

[195118]

Anno 2023**Jahr 2023***Sezione generale - Parte prima**Allgemeine Sektion - Erster Teil***DELIBERAZIONI****BESCHLÜSSE****Consiglio regionale del Trentino-Alto Adige****Regionalrat Trentino-Südtirol****DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE**

del 19 luglio 2023, n. 43

BESCHLUSS DES REGIONALRATS

vom 19. Juli 2023, Nr. 43

Approvazione del Documento di economia e
finanza regionale (DEFR) 2023Genehmigung des Wirtschafts- und Finanzdoku-
ments der Region (WFDR) 2023*Continua >>>**Fortsetzung >>>*

Repubblica Italiana
Regione Trentino-Alto Adige
XVI Legislatura Anno 2023 XVI. Gesetzgebungsperiode Jahr 2023

DELIBERA N. 43**APPROVAZIONE DEL
DOCUMENTO DI ECONOMIA E
FINANZA REGIONALE (DEFR) 2023****IL CONSIGLIO REGIONALE
DEL TRENTINO-ALTO ADIGE**

- Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), e successive modificazioni, ed in particolare l'articolo 36;
- Visto il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, Allegato n. 4/1 al decreto legislativo n. 118 del 2011;
- Vista la legge regionale 15 luglio 2009, n. 3 (Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione), e successive modificazioni, ed in particolare l'articolo 8-bis;

BESCHLUSS NR. 43**GENEHMIGUNG DES WIRTSCHAFTS-
UND FINANZDOKUMENTS DER
REGION (WFDR) 2023****DER REGIONALRAT VON
TRENTINO-SÜDTIROL hat**

- Nach Einsicht in das gesetzvertretende Dekret Nr. 118 vom 23. Juni 2011 (Bestimmungen auf dem Sachgebiet der Harmonisierung der Buchhaltungssysteme und der Haushaltsvorlagen der Regionen, der örtlichen Körperschaften und deren Einrichtungen in Durchführung der Artikel 1 und 2 des Gesetzes Nr. 42 vom 5. Mai 2009) in geltender Fassung, und insbesondere in dessen Artikel 36;
- Nach Einsicht in den angewandten Haushaltsgrundsatz über die Haushaltsprogrammierung, Anlage Nr. 4/1 des gesetzvertretenden Dekretes Nr. 118/2011;
- Nach Einsicht in das Regionalgesetz Nr. 3 vom 15. Juli 2009 (Bestimmungen über den Haushalt und das Rechnungswesen der Region) in geltender Fassung, und insbesondere in dessen Artikel 8-bis;

- | | |
|---|--|
| <ul style="list-style-type: none">- Visto il Regolamento interno del Consiglio regionale, ed in particolare l'articolo 37 relativo alla trattazione del Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) e della Nota di aggiornamento al DEFR;- Considerato che il Presidente del Consiglio regionale, in data 29 giugno 2023, ha assegnato alla II Commissione legislativa l'esame della richiesta del previsto parere;- Preso atto che la II Commissione legislativa, riunitasi il 4 luglio 2023, ha espresso parere favorevole sull'approvazione del Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2023;- Visto l'articolo 57 dello Statuto speciale per il Trentino-Alto Adige/Südtirol; | <ul style="list-style-type: none">- Nach Einsicht in die Geschäftsordnung des Regionalrates, und insbesondere in deren Artikel 37 über die Beratung des Wirtschafts- und Finanzdokuments der Region (WFDR) und des Aktualisierungsberichts zum WFDR;- Festgestellt, dass der Präsident des Regionalrates am 29. Juni 2023 der 2. Gesetzgebungskommission den Antrag auf Abgabe des vorgesehenen Gutachtens übermittelt hat;- Festgestellt, dass die 2. Gesetzgebungskommission in der Sitzung vom 4. Juli 2023 ein positives Gutachten zur Genehmigung des Wirtschafts- und Finanzdokuments der Region (WFDR) 2023 abgegeben hat;- Nach Einsicht in den Artikel 57 des Sonderstatuts für Trentino-Südtirol; |
|---|--|

nella seduta del 19 luglio 2023, a maggioranza di voti legalmente espressi,

in der Sitzung vom 19. Juli 2023, mit gesetzmäßig zum Ausdruck gebrachter Stimmenmehrheit,

d e l i b e r a

b e s c h l o s s e n:

- | | |
|---|---|
| 1. di approvare l'allegato Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) | 1. das beigelegte Wirtschafts- und Finanzdokument der Region (WFDR) 2023, |
|---|---|

2023, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente delibera;

als integrierenden und wesentlichen Bestandteil des vorliegenden Beschlusses zu genehmigen;

2. di pubblicare la presente delibera nel Bollettino Ufficiale della Regione, in particolare ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera c), della legge regionale 19 giugno 2009, n. 2 (Nuove norme relative alla pubblicazione e alla diffusione del Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Trentino-Alto Adige), e successive modificazioni - atto destinato alla generalità dei cittadini -, unitamente all'allegato che ne costituisce parte integrante e sostanziale.

2. vorliegenden Beschluss zusammen mit der Anlage, die integrierenden und wesentlichen Bestandteil desselben bildet, gemäß Artikel 4 Absatz 1 Buchstabe c) des Regionalgesetzes Nr. 2 vom 19. Juni 2009 (Neue Bestimmungen über die Veröffentlichung und den Vertrieb des Amtsblattes der autonomen Region Trentino-Südtirol), in geltender Fassung, als eine an die Allgemeinheit der Bürgerinnen und Bürger gerichtete Maßnahme im Amtsblatt der Region zu veröffentlichen.

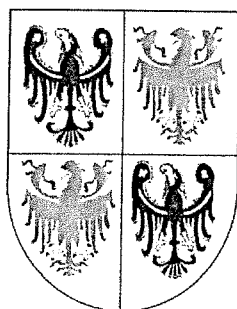
IL PRESIDENTE/DER PRÄSIDENT

- Josef Noggler -
firmato-gezeichnet

I SEGRETARI QUESTORI/DIE PRÄSIDIALSEKRETÄRE

- Paula Bacher -
firmato-gezeichnet

- Devid Moranduzzo -
firmato-gezeichnet



DOCUMENTO DI
ECONOMIA E
FINANZA REGIONALE

(DEFR)
2023

WIRTSCHAFTS- UND
FINANZDOKUMENT
DER REGION

(WFDR)
2023

PREMESSA

Il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) rappresenta il principale documento di programmazione dell'Ente secondo quanto disposto dall'articolo 36 "Principi generali in materia di finanza regionale" del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm. ed i. che pone in evidenza la stretta correlazione tra tale documento ed il bilancio di previsione finanziario.

Il DEFR individua infatti, con riferimento al periodo di validità del bilancio di previsione, gli obiettivi programmatici necessari per il conseguimento delle linee strategiche definite nel Programma di legislatura e fornisce un'indicazione di massima delle azioni attraverso le quali si prevede di raggiungere i predetti obiettivi.

La Giunta regionale è tenuta ad approvare il DEFR entro il 30 giugno ed a trasmetterlo al Consiglio regionale, che lo esamina secondo le procedure previste dal proprio Regolamento interno.

Le disposizioni legislative prevedono altresì la successiva presentazione, unitamente al disegno di legge concernente il bilancio di previsione, di una nota di aggiornamento al DEFR, con la quale vengono aggiornati e sviluppati i contenuti del medesimo.

Il DEFR 2023 fa riferimento al triennio 2024-2026, e quindi al triennio successivo alle elezioni per il rinnovo dei Consigli provinciali e, conseguentemente, del Consiglio regionale.

In considerazione della scadenza della legislatura, la Giunta regionale si propone di definire un bilancio di previsione di natura tecnica, al fine di assicurare la continuità della gestione, in attesa dell'insediamento del nuovo esecutivo.

Di conseguenza non viene proposto un nuovo quadro programmatico, rinviando alla prossima Giunta regionale la definizione delle future scelte in ordine alla programmazione e

EINLEITUNG

Das Wirtschafts- und Finanzdokument der Region (WFDR) ist gemäß den Bestimmungen laut Art. 36 „Allgemeine Grundsätze auf dem Sachgebiet der Finanzen der Regionen“ des gesetzvertretenden Dekrets vom 23. Juni 2011, Nr. 118 i.d.g.F., der den engen Zusammenhang zwischen diesem Dokument und dem Haushaltsvoranschlag hervorhebt, das wichtigste Planungsdokument der Körperschaft.

In Bezug auf den im Haushaltsvoranschlag berücksichtigen Zeitraum legt das WFDR nämlich die zu verfolgenden programmatischen Ziele im Einklang mit den im Legislaturprogramm enthaltenen strategischen Leitlinien fest und fasst die Maßnahmen zusammen, die zur Erreichung dieser Ziele geplant werden.

Die Regionalregierung muss das WFDR binnen 30. Juni genehmigen und dem Regionalrat übermitteln, der es gemäß dem in seiner Geschäftsordnung vorgesehenen Verfahren überprüft.

Die Gesetzesbestimmungen sehen außerdem vor, dass zusammen mit dem Gesetzentwurf zum Haushaltsvoranschlag ein Aktualisierungsbericht zum WFDR vorzulegen ist, mit dem es auf den neuesten Stand gebracht und auf dessen Inhalt eingegangen wird.

Das WFDR 2023 bezieht sich auf den Dreijahreszeitraum 2024-2026, der den Wahlen zur Erneuerung der Landtage und damit auch des Regionalrats folgt.

Im Hinblick auf das Ende der Legislaturperiode erstellt die Regionalregierung, einen „technischen“ Haushaltsvoranschlag, um bis zur Einsetzung der neuen Regionalregierung die Kontinuität der Finanzgebarung zu gewährleisten.

Es wird daher kein neuer programmatischer Rahmen vorgeschlagen; die Festlegung der künftigen Entscheidungen hinsichtlich Programmierung und Bestimmung der

alla destinazione delle risorse.

Risulta peraltro necessario garantire la continuità dei servizi e delle attività già in essere, nonché il finanziamento degli interventi già approvati e gli impegni già assunti, portando a termine i progetti più rilevanti in corso di attuazione.

Tenuto conto di quanto sopra esposto, la Nota di Aggiornamento al DEFR verrà presentata unitamente alla manovra di assestamento del bilancio di previsione 2024-2026.

Il DEFR 2023 è strutturato in tre parti: la prima parte inquadra brevemente il contesto di riferimento nel quale la Regione si trova ad operare, con particolare riferimento agli aspetti di natura economico-finanziaria.

Nella seconda parte vengono rappresentati l'attuale quadro ed i principali progetti in corso di attuazione, con particolare riferimento ai contesti in cui risulta necessaria una continuità d'azione o per i quali sono già stati assunti impegni, anche in attuazione di specifiche disposizioni normative.

Nella terza parte, infine, vengono indicati gli indirizzi alle società partecipate.

Ressourcen wird der neuen Regionalregierung überlassen.

Allerdings müssen die Kontinuität der laufenden Dienste und Tätigkeiten, die Finanzierung der genehmigten Maßnahmen und der eingegangenen Verpflichtungen sowie die Umsetzung der wichtigsten laufenden Projekte gewährleistet werden.

Unter Berücksichtigung der obigen Ausführungen wird der Aktualisierungsbericht zum WFDR zusammen mit dem Nachtragshaushalt der Region für die Haushaltsjahre 2024-2026 vorgelegt.

Das WFDR 2023 ist in drei Teile gegliedert. Im ersten Teil wird der Bezugsrahmen – mit besonderem Bezug auf die wirtschaftlich-finanziellen Aspekte – umrissen, in dem die Region ihre Tätigkeit ausübt.

Im zweiten Teil werden der aktuelle Rahmen und die wichtigsten derzeit laufenden Projekte dargelegt; dabei wird insbesondere auf die Bereiche eingegangen, die Handlungskontinuität erfordern oder für die bereits Verpflichtungen – auch in Umsetzung spezifischer Gesetzesbestimmungen – eingegangen wurden.

Der dritte Teil enthält die Richtlinien für die Gesellschaften mit Beteiligung der Region.

PARTE I – IL CONTESTO DI RIFERIMENTO**Il contesto economico-finanziario**

Il quadro economico internazionale, a più di un anno dall'inizio della guerra in Ucraina, rimane ancora fortemente condizionato dalle dinamiche del conflitto in corso, malgrado il graduale ritorno alla normalità dopo la pandemia e gli effetti da questa prodotti sull'economia mondiale nel triennio 2020-2022.

Secondo quanto riportato dal Documento di Economia e Finanza 2023¹, la crescita dell'economia globale ha rallentato, passando dal 6% del 2021 al 3,2% del 2022. Tale contrazione è stata determinata, principalmente, dall'elevata incertezza innescata dal conflitto in Ucraina e dalle dinamiche geopolitiche ad esso connesse, dalla crisi energetica e dalle crescenti pressioni inflazionistiche.

Sul fronte del commercio mondiale, cresciuto del 3,3% nel 2022 rispetto al 10,5% del 2021, il DEF riporta come le sanzioni adottate nei confronti della Russia abbiano inciso in misura inferiore rispetto a quanto previsto dopo lo scoppio del conflitto. I principali fattori che hanno permesso agli scambi commerciali di mantenersi su livelli più robusti rispetto alle attese sono stati una domanda relativamente sostenuta, la resilienza del mercato del lavoro nelle economie avanzate e l'avvio di un processo di graduale sostituzione della Russia con altri Paesi come fornitori di alcuni beni, soprattutto per quanto riguarda il settore energetico.

Il conflitto in Ucraina ha dato impulso a fenomeni inflazionistici che erano già iniziati con le prime riaperture dopo la pandemia. Negli ultimi mesi, tuttavia, si è assistito ad una discesa dei prezzi delle materie prime energetiche e dei beni alimentari. Il DEF evidenzia che la rapida discesa dei prezzi del gas è stata determinata, da un lato, dalla

I. TEIL – BEZUGSRAHMEN**Der wirtschaftlich-finanzielle Bezugsrahmen**

Der internationale Wirtschaftsrahmen ist nach über einem Jahr seit Beginn des Kriegs in der Ukraine noch stark von den Entwicklungen des laufenden Konflikts abhängig, obwohl er sich nach der Pandemie und deren Auswirkungen auf die Weltwirtschaft im Dreijahreszeitraum 2020-2022 allmählich wieder normalisiert hatte.

Laut dem Wirtschafts- und Finanzdokument 2023¹ hat sich das Wachstum der Weltwirtschaft verlangsamt (6 % im Jahr 2021 und 3,2 % im Jahr 2022). Dieser Rückgang war hauptsächlich auf die große Unsicherheit zurückzuführen, die durch den Ukraine-Konflikt und die damit verbundene geopolitische Entwicklung, die Energiekrise und den steigenden Inflationsdruck ausgelöst wurde.

Der Welthandel verzeichnete im Jahr 2022 ein Plus von 3,3 % (im Jahr 2021 betrug es 10,5 %), wobei laut dem Wirtschafts- und Finanzdokument die gegen Russland verhängten Sanktionen geringere Auswirkungen hatten als man nach Ausbruch des Krieges erwartet hatte. Die wichtigsten Aspekte, die wider Erwarten einen regeren Welthandel ermöglicht haben, sind eine relativ hohe Nachfrage, die Resilienz des Arbeitsmarkts in den Industrieländern und die schrittweise Ablösung Russlands durch andere Länder bei der Lieferung von Gütern, insbesondere im Energiebereich.

Der Krieg in der Ukraine hat die mit den ersten Öffnungen nach dem Ende der Pandemie bereits eingetretene inflationäre Entwicklung angekurbelt. Allerdings sind in den letzten Monaten die Preise für Energierohstoffe und Lebensmittel wieder gesunken. Gemäß Wirtschafts- und Finanzdokument ist der rasche Rückgang der Gaspreise zum einen auf

¹ Ministero dell'Economia e delle Finanze, Documento di Economia e Finanza 2023 - Sezione I - Programma di Stabilità

Ministerium für Wirtschaft und Finanzen, Wirtschafts- und Finanzdokument 2023 - Abschnitt 1 - Stabilitätsprogramm

diversificazione delle forniture da parte dei Paesi europei, dopo l'iniziale accaparramento delle scorte che aveva causato l'aumento repentino dei prezzi in estate, e, dall'altro, dal calo della domanda europea di gas reso possibile, soprattutto, da temperature invernali più miti ed un comportamento più attento dei consumatori, oltre al processo di efficientamento energetico degli edifici.

La dinamica inflattiva, generata all'inizio dall'aumento dei prezzi delle materie prime, si è in seguito estesa anche ai prezzi alla produzione e poi a quelli al consumo, dando origine, nei Paesi dell'area OCSE, ad un'inflazione al consumo complessiva del 9,6%, contro il 4% del 2021, con incrementi significativi nell'Eurozona e negli Stati Uniti. L'inflazione di fondo (al netto dell'energia e degli alimentari freschi) si è invece collocata su un livello pari al 6,8%, contro il 3% del 2021 e risulta ancora piuttosto persistente.

I risultati positivi dell'economia mondiale nel 2022 sembrano proseguire anche all'inizio del 2023. Secondo le stime di marzo dell'OCSE² la crescita globale dovrebbe raggiungere il 2,6% nel 2023 ed il 2,9% nel 2024, in rialzo rispetto alle previsioni formulate a novembre.

Lo scenario economico mondiale rimane gravato da un'elevata incertezza. Se da una parte l'OMS ha dichiarato conclusa l'emergenza sanitaria da Covid-19, dall'altra parte non vi sono al momento realistiche prospettive di tregua nel conflitto tra Russia e Ucraina. Il DEF sottolinea come in presenza di indicatori che segnalano un rallentamento dell'economia a partire dall'estate, sono emersi nuovi rischi per la stabilità del sistema finanziario, in seguito alla recente crisi bancarie negli Stati Uniti ed in Svizzera. Ulteriori fattori di rischio potrebbero derivare dagli effetti prodotti dalle politiche monetarie restrittive recentemente adottate, nonché dalle potenziali future tensioni sui prezzi dei beni energetici, soprattutto per quanto riguarda il petrolio.

die Umstellung der europäischen Länder in Bezug auf ihre Versorgung zurückzuführen, nachdem die anfängliche Aufstockung der Vorräte im Sommer zu einem plötzlichen Preisanstieg geführt hatte, und zum anderen auf den Rückgang der europäischen Gasnachfrage, der vor allem durch mildere Wintertemperaturen und ein achtsameres Verbraucherverhalten sowie durch die Verbesserung der Energieeffizienz von Gebäuden ermöglicht wurde.

Die durch den Anstieg der Preise für Rohstoffe hervorgerufene Inflation ist nachfolgend auch auf die Erzeugerpreise sowie auf die Verbraucherpreise übergegangen und hat in den OECD-Ländern eine Verbraucherpreis-inflation von 9,6 % gegenüber 4 % im Jahr 2021 mit beachtlichen Preisanstiegen sowohl im Euro-Raum als auch in den Vereinigten Staaten nach sich gezogen. Die Kerninflation (ohne Energie und frische Lebensmittel) beträgt 6,8 % gegenüber 3 % im Jahr 2021 und bleibt also ziemlich hoch.

Die positiven Ergebnisse der Weltwirtschaft im Jahr 2022 scheinen auch zu Beginn von 2023 fortzudauern. Laut OECD-Prognosen im März² könnte das weltweite Wachstum im Jahr 2023 2,6 % und im Jahr 2024 2,9 % erreichen und somit die November-Prognosen überschreiten.

Das globale Wirtschaftsszenario ist nach wie vor von großer Unsicherheit geprägt. Obwohl zum einen die WHO den Gesundheitsnotstand wegen Covid-19 für beendet erklärt hat, bestehen zum anderen keine konkreten Aussichten für einen Waffenstillstand im Krieg zwischen Russland und Ukraine. Im Wirtschafts- und Finanzdokument werden die Indikatoren angesprochen, welche Rückschlüsse auf einen Wirtschaftsabschwung ab dem Sommer ziehen lassen sowie auf die neuen Gefahren für die Stabilität des Finanzsystems aufgrund der jüngsten Bankenkrisen in den Vereinigten Staaten und in der Schweiz hinweisen. Weitere Risikofaktoren könnten sich aus den Auswirkungen der kürzlich beschlossenen restriktiven Währungspolitik sowie aus möglichen künftigen Spannungen bei den

² OECD (2023), *OECD Economic Outlook, Interim Report March 2023: A Fragile Recovery*, OECD Publishing, Paris

Secondo le previsioni macroeconomiche degli esperti di marzo 2023 della Banca Centrale Europea (BCE)³, nonostante la crescita economica in area euro abbia subito un rallentamento nel secondo semestre dello scorso anno fino ad arrivare a ristagnare nel quarto trimestre, il clima di fiducia è migliorato a seguito di una moderazione dei prezzi dei beni energetici e ci si attende un lieve aumento dell'attività nel breve periodo.

Tuttavia, se da un lato la BCE rileva che il calo delle quotazioni energetiche, il venir meno delle strozzature dal lato dell'offerta ed il rafforzamento della domanda esterna dovrebbero favorire la crescita economica a partire dalla metà del 2023, dall'altro rimarca come la normalizzazione della politica monetaria della BCE con gli aumenti dei tassi, il graduale ritiro delle misure di sostegno di bilancio ed i persistenti timori legati ai rischi di forniture energetiche per il prossimo inverno incideranno negativamente sulla crescita nel medio periodo.

A ciò si aggiunge il fatto che le previsioni economiche della BCE sono state ultimate prima delle recenti tensioni nei mercati finanziari, che comportano ulteriore incertezza.

Le proiezioni per la crescita e l'inflazione (IAPC) nell'area dell'euro della BCE sono le seguenti:

Preisen für Energie, insbesondere bei Erdöl, ergeben.

Laut der makroökonomischen Prognose der Europäischen Zentralbank (EZB) vom März 2023³ schwächte sich das Wirtschaftswachstum im Euroraum in der zweiten Jahreshälfte 2022 deutlich ab und geriet im vierten Quartal ins Stocken, jedoch hat das Vertrauen aufgrund der sinkenden Energiepreise zugenommen und die Konjunktur dürfte auf kurze Sicht etwas anziehen.

Allerdings stellt die EZB fest, dass die niedrigeren Energiepreise, die Auflösung der Versorgungs- und Lieferengpässe und die zunehmende Auslandsnachfrage ab Mitte 2023 das Wirtschaftswachstum zwar begünstigen könnten, aber die geldpolitische Normalisierung der EZB, die Zinsanhebungen, das allmähliche Wegfallen der finanzpolitischen Stützungsmaßnahmen sowie die Bedenken, die nach wie vor hinsichtlich der Risiken für die Energieversorgung im nächsten Winter bestehen, das Wirtschaftswachstum auf mittlere Sicht belasten.

Darüber hinaus wurden die Prognosen der EZB vor den jüngsten Spannungen auf den Finanzmärkten erstellt, die einen weiteren Unsicherheitsfaktor darstellen.

Die Projektionen der EZB für Wachstum und Inflation (HVPI) in der Eurozone lauten wie folgt:

Proiezioni per la crescita e per l'inflazione nell'area dell'euro

Prognosen für Wachstum und Inflation im Euroraum

(variazioni percentuali annue)

(jährliche Änderungen %)

	Proiezioni di marzo 2023 Projektionen März 2023		
	2023	2024	2025
PIL in termini reali Reales BIP	1,0	1,6	1,6
IAPC/ HVPI	5,3	2,9	2,1

Fonte / Quelle: ECB staff macroeconomic projections for the euro area, March 2023

In data 15 maggio 2023 sono state pubblicate Am 15. Mai 2023 hat die Europäische

³ ECB staff macroeconomic projections for the euro area, March 2023

le previsioni economiche di primavera della Commissione Europea⁴, secondo le quali l'economia europea ha mostrato resilienza in un contesto mondiale difficile. Grazie al calo dei prezzi dell'energia, all'allentamento delle strozzature nella catena dell'approvvigionamento ed a un mercato del lavoro robusto, si è assistito ad una crescita moderata nel primo trimestre del 2023.

L'andamento migliore del previsto, soprattutto rispetto ai timori di una recessione, porta le prospettive di crescita nell'UE all'1,0% nel 2023 ed all'1,7% nel 2024 a fronte, rispettivamente, dello 0,8% e dell'1,6% delle previsioni d'inverno. Analoghe prospettive di crescita sono previste anche per l'area euro, con un PIL stimato all'1,1% nel 2023 ed all'1,6% nel 2024, a fronte, rispettivamente, dello 0,9% e dell'1,5% delle previsioni d'inverno.

A livello globale le previsioni della Commissione europea stimano un PIL al 2,8% nel 2023 e al 3,1% nel 2024.

La Commissione Europea evidenzia che, dopo aver raggiunto il picco nello scorso anno, l'inflazione complessiva ha continuato a diminuire nel primo trimestre del 2023; più persistente si rivela, invece, l'inflazione di fondo che in marzo ha raggiunto un massimo storico del 7,6%, ma che, secondo le proiezioni, è destinata a diminuire. Si stima che l'inflazione di fondo in area euro dovrebbe attestarsi al 6,1% nel 2023 e scendere al 3,2% nel 2024.

Sul fronte della finanza pubblica la Commissione europea ha rilevato un ulteriore calo del disavanzo pubblico aggregato dell'UE al 3,4% del PIL, grazie ad una forte crescita nominale ed all'eliminazione delle misure adottate per contrastare la pandemia e nonostante l'adozione di politiche di sostegno volte a contenere gli effetti dell'aumento dei prezzi dei beni energetici. In seguito al calo dei prezzi energetici ed alla conseguente graduale eliminazione delle misure di sostegno adottate dai governi, nelle previsioni di primavera si stima un'ulteriore riduzione del

Kommission ihre Wirtschaftsprognose für das Frühjahr⁴ veröffentlicht, laut der sich die europäische Wirtschaft trotz der anhaltenden globalen Herausforderungen weiterhin als widerstandsfähig erweist. Demnach haben die niedrigeren Energiepreise, weniger Lieferengpässe und ein starker Arbeitsmarkt zu einem moderaten Wirtschaftswachstum im ersten Quartal 2023 beigetragen.

Eine wider alle Rezessionsbefürchtungen die Erwartungen übertreffende Entwicklung ermöglicht einen Wachstumsausblick für die EU-Wirtschaft im Jahr 2023 von 1 % und von 1,7 % im Jahr 2024. In ihrer Winterzwischenprognose hatte die Europäische Kommission für 2023 noch 0,8 % und für 2024 1,6 % vorhergesagt. Für den Euroraum prognostiziert sie ein Wachstum des BIP von 1,1 % im Jahr 2023 bzw. von 1,6 % im Jahr 2024. In ihrer Winterzwischenprognose hatte sie noch 0,9 % bzw. 1,5 % vorhergesagt. Weltweit prognostiziert die Europäische Kommission ein Wachstum des BIP von 2,8 % im Jahr 2023 und von 3,1 % im Jahr 2024.

Laut der Europäischen Kommission ging die Gesamtinflation im ersten Quartal 2023 nach einem Höchststand im Jahr 2022 zurück. Die Kerninflation erweist sich jedoch als hartnäckiger. Im März erreichte sie mit 7,6 % einen historischen Höchststand, dürfte aber während des Prognosezeitraums schrittweise zurückgehen. Die Kerninflation im Euro-Währungsgebiet dürfte 2023 bei durchschnittlich 6,1 % liegen, bevor sie 2024 auf 3,2 Prozent sinkt.

Hinsichtlich der öffentlichen Finanzen stellte die Europäische Kommission einen weiteren Rückgang des aggregierten öffentlichen Defizits der EU auf 3,4 % des BIP fest, der auf ein starkes nominales Wachstum und den Abbau der verbleibenden pandemiebedingten Maßnahmen zurückzuführen ist, und dies obwohl Unterstützungsmaßnahmen eingeführt wurden, um die Auswirkungen der hohen Energiepreise zu mildern. Laut der Frühjahrsprognose dürften die sinkenden Energiepreise den Regierungen 2023 und insbesondere im Jahr 2024 gestatten, die

⁴ European Commission, European Economic Forecast Spring 2023, May 2023

disavanzo per il 2023 e 2024 rispettivamente al 3,1% e al 2,4% del PIL.

In previsione, anche il rapporto debito/PIL aggregato dell'UE è destinato a scendere nel 2024 al di sotto dell'83%, livello che però si mantiene ancora superiore a quelli registrati prima della pandemia. Per quanto riguarda l'Italia la Commissione europea indica il rapporto debito/PIL del 2022 pari al 144,4%, mentre per gli anni 2023 e 2024 lo prevede rispettivamente al 140,4% e al 140,3%.⁵

Per quanto riguarda lo scenario macroeconomico italiano, il Documento di Economia e Finanza (DEF) 2023⁶ evidenzia che il PIL nel 2022 è cresciuto del 3,7%, dopo il rimbalzo del 7,0% nel 2021, in linea con quanto prospettato dalla Nota di Aggiornamento al DEF rivista ed integrata.

Secondo il comunicato ISTAT del 1° marzo 2023⁷ a trascinare la crescita del Pil (+3,7%) è stata soprattutto la domanda interna al netto delle scorte, mentre la domanda estera e la variazione delle scorte hanno fornito contributi negativi. Dal lato dell'offerta di beni e servizi, particolarmente significativa è stata la crescita nelle costruzioni e in molti comparti del terziario, mentre ha subito una contrazione il settore agricolo. All'aumento dell'attività produttiva è corrisposta un'espansione dell'input di lavoro e dei redditi.

Il Documento di Economia e Finanza osserva che i consumi delle famiglie hanno fatto registrare una ripresa significativa (+4,6%) anche se non ancora sufficiente a recuperare i livelli pre-crisi. Tale ripresa si deve all'aumento dei consumi nei settori turistici, ricreativi e culturali, maggiormente colpiti dalle restrizioni dovute alla pandemia. In corso

Unterstützungsmaßnahmen im Energiebereich auslaufen zu lassen, wodurch weitere Defizitsenkungen auf 3,1 % bzw. 2,4 % des BIP vorangetrieben werden.

Die aggregierte Schuldenquote der EU wird den Projektionen zufolge im Jahr 2024 stetig zurückgehen und unter 83 % sinken, aber damit immer noch über dem Niveau von vor der Pandemie liegen. Für Italien rechnet die Europäische Kommission für das Jahr 2022 mit einer Schuldenquote von 144,4 % und für die Jahre 2023 und 2024 mit 140,4 % bzw. 140,3 %.⁵

Hinsichtlich der gesamtwirtschaftlichen Situation in Italien bestätigt das Wirtschafts- und Finanzdokument (WFD) 2023⁶ einen Anstieg des BIP um 3,7 % nach dem Sprung von 7,0 % im Jahr 2021, was den Prognosen des überarbeiteten und ergänzten Aktualisierungsberichts zum WFD entspricht.

Laut der ISTAT-Mitteilung vom 1. März 2023⁷ war es vor allem die Inlandsnachfrage abzüglich der Lagerbestände, die das BIP-Wachstum ankurbelte (+3,7 %), während die Auslandsnachfrage und die Veränderung der Lagerbestände negative Ergebnisse aufwiesen. Hinsichtlich des Angebots von Waren und Dienstleistungen war das Wachstum im Baugewerbe und in vielen Dienstleistungssektoren besonders ausgeprägt; in der Landwirtschaft wurde hingegen ein Rückgang verzeichnet. Der Anstieg der Produktion ging einher mit einer Erhöhung der investierten Arbeit und der Einkommen.

Laut Wirtschafts- und Finanzdokument verzeichnete der Konsum der privaten Haushalte einen deutlichen Aufschwung (+4,6 %), blieb aber immer noch unter dem Vorkrisenniveau. Dieser Aufschwung ist auf den Anstieg des Konsums in den Bereichen Tourismus, Freizeit und Kultur zurückzuführen, die besonders von den Einschränkungen

⁵ Table 41: Gross debt, general government (as a percentage of GDP, 2004-2024)- European Commission, European Economic Forecast Spring 2023, May 2023

⁶ Ministero dell'Economia e delle Finanze, Documento di Economia e Finanza 2023 - Sezione I - Programma di Stabilità.

Ministerium für Wirtschaft und Finanzen, Wirtschafts- und Finanzdokument 2023 - Abschnitt 1 - Stabilitätsprogramm.

⁷ Comunicato ISTAT, "Anni 2020-2022 PIL E INDEBITAMENTO AP", 1° marzo 2023

ISTAT-Mitteilung, "2020-2022: BIP und Verschuldung der öffentlichen Verwaltungen", 1. März 2023

d'anno le famiglie hanno attinto ai risparmi accumulati durante la pandemia e, conseguentemente, si è assistito ad un calo del tasso di risparmio delle famiglie che è passato dal 10,2% registrato a fine 2021 al 5,3% di fine 2022; va considerato, in proposito, che se il reddito disponibile lordo delle famiglie è cresciuto in termini nominali nella media dell'anno, il significativo aumento dei prezzi ha determinato una riduzione del potere di acquisto.

Particolarmente significativa è stata la crescita nel settore degli investimenti (+9,4%), soprattutto nel settore delle costruzioni (+11,6%). Relativamente agli scambi con l'estero si è registrata una crescita delle importazioni (+11,8%) grazie alla domanda interna ed un aumento delle esportazioni (+9,4%). Nel settore dei servizi si è riscontrato un notevole recupero (+4,8%) e la ripresa del turismo ha determinato un aumento (+10,4%) del settore del commercio, trasporto e servizi di alloggio e ristorazione, mentre il comparto delle attività artistiche e di intrattenimento, seppure cresciuto (+8,1%) ancora non ha recuperato la perdita registrata nel periodo pre-crisi.

Il mercato del lavoro nell'anno 2022 ha visto un aumento del numero degli occupati (+1,7%) ritornando sopra i valori precedenti la crisi pandemica.

Nel 2022 l'inflazione misurata dall'IPCA (Indice armonizzato dei prezzi al consumo) è stata pari in media all'8,7%, in notevole aumento rispetto all'1,9% registrato nel 2021. Tale considerevole rialzo è stato determinato dal notevole aumento dei prezzi dei beni energetici, che ha interessato, successivamente anche i beni alimentari, i trasporti, i servizi ricettivi e di ristorazione. L'inflazione di fondo – senza energetici ed alimentari freschi – è aumentata in modo significativo passando dallo 0,8% del 2021 al 4,0% del 2022. A fine 2022 si è assistito ad un rallentamento dell'inflazione, mentre l'inflazione di fondo è risultata più persistente. Secondo le stime di marzo 2023 dell'ISTAT⁷ il rapporto tra l'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche e il PIL ha registrato un miglioramento rispetto al 2021. Il

während Pandemie betroffen waren. Im Laufe des Jahres griffen die privaten Haushalte auf die während der Pandemie angesammelten Ersparnisse zurück, so dass die Sparquote der Haushalte von 10,2 % Ende 2021 auf 5,3 % Ende 2022 sank. In diesem Zusammenhang ist zu berücksichtigen, dass das verfügbare Bruttoeinkommen der Haushalte im Jahresdurchschnitt zwar nominal gestiegen ist, der erhebliche Preisanstieg jedoch zu einer Verringerung der Kaufkraft geführt hat.

Besonders signifikant war das Wachstum im Investitionssektor (+9,4 %), vor allem im Bausektor (+11,6 %). Im Außenhandel wurde ein Anstieg der Importe (+11,8 %) aufgrund der Inlandsnachfrage und ein Anstieg der Exporte (+9,4 %) verzeichnet. Im Dienstleistungssektor kam es zu einer deutlichen Erholung (+4,8 %), wobei jene des Tourismusbereichs in den Bereichen Handel, Verkehr, Unterkunfts- und Verpflegungsdienstleistungen ein Plus von 10,4 % bewirkt hat; der Bereich Künste und Unterhaltung verzeichnet zwar ein positives Ergebnis (+8,1 %), hat jedoch noch nicht die Verluste der Vorkrisenzeit aufgefangen.

Der Arbeitsmarkt verzeichnete im Jahr 2022 einen Anstieg der Beschäftigtenzahl (+1,7 %) und überschritt damit die vor dem Gesundheitsnotstand verzeichneten Zahlen.

Im Jahr 2022 lag die am HVPI (Harmonisierter Verbraucherpreisindex) gemessene Inflation bei durchschnittlich 8,7 % und damit deutlich höher als im Jahr 2021 (1,9 %). Diese beträchtliche Steigerung wurde durch den deutlichen Anstieg der Energiepreise verursacht, der sich in der Folge auch auf Lebensmittel, Verkehr, Unterkunfts- und Verpflegungsdienstleistungen auswirkte. Die Kerninflation (ohne Energie und frische Lebensmittel) hat deutlich zugenommen, und zwar von 0,8 % im Jahr 2021 auf 4,0 % im Jahr 2022. Ende 2022 verlangsamte sich die Inflation, während sich die Kerninflation hartnäckiger hielt.

Laut Schätzungen des Gesamtstaatlichen Instituts für Statistik (ISTAT)⁷ im März 2023 hat sich das Verhältnis zwischen Nettoverschuldung der öffentlichen

valore dell'indebitamento è stato rivisto a seguito del cambiamento introdotto nel trattamento contabile dei crediti di imposta. Il rapporto tra indebitamento netto delle AP e il PIL nel 2022 si colloca all'8,0%, rispetto al 9,0% del 2021.

Il miglioramento dell'indebitamento netto e del deficit primario nel 2022 rispetto all'anno precedente, secondo quanto riportato dal Documento di Economia e Finanza, si deve principalmente alla ripresa economica che ha sostenuto l'aumento del gettito fiscale e ad un andamento contenuto della spesa primaria. Si è registrato un andamento positivo delle entrate tributarie e contributive, pur in presenza di sgravi fiscali conseguenti alle misure di mitigazione del costo dell'energia previste dal Governo. L'aumento del costo dei beni energetici importati e dell'inflazione interna ed il buon andamento del PIL hanno determinato la crescita del gettito tributario, in particolare dell'IVA. Il miglioramento del mercato del lavoro e dell'occupazione ha contribuito, invece, ad un aumento delle imposte dirette e dei contributi sociali.

Le prospettive per l'anno in corso esposte nel DEF 2023, leggermente migliori rispetto alle previsioni dello scorso novembre, si basano sull'ipotesi che le recenti tensioni sui mercati finanziari si riducano e che le imprese utilizzino i margini di profitto accumulati, nonostante le condizioni di accesso al credito meno favorevoli. Il sostegno alla crescita degli investimenti sarebbe fornito anche dall'attuazione del PNRR.

Nel complesso, il DEF stima prudentemente che nel 2023 l'economia italiana registrerà una crescita del PIL reale dello 0,9%. L'espansione economica è attesa poi essere più sostenuta nel 2024 (all'1,4%), seguita da un aumento dell'1,3% nel 2025 e dell'1,1% nel 2026. In particolare la crescita del PIL risulterebbe guidata dalla domanda interna al netto dello scorte (0,8%) e dalle esportazioni

Verwaltungen und BIP im Vergleich zu 2021 verbessert. Die Berechnung der Verschuldung erfolgte nach der neu eingeführten buchhalterischen Erfassung der Steuerguthaben. Das Verhältnis zwischen Nettoverschuldung der öffentlichen Verwaltungen und BIP lag 2022 bei 8,0 % (9,0 % im Jahr 2021).

Die Verbesserung der Nettoverschuldung und des Primärdefizits im Jahr 2022 im Vergleich zum Vorjahr sind laut Wirtschafts- und Finanzdokument hauptsächlich auf den wirtschaftlichen Wiederaufschwung und den daraus folgenden Anstieg der Steuereinnahmen sowie auf die gemäßigte Entwicklung der Primärausgaben zurückzuführen. Es wurde eine positive Entwicklung der Steuereinnahmen und der Sozialbeiträge verzeichnet, und dies trotz der Steuerentlastungen aufgrund der von der Regierung vorgesehen Maßnahmen zur Senkung der Energiekosten. Der Anstieg der Kosten der importierten Energieerzeugnisse und der Binneninflation sowie das gute BIP-Ergebnis führten zu einem Anstieg der Steuereinnahmen, insbesondere der Mehrwertsteuer. Die Verbesserung des Arbeitsmarkts und der Beschäftigung hat hingegen zum Anstieg der direkten Steuern und der Sozialbeiträge beigetragen.

Die im Wirtschafts- und Finanzdokument 2023 dargelegten Aussichten für das laufende Jahr, die etwas besser ausfallen als die Prognose vom November letzten Jahres, beruhen auf der Annahme, dass die jüngsten Spannungen auf den Finanzmärkten nachlassen und die Unternehmen trotz der ungünstigeren Bedingungen für den Zugang zu Krediten ihre angesammelten Gewinne einsetzen werden. Auch die Umsetzung des Gesamtstaatlichen Wiederaufbauplans könnte einen Anstieg der Investitionen begünstigen.

Vorsichtig geschätzt soll die Wirtschaft Italiens im Jahr 2023 insgesamt ein reales BIP-Wachstum von 0,9 % verzeichnen. Im Jahr 2024 soll das Wirtschaftswachstum dann mit 1,4 % moderater ausfallen, gefolgt von einem Anstieg um 1,3 % im Jahr 2025 und um 1,1 % im Jahr 2026. Das BIP-Wachstum rührt insbesondere von der Inlandsnachfrage abzüglich der Lagerbestände (0,8 %) und von

nette (0,3%), mentre le scorte fornirebbero un contributo leggermente negativo.

L'aumento del PIL dovrebbe essere moderato nei primi due trimestri dell'anno, sostenuto dal settore manifatturiero e dalle costruzioni e più sostenuto nella seconda parte dell'anno.

Considerato il quadro di incertezza che caratterizza lo scenario internazionale, le previsioni di crescita tendenziali sono indicate nel DEF come prudenziali. Lo scenario base tiene già conto del permanere di un'elevata inflazione a livello internazionale e delle politiche di contrasto adottate dalle banche centrali nonché della crisi legata al conflitto in Ucraina.

Ulteriormente il DEF considera alcuni scenari alternativi alla previsioni di base, i cui effetti sul PIL sono riportati nella tabella sottostante.

Il primo scenario riguarda un eventuale rallentamento del commercio internazionale causato, tra il resto, da una maggiore frammentazione degli scambi con l'estero per il peggioramento delle tensioni geopolitiche ed un rientro dall'inflazione più lento del previsto. Un secondo scenario considera un andamento più sostenuto dei prezzi dei beni energetici in presenza di tensioni geopolitiche e di condizioni climatiche meno favorevoli (siccità ed inverni più rigidi). Nel terzo scenario si ipotizza un diverso andamento dei tassi di cambio, in particolare a differenza di quanto ipotizzato per il quadro tendenziale - tassi di cambio invariati nell'orizzonte di previsione ai livelli medi delle quotazioni giornaliere più recenti - in questo scenario i livelli di cambio sarebbero pari a quelli osservati recentemente per i tassi di cambio a termine sulle diverse scadenze.

Da ultimo, il quarto scenario considera come fattore di rischio un peggioramento delle condizioni dei mercati finanziari, con un allargamento dello spread.

Effetti sul PIL degli scenari di rischio (impatto sui tassi di crescita percentuale rispetto al quadro macroeconomico tendenziale) ⁸

Auswirkungen der Risikoszenarien auf das BIP (Auswirkungen auf die Wachstumsraten

den Nettoexporten (0,3 %) her, wobei die Lagerbestände ein geringfügig negatives Ergebnis aufweisen.

Es wird erwartet, dass das vom verarbeitenden Gewerbe und der Bauwirtschaft getragene BIP-Wachstum in den ersten beiden Quartalen des Jahres moderat ausfallen, und in der zweiten Jahreshälfte besser abschneiden wird.

In Anbetracht der Unsicherheiten, die das internationale Szenario kennzeichnen, werden die Wachstumsprognosen im Wirtschafts- und Finanzdokument als vorsichtig bezeichnet. Im Basis-Szenario wird vom Fortbestehen einer hohen Inflation auf internationaler Ebene bzw. der von den Zentralbanken beschlossenen Gegenmaßnahmen sowie der Krise in Zusammenhang mit dem Krieg in der Ukraine ausgegangen.

Im Wirtschafts- und Finanzdokument werden noch alternative Szenarien zur Basisprognose aufgezeigt, deren Auswirkungen auf das BIP in der nachstehenden Übersicht aufgezeigt werden.

Das erste Szenario beschreibt eine mögliche Verlangsamung des Welthandels, die unter anderem durch eine stärkere Fragmentierung des Außenhandels aufgrund zunehmender geopolitischer Spannungen und einer langsamer als erwartet sinkenden Inflation verursacht wird. Ein zweites Szenario geht von stark steigenden Energiepreisen angesichts geopolitischer Spannungen und ungünstigen klimatischen Bedingungen (Dürre und kältere Winter) aus. Im dritten Szenario wird eine abweichende Entwicklung der Wechselkurse berücksichtigt. Im Gegensatz zu den Erwartungen für das Trendszenario - unveränderte Wechselkurse im Rahmen der Prognosen für das Durchschnittsniveau der jüngsten Tagesnotierungen - würden die Wechselkurse in diesem Szenario den zuletzt beobachteten Devisenterminkursen für die verschiedenen Laufzeiten entsprechen.

Das vierte und letzte Szenario geht vom Risikofaktor einer Verschlechterung der Lage auf den Finanzmärkten und einer Ausweitung des Spread aus.

⁸ Ministero dell'Economia e delle Finanze, Nota di Aggiornamento del Documento di Economia e Finanza 2022. Ministerium für Wirtschaft und Finanzen, Aktualisierungsbericht zum Wirtschafts- und Finanzdokument 2022.

Prozentsatz im Bezug auf den makroökonomischen Trendrahmen)⁸

	2023	2024	2025	2026
1. Scenario – Commercio mondiale 1. Szenario – Welthandel	0,0	-0,2	-0,2	0,3
2. Scenario – Prezzi delle materie prime energetiche 2. Szenario – Preise für Energierohstoffe	-0,3	-0,4	0,4	0,2
3. Scenario – Tasso di cambio nominale effettivo 3. Szenario – Effektiver nominaler Wechselkurs	-0,1	-0,3	-0,6	-0,3
4. Scenario – Condizioni finanziarie dell'economia 4. Szenario – Finanzielle Rahmenbedingungen der Wirtschaft	0,0	-0,1	-0,4	-0,5

La tabella sottostante rappresenta l'andamento percentuale del PIL reale per gli anni 2022-2024, stimato in base ai calcoli del Fondo Monetario Internazionale (Fonte: International Monetary Fund. 2023. *World Economic Outlook: A Rocky Recovery*. Washington, DC. April.)⁹, della Commissione Europea (Fonte: European Commission, "European Economic Forecast Spring 2023", May 2023)¹⁰ e dell'OCSE (Fonte: OECD (2023), *Prospettive economiche dell'OCSE, Volume 2023, Numero 1, Estratti della pubblicazione*, Titolo originale: *OECD Economic Outlook, Volume 2023 Issue 1: Preliminary version*, No. 113, OECD Publishing, Parigi)¹¹:

Die folgende Tabelle stellt die prozentuale Entwicklung des realen BIP für die Jahre 2022-2024 dar, geschätzt nach den Berechnungen des Internationalen Währungsfonds (Quelle: International Monetary Fund. 2023. *World Economic Outlook: A Rocky Recovery*. Washington, DC. April.)⁹, der Europäischen Kommission (Quelle: Europäische Kommission, "European Economic Forecast Spring 2023", Mai 2023)¹⁰ und der OECD (Quelle: OECD (2023), *OECD-Wirtschaftsausblick 2023, Nr. 1, Auszüge*, Originaltitel: *OECD Economic Outlook, Volume 2023 Issue 1: Preliminary version*, No. 113, OECD Publishing, Paris)¹¹:

	2022			2023			2024		
	FMI/IWF	EUROPEAN COMMISSION	OCSE/OECD	FMI/IWF	EUROPEAN COMMISSION	OCSE/OECD	FMI/IWF	EUROPEAN COMMISSION	OCSE/OECD
World	3,4	3,3	3,3	2,8	2,8	2,7	3,0	3,1	2,9
Euro area	3,5	3,5	3,5	0,8	1,1	0,9	1,4	1,6	1,5
Italy	3,7	3,7	3,8	0,7	1,2	1,2	0,8	1,1	1,0

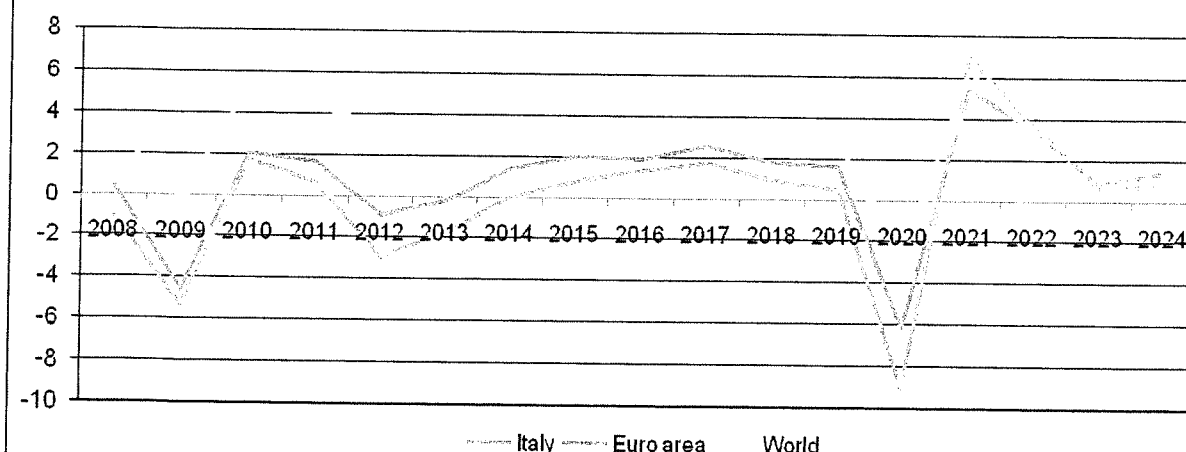
⁹ International Monetary Fund. 2023. *World Economic Outlook: A Rocky Recovery*. Washington, DC. April.

¹⁰ European Commission, *European Economic Forecast Spring 2023*, May 2023.

¹¹ OECD (2023), *Prospettive economiche dell'OCSE, Volume 2023, Numero 1, Estratti della pubblicazione*, Titolo originale: *OECD Economic Outlook, Volume 2023 Issue 1: Preliminary version*, No. 113, OECD Publishing, Parigi
 OECD (2023), *OECD-Wirtschaftsausblick 2023, Nr. 1, Auszüge*, Originaltitel: *OECD Economic Outlook, Volume 2023 Issue 1: Preliminary version*, No. 113, OECD Publishing, Paris

Andamento del PIL nel periodo 2008-2024 / Entwicklung des BIP 2008-2024
(stima 2023-2024 / Schätzung 2023-2024)

Fonte / Quelle: International Monetary Fund, World Economic Outlook
Database, April 2023



Con riferimento alla nostra realtà regionale, secondo l'Istituto provinciale di statistica della Provincia di Bolzano (ASTAT)¹², nel 2022 si è registrato in Alto Adige un aumento dei prezzi considerevole e superiore ai valori nazionali. Tuttavia, le presenze turistiche e l'export, particolarmente significativi, unitamente ad un mercato del lavoro solido e di piena occupazione, fanno stimare nel +4,5% la variazione del PIL altoatesino per l'anno scorso.

Le previsioni per il 2023 rimangono molto incerte anche per l'Alto Adige e sono collegate all'andamento dell'inflazione, delle tensioni internazionali, della politica monetaria e del rischio siccità. Per il 2023 si prevede una variazione al ribasso del PIL pari al +0,5%, mentre per l'anno prossimo la variazione dovrebbe essere dell'1%.

Per lo scorso anno l'ASTAT stima una crescita considerevole della spesa per consumi delle famiglie in Alto Adige pari all'8,5%, che però, a causa dell'inflazione, non riesce a raggiungere i valori pre-pandemici. Una prima stima per l'anno in corso prevedrebbe una crescita dei consumi delle

Was unsere Region betrifft, ist laut dem Landesinstitut für Statistik (ASTAT)¹² in Südtirol im Jahr 2022 ein sehr hoher und über den gesamtstaatlichen Werten liegender Preisanstieg zu verzeichnen. Allerdings lassen die Touristenzahlen und der Export Rekordwerte zusammen mit einem soliden und vollbeschäftigten Arbeitsmarkt für das laufende Jahr in Südtirol eine BIP-Veränderung von +4,5 % erwarten.

Die Prognose für 2023 ist auch für Südtirol sehr unsicher und hängt von der Entwicklung der Variablen Inflation, internationale Spannungen, Geldpolitik und Dürreerisiko ab. Für das Jahr 2023 wird die Schätzung des BIP leicht nach unten korrigiert und liegt bei +0,5 %, während man für das kommende Jahr ein Wachstum von 1 % erwartet.

Schätzungen zufolge stiegen die Konsumausgaben der privaten Haushalte im vergangenen Jahr in Südtirol deutlich an, und zwar um 8,5 %. Allerdings liegen diese wegen der hohen Inflation unter den vor dem Gesundheitsnotstand verzeichneten Zahlen. Für das Jahr 2023 wird nach einer ersten

¹² ASTAT Info n. 15/2023, PIL e spesa per consumi delle famiglie 2022-2024 - stime e previsioni, Aprile 2023.

ASTAT-Info Nr. 15/2023, BIP und Konsumausgaben der privaten Haushalte 2022-2024 - Schätzungen und Prognosen, April 2023.

famiglie pari all'1,0%.

Per quanto riguarda il Trentino, le stime previsive dei principali aggregati economici della Provincia di Trento per il periodo 2023-2026, elaborate congiuntamente dall'Istituto per la Ricerca Valutativa sulle Politiche Pubbliche della Fondazione Bruno Kessler (FBK-IRVAPP) e dall'Istituto di Statistica della provincia di Trento (ISPAT), si basano su due distinti scenari¹³.

Il primo scenario è stato elaborato sulla base del Documento di Economia e Finanza 2023 redatto dal governo italiano e prevede una crescita del PIL trentino pari all'1,4% nel 2023 e all'1,6% nel 2024.

Il secondo scenario, invece, prende come quadro di riferimento le stime del Fondo Monetario Internazionale di aprile e prevede una crescita del PIL trentino dell'1,2% nel 2023 e nel 2024.

Anche in Trentino le aspettative di crescita dell'anno 2023 sono inferiori rispetto a quelle registrate nel 2022, a causa del rallentamento della dinamica delle componenti della domanda. Tuttavia i segnali congiunturali emersi nei primi mesi di quest'anno portano ad un miglioramento delle previsioni elaborate nello scorso autunno, anche grazie alla marcata crescita nel settore turistico registrata nei primi mesi dell'anno.

I consumi delle famiglie appaiono ancora contenuti, a causa del perdurare delle pressioni inflazionistiche, ma con una prospettiva di miglioramento in corso d'anno¹³.

Vincoli di finanza pubblica

Con l'Accordo di Milano del 2009 e, successivamente, con l'Accordo stipulato in

Schätzung ein Wachstum der Konsumausgaben der privaten Haushalte von 1,0 % erwartet.

Was das Trentino betrifft, so basieren die Wachstumsschätzungen der wichtigsten wirtschaftlichen Posten für die Provinz Trient für den Zeitraum 2023-2026, die vom Institut für evaluative Forschung zur öffentlichen Politik der Bruno-Kessler-Stiftung (FBK-IRVAPP) und dem Institut für Statistik der Provinz Trient (ISPAT) gemeinsam erstellt wurden, auf zwei unterschiedlichen Szenarien¹³.

Das erste Szenario wurde auf der Grundlage des von der italienischen Regierung verfassten Wirtschafts- und Finanzdokuments 2023 erstellt und prognostiziert ein Wachstum des Trentiner BIP von 1,4 % im Jahr 2023 und 1,6 % im Jahr 2024.

Das zweite Szenario hingegen zieht die Schätzungen des Internationalen Währungsfonds (April) als Bezugsrahmen heran und prognostiziert ein Wachstum des Trentiner BIP von 1,2 % in den Jahren 2023 und 2024.

Auch im Trentino sind die Wachstumsprognosen für das Jahr 2023 niedriger als für 2022, was auf die nachlassende Dynamik der Nachfragekomponenten zurückzuführen ist. Die Konjunktursignale der ersten Monate dieses Jahres führen jedoch zu einer Verbesserung der im vergangenen Herbst erstellten Konjunkturprognosen, was zum Teil an dem in den ersten Monaten des Jahres verzeichneten deutlichen Wachstum im Bereich Fremdenverkehr liegt.

Das Konsumverhalten der Familien bleibt aufgrund des anhaltend hohen Inflationsdrucks weiterhin gedämpft, es besteht jedoch die Aussicht auf eine Verbesserung im Laufe des Jahres¹³.

Auflagen in Sachen öffentliche Finanzen

Die Autonome Region Trentino-Südtirol und die Autonomen Provinzen Trient und Bozen haben

¹³ Istituto per la Ricerca Valutativa sulle Politiche Pubbliche della Fondazione Bruno Kessler (FBK-IRVAPP) e Istituto di Statistica della provincia di Trento (ISPAT), Scenari di previsione per la provincia di Trento: anni 2023-2026, maggio 2023.

Institut für evaluative Forschung zur öffentlichen Politik der Bruno-Kessler-Stiftung (FBK-IRVAPP) und Institut für Statistik der Provinz Trient (ISPAT), Prognoseszenarien für die Provinz Trient (2023-2026), Mai 2023

data 15 ottobre 2014, la Regione Autonoma Trentino-Alto Adige e le Province autonome di Trento e di Bolzano si sono fatte carico di un rilevante concorso agli obiettivi di finanza pubblica nazionale.

A seguito di tali Accordi è stato modificato l'ordinamento finanziario statutario, ove viene ora definita l'entità del concorso agli obiettivi di finanza pubblica posto a carico del sistema territoriale regionale integrato.

Entità che è stata recentemente rivista a seguito di un nuovo Accordo in materia di finanza pubblica tra il Governo, la Regione e le Province, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 196 del 27 ottobre 2021, frutto di un proficuo percorso di collaborazione tra le due Province e ottenuto a seguito di complesse trattative con il Governo.

Taluni contenuti dell'Accordo sono stati recepiti nella legge 30 dicembre 2021, n. 234 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024", modificando l'ordinamento statutario.

L'articolo 79 comma 4-*bis* dello Statuto speciale, così come riformulato a seguito del suddetto Accordo, ha confermato solo fino all'anno 2021 il contributo alla finanza pubblica di 905,315 milioni di euro complessivi annui posto a carico del sistema territoriale regionale integrato, dei quali 15,091 milioni in capo alla Regione. Dall'anno 2022 il contributo è rideterminato in 713,71 milioni di euro complessivi annui. Rimangono fermi i ritors e le riduzioni riconosciute dallo Stato per gli anni 2020 e 2021 correlati alla perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Dal 2028 tale contributo di 713,71 milioni di euro verrà rideterminato annualmente applicando la variazione percentuale degli oneri del debito delle pubbliche amministrazioni.

Il contributo della Regione, che rimane fissato in 15,091 milioni di euro annui, viene di fatto interamente compensato a seguito dello

sich mit dem Mailänder Abkommen und später mit dem Abkommen vom 15. Oktober 2014 verpflichtet, einen beträchtlichen Beitrag zur Erreichung der gesamtstaatlichen finanzpolitischen Ziel zu leisten.

Aufgrund dieser Abkommen wurde die im Statut verankerte Finanzordnung geändert, in der nun die Höhe des Beitrags des integrierten regionalen Territorialsystems zur Erreichung der Ziele der öffentlichen Finanzen festgelegt ist.

Die Höhe des Beitrags wurde kürzlich aufgrund eines neuen Abkommens in Sachen öffentliche Finanzen zwischen der Regierung, der Region und den Provinzen, welches mit Beschluss der Regionalregierung vom 27. Oktober 2021, Nr. 196 genehmigt wurde, neu festgesetzt und stellt das Ergebnis der komplexen gemeinsam mit den beiden Provinzen geführten Verhandlungen mit der Regierung dar.

Einige Inhalte des Abkommens, die das Sonderstatut ändern, sind in das Gesetz vom 30. Dezember 2021, Nr. 234 „Haushaltsvoranschlag des Staates für das Haushaltsjahr 2022 und Mehrjahreshaushalt 2022-2024“ eingeflossen.

Laut Art. 79 Abs. 4-*bis* des Sonderstatuts in seiner nach dem genannten Abkommen neu formulierten Fassung wird der vom integrierten regionalen Territorialsystem übernommene Beitrag zu den öffentlichen Finanzen von insgesamt 905,315 Mio. Euro pro Jahr – von denen 15,091 Mio. Euro zu Lasten der Region gehen – nur bis 2021 bestätigt. Ab dem Jahr 2022 wird der Beitrag auf jährlich insgesamt 713,71 Mio. Euro neu festgelegt. Die vom Staat für die Jahre 2020 und 2021 zuerkannten Entlastungen und Kürzungen im Zusammenhang mit den Einnahmeausfällen infolge des Gesundheitsnotstands wegen COVID-19 bleiben unverändert.

Ab 2028 wird dieser Beitrag in Höhe von 713,71 Mio. Euro jährlich unter Berücksichtigung der prozentualen Veränderung der öffentlichen Verschuldung neu festgelegt.

Der Anteil der Region bleibt bei 15,091 Mio. Euro jährlich und wird nach Abzug der Kosten, die der Region für die Ausübung der

scomputo degli oneri sostenuti per l'esercizio della delega delle funzioni riguardanti l'attività amministrativa ed organizzativa di supporto agli uffici giudiziari di cui al decreto legislativo 7 febbraio 2017, n. 16.

Dall'anno 2016 la Regione e le Province autonome hanno concordato l'attribuzione alla Regione di una quota del contributo alla finanza pubblica in termini di saldo netto da finanziare dovuto alle due Province, in applicazione dell'articolo 1 comma 410 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (per gli anni 2016 e 2017) e, dal 2018, del sopra richiamato articolo 79 comma 4-bis dello Statuto speciale.

La Regione si è accollata una quota del contributo alla finanza pubblica in termini di saldo netto da finanziare riferito al concorso delle due Province complessivamente pari ad euro 40.000.000,00 nell'anno 2016, euro 236.988.158,00 nell'anno 2017, euro 182.647.970,50 nell'anno 2018, euro 193.421.983,02 nell'anno 2019, euro 295.464.276,39 nell'anno 2020, euro 284.291.482,42 nell'anno 2021 ed euro 170.692.738,70 nell'anno 2022.

Anche per l'anno 2023 la Regione si accollerà una quota del contributo dovuto dalle due Province, sempre compatibilmente con le risorse finanziarie a disposizione.

La regione Trentino-Alto Adige negli anni 2020 e 2021 non ha partecipato al riparto delle risorse stanziato nel Fondo di cui all'articolo 111 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, per il ristoro della perdita di gettito connessa agli effetti negativi derivanti dall'emergenza COVID-19. Ristoro che per le altre autonomie speciali si è attuato mediante riduzione del contributo alla finanza pubblica dovuto dalle medesime. Il citato articolo 111, al comma 2-ter - come successivamente introdotto dal D.L. 14 agosto 2020, n. 104 - ha confermato infatti per la Regione l'importo del concorso alla finanza pubblica previsto dalle norme statutarie (concorso che peraltro, come detto, viene poi compensato in virtù dello scomputo degli

delegati Befugnisse betreffend die Verwaltungs- und Organisationstätigkeit zur Unterstützung der Gerichtsämter laut gesetzesvertretendem Dekret vom 7. Februar 2017, Nr. 16 entstehen, zur Gänze ausgeglichen.

Seit 2016 haben die Region und die Autonomen Provinzen die Übernahme seitens der Region eines Anteils des Beitrags zu den öffentlichen Finanzen bezüglich des zu finanzierenden Nettosaldos zu Lasten der beiden Provinzen in Anwendung des Art. 1 Abs. 410 des Gesetzes vom 23. Dezember 2014, Nr. 190 (für die Jahre 2016 und 2017) und – ab 2018 – des Art. 79 Abs. 4-bis des Sonderstatuts vereinbart.

Die Region hat einen Anteil des Beitrags der beiden Provinzen zu den öffentlichen Finanzen betreffend den zu finanzierenden Nettosaldo in Höhe von insgesamt 40.000.000,00 Euro im Jahr 2016, 236.988.158,00 Euro im Jahr 2017, 182.647.970,50 Euro im Jahr 2018, 193.421.983,02 Euro im Jahr 2019, 295.464.276,39 Euro im Jahr 2020, 284.291.482,42 Euro im Jahr 2021 und 170.692.738,70 im Jahr 2022 übernommen.

Auch für das Jahr 2023 wird die Region einen Anteil des von den beiden Provinzen geschuldeten Beitrags übernehmen, sofern dies mit den ihr zur Verfügung stehenden Mitteln vereinbar ist.

Die Region Trentino-Südtirol beteiligte sich in den Jahren 2020 und 2021 nicht an der Zuteilung der Mittel des Fonds für den Ausgleich der Einnahmeausfälle im Zusammenhang mit den negativen Auswirkungen des COVID-19-Notstands gemäß Art. 111 des Gesetzesdekrets vom 19. Mai 2020, Nr. 34, das mit Änderungen durch das Gesetz vom 17. Juli 2020, Nr. 77 umgewandelt wurde. Für die anderen Sonderautonomien wurde dieser Ausgleich im Wesentlichen durch eine Senkung des von ihnen geschuldeten Beitrags zu den öffentlichen Finanzen erzielt. Durch den später durch das Gesetzesdekret vom 14. August 2020, Nr. 104 eingeführten Art. 111 Abs. 2-ter wurde in der Tat der in den gesetzlichen Bestimmungen vorgesehene Beitrag der

oneri connessi all'assunzione della delega in materia di giustizia).

In attuazione dell'accordo sottoscritto in data 5 novembre 2020 tra il Governo e le autonomie speciali, la regione Trentino-Alto Adige non ha partecipato neanche per il 2021 al riparto delle risorse previste per il ristoro della perdita di gettito dall'articolo 1, comma 805 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (Legge di bilancio 2021), né di quelle ulteriormente previste dall'articolo 23, comma 2 del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41.

In relazione a tali risorse comunque, negli anni 2022 e 2023 rispettivamente, per ciascuna autonomia speciale viene determinato l'importo delle effettive minori entrate delle spettanze quantificate per gli esercizi 2020 e 2021 rispetto alla media delle spettanze quantificate per gli esercizi 2017-2019 ai sensi dei rispettivi statuti, tenendo conto, tra l'altro, dei ristori ricevuti.

I lavori del tavolo tecnico istituito per il riparto delle risorse di cui al succitato art. 111 si sono svolti nel corso dell'anno 2022 e all'inizio del 2023, giungendo ad una prima definizione delle risorse da erogare (è il caso della Regione Trentino Alto Adige) o da restituire a fronte dei ristori ricevuti con riferimento all'anno 2020. E' ancora in corso la definizione delle risorse con riferimento all'anno 2021.

Con il sopra citato Accordo del 15 ottobre 2014 e con la conseguente modifica statutaria è stato definito in modo speciale il tema delle misure di coordinamento della finanza pubblica e delle misure interne di contenimento e di razionalizzazione della spesa prevedendo in particolare, all'articolo 79 comma 4 dello Statuto, l'inapplicabilità delle disposizioni statali che prevedono obblighi, oneri, accantonamenti, riserve all'erario o concorsi comunque denominati diversi da quelli previsti dalle norme statutarie. Ai sensi della citata disposizione statutaria la

Region zu den öffentlichen Finanzen bestätigt (ein Beitrag, der dann, wie erwähnt, durch die Verrechnung der mit der Übernahme der übertragenen Befugnissen im Bereich der Justiz verbundenen Kosten kompensiert wird).

In Umsetzung der am 5. November 2020 zwischen der Regierung und den Sonderautonomien unterzeichneten Vereinbarung nahm die Region Trentino-Südtirol auch im Jahr 2021 nicht an der Zuteilung der Mittel teil, die laut Art. 1 Abs. 805 des Gesetzes vom 30. Dezember 2020, Nr. 178 (Haushaltsgesetz 2021) für den Ausgleich der Einnahmeausfälle vorgesehen sind, und ebenso wenig jener, die laut Art. 23 Abs. 2 des Gesetzesdekrets vom 22. März 2021, Nr. 41 zusätzlich vorgesehen wurden.

In Bezug auf diese Mittel wird jedoch in den Jahren 2022 bzw. 2023 für jede Sonderautonomie der Betrag der tatsächlichen Mindereinnahmen der festgestellten Ansprüche für die Jahre 2020 und 2021 im Vergleich zum Durchschnitt der festgestellten Ansprüche für die Jahre 2017-2019 nach dem jeweiligen Statut ermittelt, wobei u. a. die erhaltenen Ausgleichsmittel berücksichtigt werden.

Die zwecks Aufteilung der Beträge laut besagtem Art. 111 errichtete Arbeitsgruppe ist im Laufe des Jahres 2022 und Anfang 2023 zusammengetreten und hat einen ersten Teil der Beträge festgelegt, die gewährt (im Fall der Region Trentino-Südtirol) bzw. aufgrund der für das Jahr 2020 erhaltenen Ausgleichszahlungen zurückgegeben werden müssen. Die Beträge für das Jahr 2021 wurden noch nicht festgelegt.

Es ist ferner zu unterstreichen, dass durch genanntes Abkommen vom 15. Oktober 2014 und die entsprechende Änderung des Statuts die Maßnahmen zur Koordinierung der öffentlichen Finanzen sowie die internen Maßnahmen zur Eindämmung und Rationalisierung der Ausgaben spezifisch geregelt wurden. Insbesondere sind laut Art. 79 Abs. 4 des Sonderstatuts staatliche Bestimmungen, die nicht im Statut vorgesehene Verpflichtungen, Ausgaben, Rücklagen, Vorbehalte zugunsten des Staates und wie auch immer benannte Beiträge

Regione, nonché le Province autonome di Trento e di Bolzano, provvedono alle finalità di coordinamento della finanza pubblica contenute in specifiche disposizioni legislative dello Stato adeguando la propria legislazione ai principi costituenti limiti ai sensi degli articoli 4 e 5 dello Statuto, nelle materie ivi individuate, adottando, conseguentemente, autonome misure di razionalizzazione e contenimento della spesa idonee ad assicurare il rispetto delle dinamiche della spesa aggregata delle amministrazioni pubbliche del territorio nazionale, in coerenza con l'ordinamento dell'Unione europea.

Con la legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019) sono state introdotte innovazioni in materia di equilibrio di bilancio degli enti territoriali a decorrere dall'anno 2019.

In particolare, l'articolo 1, commi 819 e 820, della succitata legge n. 145, in attuazione delle sentenze della Corte Costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, prevede che le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, possano utilizzare il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

E' stata conseguentemente sancita la disapplicazione, a decorrere dall'anno 2019, delle norme sul pareggio di bilancio contenute nei commi 465 e seguenti dell'articolo 1 della legge 11 dicembre 2016, n. 232.

Il quadro delle entrate

In relazione alle entrate della Regione Trentino-Alto Adige, si evidenzia che le stesse hanno natura prevalentemente tributaria, quali devoluzioni, nella quota parte di spettanza prevista dall'articolo 69 dello Statuto speciale, di tributi erariali riscossi nel territorio regionale. Ciò garantisce una certa stabilità delle risorse finanziarie.

Nella seguente tabella è indicato, per il

vorsehen, nicht anzuwenden. Im Sinne der genannten Statutsbestimmung nehmen die Region sowie die Autonomen Provinzen Trient und Bozen die in spezifischen staatlichen Bestimmungen vorgesehene Koordinierung der öffentlichen Finanzen wahr, indem sie die eigene Gesetzgebung auf den im Statut angeführten Sachgebieten den Grundsätzen anpassen, die laut Art. 4 bzw. 5 des Statuts Grenzen darstellen. Hierzu ergreifen sie eigene Maßnahmen zur Rationalisierung und Eindämmung der Ausgaben, die die Beachtung der Dynamik der aggregierten Ausgaben der öffentlichen Verwaltungen im Staatsgebiet in Übereinstimmung mit der Ordnung der Europäischen Union ermöglichen.

Durch das Gesetz vom 30. Dezember 2018, Nr. 145 (Haushaltsgesetz 2019) wurden neue Bestimmungen in Sachen Haushaltsgleichgewicht der Gebietskörperschaften ab 2019 eingeführt.

Insbesondere ist im Art. 1 Abs. 819 und 820 des oben genannten Gesetzes Nr. 145 in Anwendung der Erkenntnisse des Verfassungsgerichtshofs Nr. 247/2017 und 101/2018 vorgesehen, dass die Regionen mit Sonderstatut, die Autonomen Provinzen und die örtlichen Körperschaften ab 2019 bei der Verwendung des Verwaltungsergebnisses und des gebundenen Mehrjahresfonds der Einnahmen und der Ausgaben lediglich die Bestimmungen des gesetzesvertretenden Dekrets vom 23. Juni 2011, Nr. 118 zu beachten haben.

Demzufolge wurde die Nichtanwendung der im Art. 1 Abs. 465 ff. des Gesetzes vom 11. Dezember 2016, Nr. 232 enthaltenen Bestimmungen betreffend den Haushaltsausgleich ab dem Jahr 2019 verfügt.

Einnahmenübersicht

Es wird darauf hingewiesen, dass die Einnahmen der Region Trentino-Südtirol überwiegend aus den im Gebiet der Region eingehobenen staatlichen Abgaben stammen, die der Region im zustehenden Anteil laut Art. 69 des Sonderstatuts abgetreten werden. Dadurch wird eine gewisse Stabilität ihrer finanziellen Ressourcen gewährleistet.

In der nachstehenden Übersicht werden die

periodo 2018-2022, il dato delle entrate totali di competenza (al netto di poste in entrata che trovano corrispondenza nella spesa), nonché il dato delle entrate tributarie di competenza (accertamenti, al netto dei gettiti arretrati, dei saldi IVA di esercizi precedenti e delle reimputazioni):

Gesamteinnahmen auf Rechnung Kompetenz (abzüglich der Einnahmenposten, denen Ausgabenposten entsprechen) sowie die Einnahmen aus Abgaben auf Rechnung Kompetenz (Feststellungen abzüglich der ausstehenden Erträge, der MwSt.-Salden vorhergehender Haushaltsjahre und der Neuordnungen) bezogen auf den Zeitraum 2018-2022 wiedergegeben:

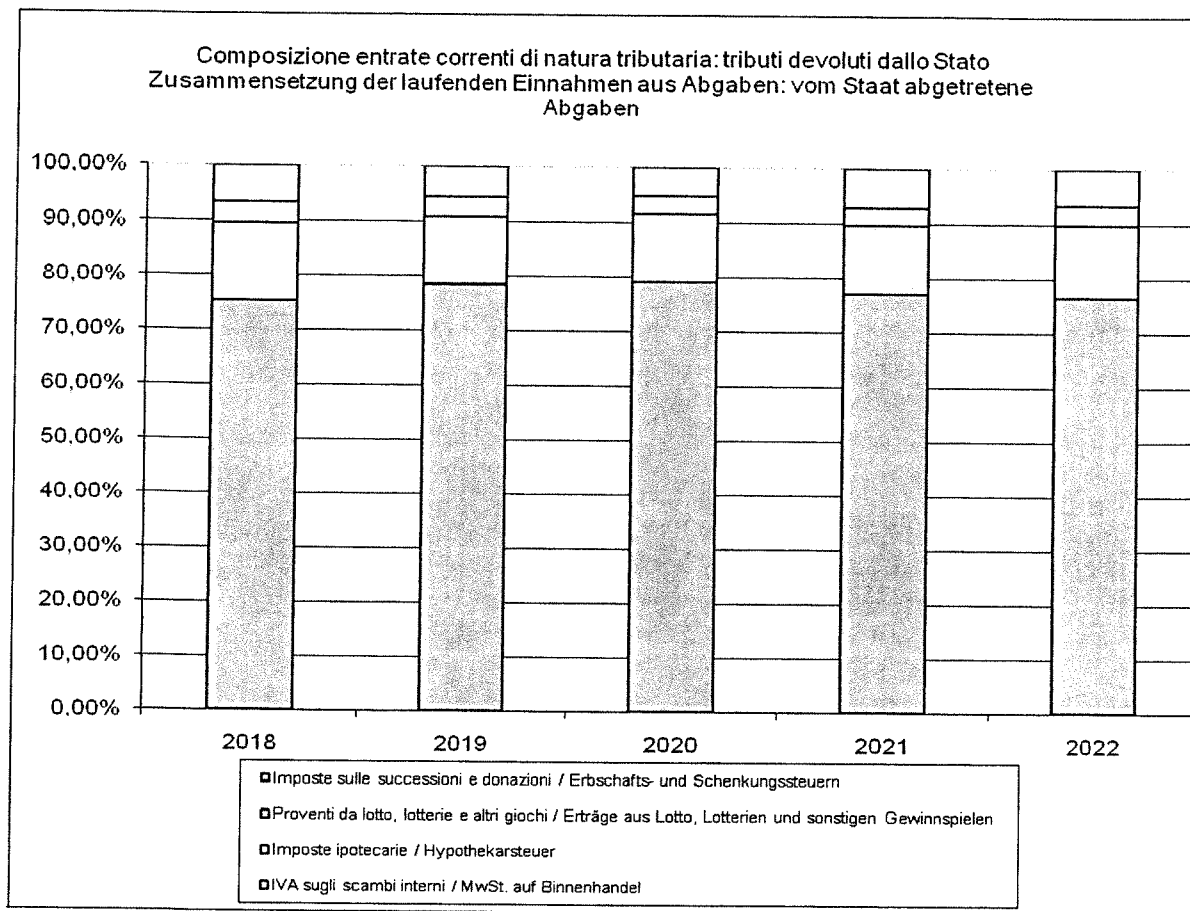
	2018	2019	2020	2021	2022
TOTALE ENTRATE GESAMTSUMME DER EINNAHMEN	390.571.351,65 €	361.091.688,84 €	335.888.385,42 €	391.335.525,51 €	327.399.406,98 €
di cui Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa davon Laufende Einnahmen aus Abgaben, Beiträgen und Ausgleichen	245.209.174,60 €	271.285.762,22 €	253.766.995,21 €	311.856.514,68 €	266.900.254,26 €

Le entrate di natura tributaria rappresentano l'asse portante della finanza della Regione: nel periodo 2018-2022 esse hanno rappresentato mediamente il 74,93% del totale delle entrate regionali. Oltre alle entrate tributarie, le entrate della Regione Trentino-Alto Adige comprendono: entrate extratributarie, costituite soprattutto da dividendi derivanti da società a partecipazione regionale e da entrate da riduzione di attività finanziarie.

La composizione delle entrate tributarie per ciascun anno considerato è rappresentata nel seguente grafico:

Die Einnahmen aus Abgaben stellen die tragende Säule der Finanzen der Region dar. Im Zeitraum 2018-2022 machten sie im Durchschnitt 74,93 % der Gesamteinnahmen der Region aus. Neben den Einnahmen aus Abgaben umfassen die Einnahmen der Region Trentino-Südtirol außersteuerliche Einnahmen, überwiegend aus Dividenden von Gesellschaften mit Beteiligung der Region, sowie Einnahmen aus dem Abbau von Finanzanlagen.

Die Zusammensetzung der Einnahmen aus Abgaben im jeweiligen Jahr wird im nachstehenden Diagramm wiedergegeben:



L'imposta sul valore aggiunto rappresenta la principale componente delle entrate di natura tributaria (con un'incidenza media, nel periodo considerato, del 77,43%), seguita dalle imposte ipotecarie (con una media del 12,93%), dalle imposte sulle successioni e donazioni (6,16%) e dai proventi del lotto (3,48%).

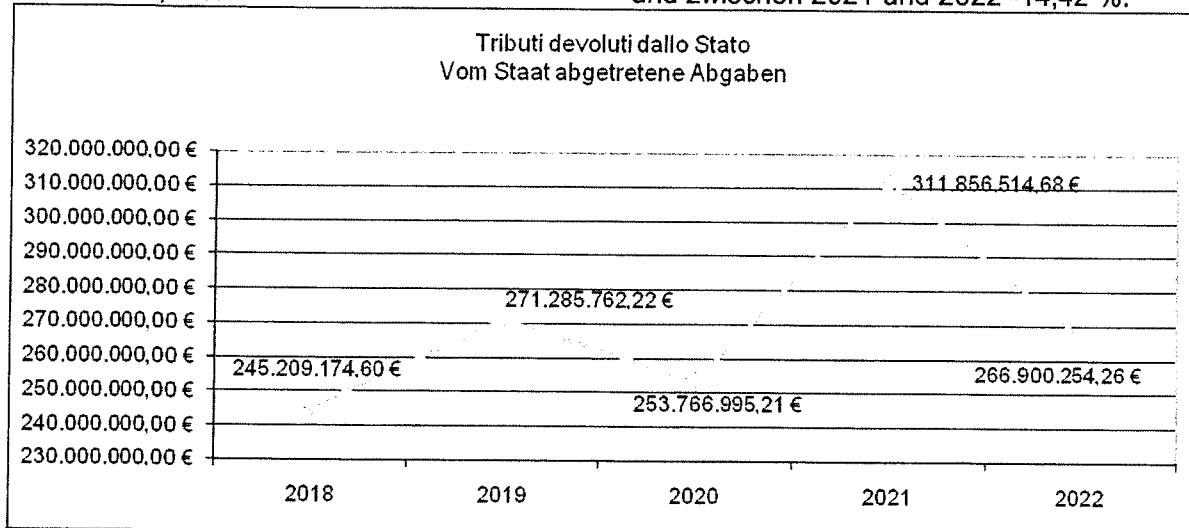
Per quanto riguarda l'andamento delle entrate tributarie, come si può osservare dal grafico sotto riportato, nel 2021 si è assistito ad un considerevole aumento delle stesse, soprattutto se raffrontate con quelle dell'anno 2020, che invece, a causa delle misure adottate per contrastare la pandemia, hanno registrato un evidente decremento rispetto all'anno precedente. Le entrate del 2022, seppur inferiori rispetto a quelle del 2021, sono comunque da considerarsi in un trend crescente rispetto agli anni precedenti il 2020, considerato che nel corso del 2022 hanno scontato il saldo negativo dell'IVA riferito all'anno 2020, pari a circa 15.700.000,00 euro.

Die Mehrwertsteuer macht den Großteil der Einnahmen aus Abgaben (im Bezugszeitraum durchschnittlich 77,43 %) aus, gefolgt von den Hypothekarsteuern (durchschnittlich 12,93 %), von den Erbschafts- und Schenkungssteuern (6,16 %) und von den Lottoerträgen (3,48 %).

Was die Entwicklung der Einnahmen aus Abgaben betrifft, lässt sich anhand des nachstehenden Diagramms beobachten, dass diese im Jahr 2021 einen erheblichen Anstieg verzeichneten, vor allem im Vergleich zum Jahr 2020, als aufgrund der zur Bekämpfung der Pandemie ergriffenen Maßnahmen eine deutliche Abnahme im Vergleich zum Vorjahr verzeichnet worden war. Die Einnahmen im Jahr 2022 sind zwar niedriger als 2021, im Vergleich zu den Jahren vor 2020 kann aber dennoch ein Aufwärtstrend verzeichnet werden, wenn man bedenkt, dass der Negativsaldo der Mehrwertsteuer des Jahres 2020 (ca. 15.7000.000,00 Euro) abgezogen wurde.

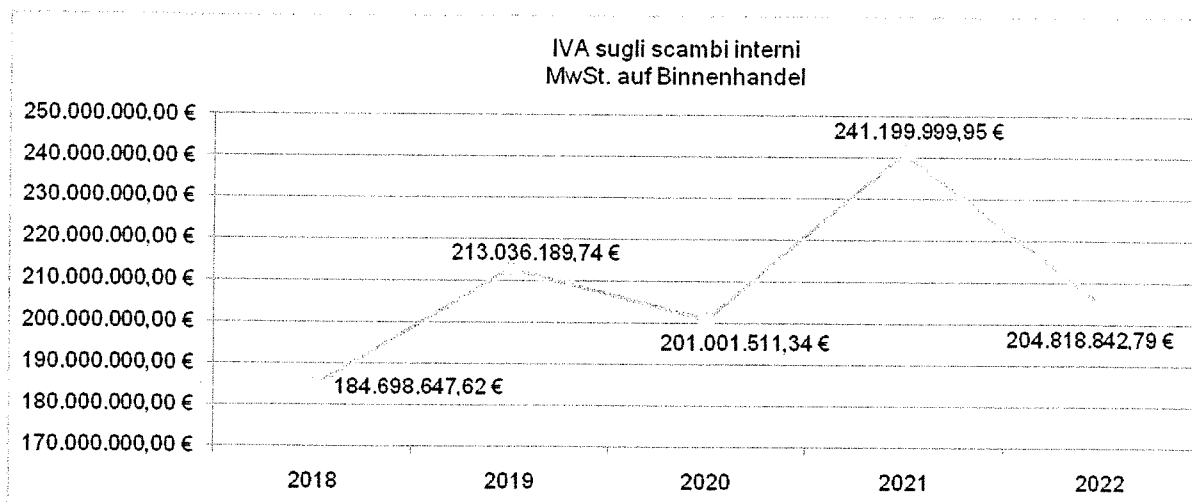
In particolare, le entrate tributarie hanno fatto registrare tra il 2019 ed il 2020 un -6,46%, tra il 2020 ed il 2021 un +22,89% e tra il 2021 ed il 2022 un -14,42%.

Insbesondere verzeichneten die Einnahmen aus Ausgaben zwischen 2019 und 2020 -6,46 %, zwischen 2020 und 2021 +22,89 % und zwischen 2021 und 2022 -14,42 %.



Le entrate tributarie rappresentate dalla devoluzione del gettito dell'imposta sul valore aggiunto sugli scambi interni hanno avuto il seguente andamento:

Die Einnahmen aus Abgaben betreffend die Zuweisung des Ertrags aus der Mehrwertsteuer auf den Binnenhandel zeigten den folgenden Verlauf:



Tra il 2021 e il 2022 questa tipologia di entrate ha registrato una variazione negativa del 15,08%.

Zwischen 2021 und 2022 sind die Einnahmen dieser Kategorie um 15,08 % gesunken.

Pertanto, nel richiamare che l'importo di tali entrate dell'anno 2022 sconta la detrazione del saldo IVA riferito all'anno 2020, occorre altresì evidenziare che a decorrere dal 1° luglio 2022 sono stati diminuiti i coefficienti in base ai quali vengono effettuati i versamenti diretti ai sensi del DM 20 luglio 2011 e pertanto anche per tale motivo il gettito effettivamente introitato non è del tutto comparabile con quello incassato negli anni precedenti.

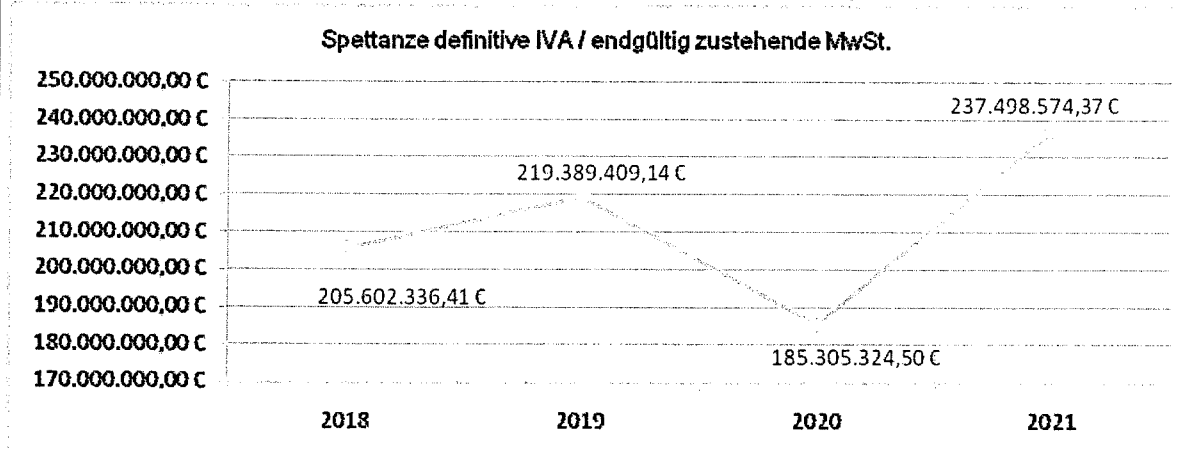
Darüber hinaus ist darauf hinzuweisen, dass der Betrag dieser Einnahmen für das Jahr 2022 durch den Abzug des MwSt.-Saldo für das Jahr 2020 beeinflusst wird und dass ab 1. Juli 2022 die Koeffizienten, auf deren Grundlage die direkten Überweisungen gemäß Ministerialdekret vom 20. Juli 2011 erfolgen, gesenkt wurden, so dass die tatsächlichen Steuereinnahmen auch aus diesem Grund nicht vollständig mit jenen der Vorjahre vergleichbar sind.

I valori sopra riportati rappresentano infatti quanto introitato nell'anno (a titolo di acconto), in base alle disposizioni del citato DM 20 luglio 2011 in materia di versamenti diretti. L'importo dell'effettivo gettito spettante viene determinato nel secondo esercizio successivo, con conseguente saldo.

Nel grafico sottostante viene riportato invece il dato relativo alle spettanze definitive dell'IVA che, come detto, viene comunicato alla Regione nel secondo esercizio successivo. L'ultimo dato disponibile si riferisce, quindi, all'anno 2021.

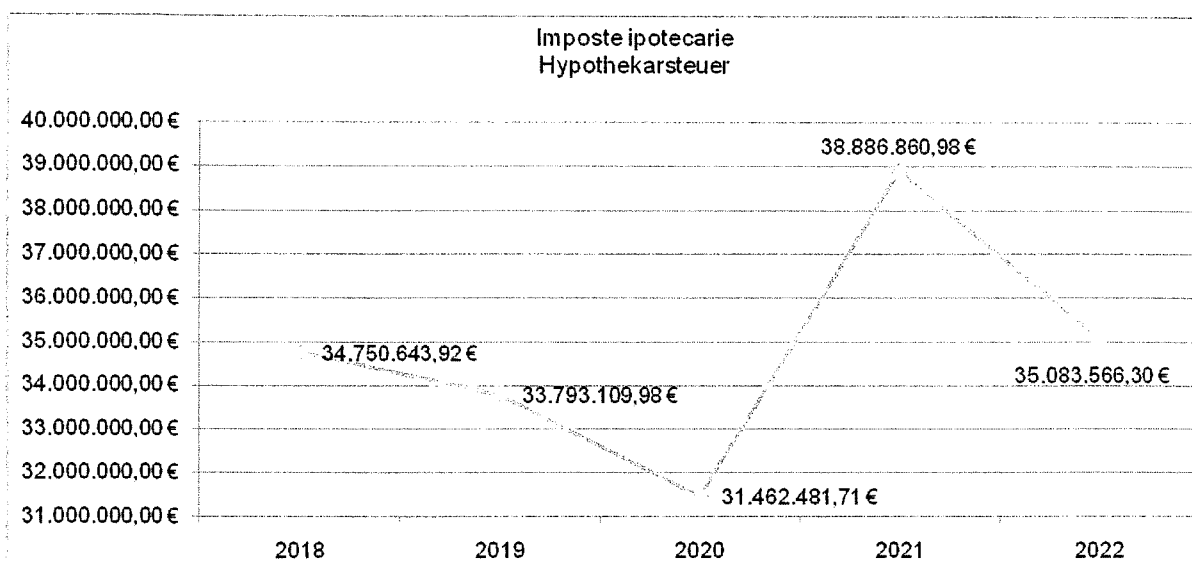
Bei den oben wiedergegebenen Werten handelt es sich allerdings um die im Laufe des Jahres aufgrund des genannten Ministerialdekrets vom 20. Juli 2011 betreffend die direkten Überweisungen (als Vorschuss) eingehobenen Einnahmen. Der effektiv zustehende Ertrag wird im zweiten darauf folgenden Haushaltsjahr mit entsprechendem Saldo festgelegt.

Im nachstehenden Diagramm ist die endgültig zustehende MwSt. wiedergegeben, die der Region wie bereits erwähnt im zweiten darauf folgenden Haushaltsjahr mitgeteilt wird, d.h. die letzten verfügbaren Daten stammen aus dem Jahr 2021.



Il trend delle entrate rappresentate dal gettito delle imposte ipotecarie nel periodo 2018-2022 è illustrato nel grafico seguente:

Die Entwicklung der Einnahmen aus Hypothekarsteuern im Zeitraum 2018-2022 wird im nachstehenden Diagramm veranschaulicht:



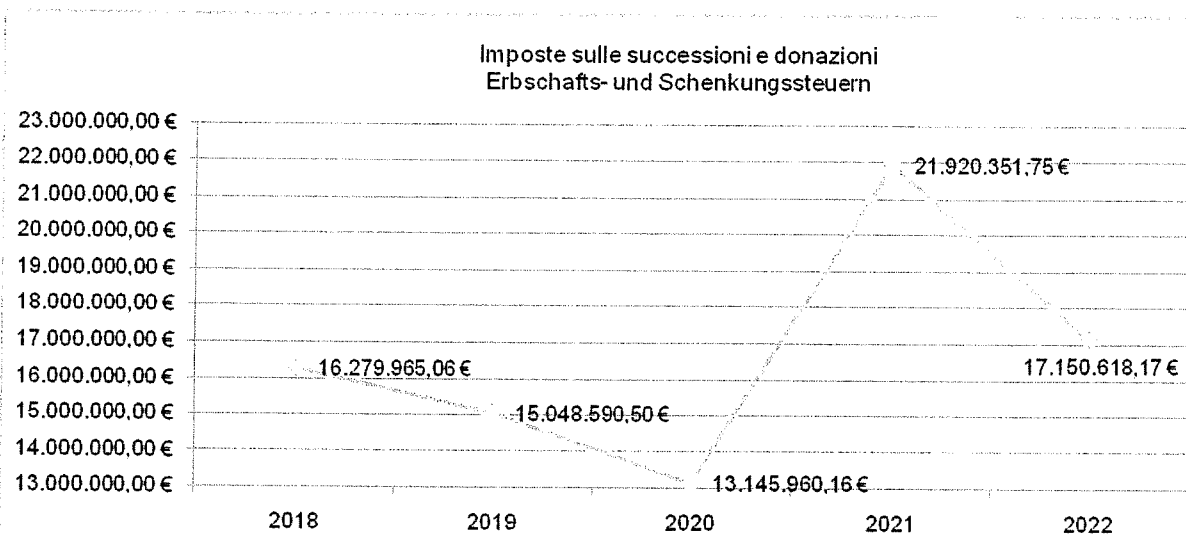
Tra il 2021 ed il 2022 il gettito delle imposte ipotecarie è diminuito del 9,78%.

Zwischen 2021 und 2022 ist der Ertrag der Hypothekarsteuern um 9,78 %

zurückgegangen-

Le entrate legate alla devoluzione delle imposte sulle successioni e donazioni hanno avuto la seguente evoluzione:

Die Einnahmen aus der Zuweisung der Steuern auf Erbschaften und Schenkungen haben sich wie folgt entwickelt:



Per questa tipologia di entrate tra il 2021 ed il 2022 si è riscontrata una diminuzione del 21,76%.

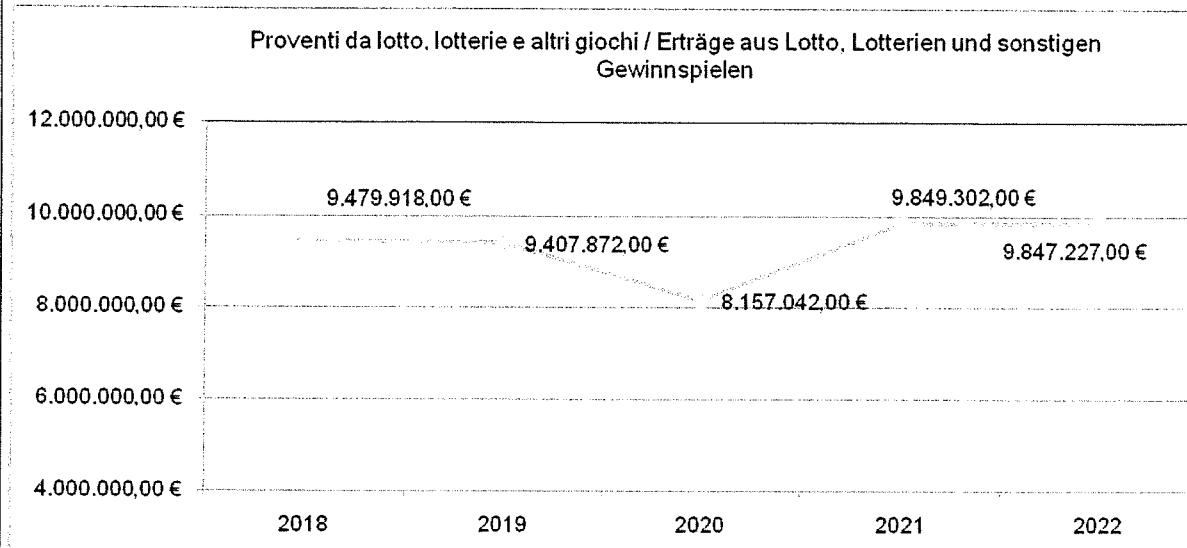
Für diese Kategorie von Einnahmen wurde zwischen 2021 und 2022 ein Rückgang um 21,76 % verzeichnet.

Infine, l'andamento delle entrate legate ai proventi da lotto, lotterie e altri giochi nel periodo 2018-2022 è rappresentato nel grafico sotto riportato. Relativamente a quest'ultima tipologia di entrata preme evidenziare che, a differenza delle altre voci, i proventi del lotto non vengono introitati direttamente dalla Regione mediante accredito diretto da parte degli agenti di riscossione sul conto infruttifero di tesoreria unica, bensì mediante trasferimento da apposito capitolo di spesa del bilancio dello Stato.

L'importo dell'effettivo gettito spettante viene determinato nel secondo esercizio successivo, con corrispondente saldo, positivo o negativo. Nella tabella sottostante, come per le tabelle sopra riportate, i proventi del lotto riferiti agli anni dal 2018 al 2021 sono quelli effettivi, mentre i proventi dell'anno 2022 sono quelli presunti.

Im nachstehenden Diagramm wird abschließend die Entwicklung der Einnahmen betreffend Einkünfte aus Lotto, Lotterie und aus sonstigen Gewinnspielen für den Zeitraum 2018-2022 aufgezeigt. In Bezug auf diese Kategorie von Einnahmen ist zu beachten, dass die Lottoerträge – anders als die anderen Einnahmen – nicht direkt von der Region mittels direkter Einzahlung seitens der Einhebungsberechtigten auf das unverzinsliche Konto beim einzigen Schatzamt, sondern mittels Zuweisung aus einem eigens dazu bestimmten Ausgabenkapitel des Staatshaushalts vereinnahmt werden.

Der effektiv zustehende Ertrag wird im zweiten darauf folgenden Haushaltsjahr mit dem entsprechenden positiven oder negativen Saldo festgelegt. In der nachstehenden Tabelle werden die tatsächlichen Erträge aus Lotto in den Jahren 2018-2021 veranschaulicht, während für das Jahr 2022 die voraussichtlichen Erträge dargestellt sind.



Secondo quanto riportato nel Bollettino delle entrate tributarie 2022 pubblicato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze a marzo 2023¹⁴, a livello nazionale nell'anno 2022 è stato registrato un significativo aumento delle entrate tributarie rispetto all'anno 2021.

Nel periodo gennaio-dicembre 2022 le entrate IVA a livello nazionale sono risultate pari a 171.601 milioni di euro, con un aumento di 23.646 milioni di euro rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (pari a +16,0%), di cui:

- 22.661 milioni di euro derivanti dalla componente relativa alle importazioni, in aumento del 47,3% rispetto all'anno precedente (+7.275 milioni di euro);¹⁴
- 148.940 milioni di euro derivanti dalla componente relativa agli scambi interni, in aumento del 12,3% rispetto all'anno precedente (+16.371 milioni di euro).¹⁴

Le tasse e imposte ipotecarie a livello nazionale, nel periodo gennaio-dicembre 2022, sono state pari a 1.802 milioni di euro, in diminuzione di 15 milioni di euro rispetto

Laut dem vom Ministerium für Wirtschaft und Finanzen im März 2023¹⁴ veröffentlichten Anzeiger der Einnahmen aus Abgaben 2022 war auch auf gesamtstaatlicher Ebene zwischen 2021 und 2022 eine bedeutende Zunahme der Einnahmen aus Abgaben zu verzeichnen.

Im Zeitraum Jänner-Dezember 2022 beliefen sich die Einnahmen aus Mehrwertsteuer auf gesamtstaatlicher Ebene auf 171.601 Mio. Euro und verzeichneten im Vergleich zum gleichen Zeitraum des Vorjahres eine Zunahme um 23.646 Mio. Euro (+16,0 %). Davon kamen

- 22.661 Mio. Euro aus dem Anteil der Mehrwertsteuer betreffend die Einfuhr, der im Vergleich zum Vorjahr um 47,3 % (+7.275 Mio. Euro) angestiegen ist;¹⁴
- 148.940 Mio. Euro aus dem Anteil der Mehrwertsteuer betreffend den Binnenhandel, der im Vergleich zum Vorjahr um 12,3 % (+16.371 Mio. Euro) angestiegen ist.¹⁴

Die Einnahmen aus Hypothekarsteuern auf gesamtstaatlicher Ebene beliefen sich im Zeitraum Jänner-Dezember 2022 auf 1.802 Mio. Euro mit einem Rückgang von 15 Mio.

¹⁴ Ministero dell'Economia e delle Finanze, Bollettino delle entrate tributarie 2022, n. 250-dicembre 2022, pubblicato a marzo 2023.

Ministerium für Wirtschaft und Finanzen, Anzeiger der Einnahmen aus Abgaben 2022, Nr. 250 - Dezember 2022, veröffentlicht im März 2023.

allo stesso periodo dell'anno precedente, pari a -0,8%¹⁴.

L'imposta sulle successioni e donazioni ha invece fatto registrare entrate per 1.043 milioni di euro, con un aumento di 219 milioni di euro rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, pari a +26,6%¹⁴.

Infine, le entrate relative ai giochi - che comprendono varie imposte classificate come entrate erariali sia indirette che dirette - sono risultate pari a 14.617 milioni di euro, con un aumento di 2.102 milioni di euro rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, pari a +16,8%. Considerando invece solo le imposte indirette, il gettito delle entrate sulle attività da gioco è risultato pari a 13.802 milioni di euro, con un aumento di 2.131 milioni di euro rispetto all'anno precedente, pari a +18,3%¹⁴.

Il quadro delle spese

Per quanto concerne la spesa, di particolare rilievo, a decorrere dall'anno 2016, è quella relativa all'accollo da parte della Regione di una quota delle spese per il concorso al riequilibrio della finanzia pubblica poste a carico delle Province autonome di Trento e Bolzano, stanziare compatibilmente con le altre esigenze finanziarie regionali.

L'organizzazione dell'ente e la spesa regionale sono state inoltre pesantemente influenzate dall'entrata in vigore (8 marzo 2017) della normativa di attuazione inerente la delega delle funzioni riguardanti l'attività amministrativa ed organizzativa di supporto agli uffici giudiziari, recata dal decreto legislativo 7 febbraio 2017, n. 16.

Particolarmente significativa è altresì la spesa per il finanziamento delle funzioni delegate alle due Province autonome di Trento e di Bolzano ai sensi della legge regionale 16 luglio 2004, n. 1.

Per una disamina più dettagliata degli interventi di spesa regionali si rinvia alla Parte II del presente Documento.

Euro (-0,8 %) im Vergleich zum gleichen Zeitraum des Vorjahres¹⁴.

Bei den Erbschafts- und Schenkungssteuern wurden hingegen Einnahmen in Höhe von 1.043 Mio. Euro verzeichnet, mit einem Anstieg von 219 Mio. Euro (+26,6 %) im Vergleich zum gleichen Zeitraum des Vorjahres¹⁴.

Die Einnahmen aus Gewinnspielen – die verschiedene, als Einnahmen aus indirekten und direkten staatlichen Abgaben klassifizierte Steuern umfassen – beliefen sich schließlich auf 14.617 Mio. Euro, mit einem Anstieg von 2.102 Mio. Euro (+16,8 %) im Vergleich zum gleichen Zeitraum des Vorjahres. Wenn man hingegen nur die indirekten Steuern in Betracht zieht, beläuft sich der Ertrag der Einnahmen aus Gewinnspielen auf 13.802 Mio. Euro, mit einem Anstieg um 2.131 Mio. Euro (+18,3 %) im Vergleich zum Vorjahr¹⁴.

Ausgabenübersicht

Besonders relevant bei den Ausgaben ist seit 2016 jene betreffend den von der Region übernommenen Anteil des Beitrags zu Lasten der Autonomen Provinzen Trient und Bozen zum Ausgleich der öffentlichen Finanzen, der in dem mit den anderen finanziellen Verpflichtungen der Region vereinbarten Betrag angesetzt wird.

Die Organisation und die Ausgaben der Region wurden außerdem stark durch das Inkrafttreten (8. März 2017) des GvD vom 7. Februar 2017, Nr. 16 betreffend die Durchführungsbestimmungen über die Delegierung von Befugnissen betreffend die Verwaltungs- und Organisationstätigkeit zur Unterstützung der Gerichtsämter beeinflusst.

Besonders relevant ist ferner die Ausgabe für die Finanzierung der an die Autonomen Provinzen Trient und Bozen übertragenen Befugnisse gemäß Regionalgesetz vom 16. Juli 2004, Nr. 1.

Eine detaillierte Darstellung der Ausgaben der Region kann im II. Teil dieses Dokuments eingesehen werden.

PARTE II – AZIONI IN ESSERE E DI PROSPETTIVA

MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Organizzazione interna e del personale

Si conferma per il prossimo triennio l'impegno dell'amministrazione regionale a migliorare e semplificare i suoi procedimenti interni anche tramite un rafforzamento della digitalizzazione dei processi.

Il perfezionamento dei processi di pianificazione e programmazione continua altresì ad essere una priorità.

Nel corso dei prossimi esercizi finanziari si intende inoltre dare ulteriore impulso all'attività di valorizzazione del patrimonio artistico della Regione tramite la realizzazione di nuove mostre e progetti a carattere divulgativo/promozionale.

Proseguirà l'impegno della Regione nell'espletamento delle necessarie procedure concorsuali per l'assunzione di personale per gli uffici giudiziari e per le strutture centrali al fine di contenere gli effetti del prossimo pensionamento di un numero rilevante di collaboratori e collaboratrici.

In merito all'organizzazione degli uffici regionali, anche con riferimento alle attività degli uffici giudiziari, ivi inclusi i giudici di pace, nel 2023 proseguirà il Progetto di ricerca-intervento per il miglioramento della qualità del lavoro e dei servizi erogati dalla Regione, condotto in collaborazione con la Fondazione Universitaria Marco Biagi e l'Università degli studi di Trento. Concluse le fasi di analisi del contesto e raccolta dati tramite somministrazione al personale degli uffici aderenti al progetto di un questionario in forma anonima, il team di esperti procederà ad analizzare i questionari compilati con ulteriori approfondimenti sulle aree di maggior criticità al fine di disporre di indicazioni utili ad

II. TEIL - AKTUELLE UND GEPLANTE MASSNAHMEN

AUFGABENBEREICH 01 Institutionelle Allgemein- und Verwaltungsdienste

Interne Organisation und Organisation des Personals

Im kommenden Dreijahreszeitraum wird sich die Regionalverwaltung weiterhin dafür einsetzen, ihre internen Verfahren auch durch die verstärkte Digitalisierung der Prozesse zu verbessern und zu vereinfachen.

Die Optimierung der Planungs- und Programmierungsprozesse bleibt ebenfalls nach wie vor eine Priorität.

In den nächsten Haushaltsjahren soll auch die Tätigkeit zur Aufwertung der Kunstwerke der Region durch die Organisation neuer Ausstellungen sowie öffentlichkeitswirksamer Projekte weiter vorangetrieben werden.

Die Region wird sich weiterhin für die Durchführung der für die Einstellung von Personal bei den Gerichtsämtern und den Zentralämtern erforderlichen Wettbewerbsverfahren einsetzen, um den Auswirkungen der bevorstehenden Versetzung in den Ruhestand einer hohen Anzahl von Mitarbeiterinnen und Mitarbeitern entgegenzuwirken.

In Bezug auf die Organisation der Regionalämter – einschließlich der Gerichtsämter und der Friedensgerichte – wird im Laufe des Jahres 2023 das Aktionsforschungsprojekt zur qualitativen Verbesserung der Arbeit und der Dienstleistungen der Region fortgesetzt, das in Zusammenarbeit mit der Marco-Biagi-Stiftung und der Universität Trient durchgeführt wird. Nach Abschluss der Phasen der Kontextanalyse und der Datenerfassung, bei der den Mitarbeitern der am Projekt beteiligten Ämter ein anonymer Fragebogen ausgehändigt wurde, wird das Expertenteam die ausgefüllten Fragebögen analysieren und die kritischsten Bereiche eingehender untersuchen, um

accompagnare un processo di crescita in termini di efficacia e di sostenibilità, con proposte di miglioramento dell'organizzazione del lavoro, soprattutto in termini di benessere organizzativo.

L'amministrazione regionale, inoltre, proseguirà la sua attività di collaborazione con le due Province autonome e di supporto a progetti condivisi tra le tre realtà del sistema integrato di autonomia per favorire la collaborazione e le sinergie nei settori dove la dimensione regionale può comportare un valore aggiunto. Oltre ai due progetti già avviati (collaborazione sanitaria e nel ciclo dei rifiuti) verranno individuati altri settori di potenziale collaborazione.

Elezioni e consultazioni popolari – anagrafe e stato civile

Con riferimento al Programma 07 (Elezioni e consultazioni popolari – anagrafe e stato civile), in relazione ai referendum consultivi per la modifica delle circoscrizioni comunali (in particolare le fusioni di comuni) previsti dall'articolo 7 dello Statuto speciale di autonomia e dal Titolo VI della legge regionale 3 maggio 2018, n. 2 (Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige), si fa presente che proseguirà anche nel triennio 2024-2026 l'attività rivolta a supportare i comuni (sulla base di una loro autonoma valutazione) nella predisposizione degli atti necessari per l'avvio dei processi di fusione. Compiti precipui dell'amministrazione regionale sono l'effettuazione dei referendum consultivi fra le popolazioni interessate e l'adozione delle leggi di fusione (in caso di esito positivo dei referendum stessi), oltre al sostegno finanziario per un periodo di dieci anni, così come previsto dalla legge regionale (articolo 19 del Codice degli enti locali approvato con la legge regionale 3 maggio 2018, n. 2 e s.m. – di seguito CEL). Analogamente a tale sostegno, saranno confermati anche i contributi finanziari volti a favorire le forme di collaborazione tra gli enti

nützliche Hinweise für die Unterstützung eines wirksamen und nachhaltigen Wachstumsprozesses zu erhalten und um Vorschläge zur Verbesserung der Arbeitsorganisation, insbesondere im Hinblick auf das Wohlbefinden am Arbeitsplatz, zu machen.

Darüber hinaus wird die Regionalverwaltung ihre Zusammenarbeit mit den beiden autonomen Provinzen fortsetzen und gemeinsame Projekte der drei Körperschaften des integrierten Autonomiesystems unterstützen, um die Zusammenarbeit und Synergien in Bereichen zu fördern, in denen die regionale Dimension einen Mehrwert bieten kann. Zusätzlich zu den beiden bereits angelaufenen Projekten (Zusammenarbeit im Gesundheitswesen und im Abfallkreislauf) werden weitere Bereiche für eine mögliche Zusammenarbeit ermittelt.

Wahlen und Volksbefragungen – Einwohnermelde- und Standesamt

Mit Bezug auf das Programm 07 (Wahlen und Volksbefragungen – Einwohnermelde- und Standesamt) sowie auf die im Art. 7 des Sonderautonomiestatuts und im VI. Titel des Regionalgesetzes vom 3. Mai 2018, Nr. 2 (Kodex der örtlichen Körperschaften der Autonomen Region Trentino-Südtirol) vorgesehenen Volksabstimmungen über die Änderung der Gebietsabgrenzungen der Gemeinden (insbesondere über die Gemeindenzusammenschlüsse) wird die Region auch im Dreijahreszeitraum 2024-2026 ihre Tätigkeit zur Unterstützung der Gemeinden (aufgrund deren freien Ermessens) bei der Vorbereitung der für die Zusammenschlüsse notwendigen Maßnahmen fortführen. Insbesondere obliegen der Regionalverwaltung in diesem Zusammenhang die Durchführung der Volksabstimmung unter der betroffenen Bevölkerung und (bei positivem Ausgang derselben) der Erlass des Zusammenschlussgesetzes sowie laut Regionalgesetz die finanzielle Unterstützung für mindestens zehn Jahre (Art. 19 des mit Regionalgesetz vom 3. Mai 2018, Nr. 2 i.d.g.F. genehmigten Kodex der örtlichen Körperschaften – in der Folge „Kodex“). Genauso wie diese Unterstützung

locali della Provincia autonoma di Bolzano, previsti dall'articolo 34, comma 6, del CEL.

Negli anni 2024 (tre turni), 2025 (turno autunnale) e 2026 verranno effettuate le elezioni degli organi comunali in caso di scioglimento anticipato dei relativi consigli comunali. Nel 2024 dovranno essere realizzate tutte le attività propedeutiche (gara europea per la fornitura del materiale – affidamento dei servizi informatici) all'effettuazione del turno elettorale generale che coinvolgerà nel mese di maggio 2025 la quasi totalità delle amministrazioni comunali della regione.

Il Programma nazionale delle riforme 2021 e le Raccomandazioni della Commissione europea all'Italia [+ condizionalità imposte dal programma straordinario Recovery Fund "NEXT GENERATION U.E."] attribuiscono particolare rilievo, tra gli obiettivi strategici per il nostro Paese, alla semplificazione amministrativa e alla digitalizzazione della pubblica amministrazione.

Nell'ambito delle competenze regionali in materia di elezioni per il rinnovo degli organi delle amministrazioni comunali e di referendum popolari, gli obiettivi citati potranno trovare nei prossimi anni, in coerenza con le indicazioni nazionali, graduale applicazione ai procedimenti elettorali e referendari, a partire dal procedimento elettorale preparatorio (Capo I del Titolo V del CEL).

Si conferma che nei prossimi anni andranno ripensate le norme che disciplinano la presentazione delle candidature nei comuni della regione. Si tratta di una fase particolarmente delicata per i complessi adempimenti formali richiesti ai presentatori delle liste.

I commi 341-344 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023)

werden auch die finanziellen Beiträge zur Förderung der Formen der Zusammenarbeit unter den örtlichen Körperschaften der Autonomen Provinz Bozen laut Art. 34 Abs. 6 des Kodex bestätigt.

Bei vorzeitiger Auflösung der jeweiligen Gemeinderäte werden 2024 (drei Wahltermine), 2025 (ein Wahltermin im Herbst) und 2026 die Wahlen der Gemeindeorgane stattfinden. Im Jahre 2024 müssen sämtliche Vorbereitungen (europaweite Ausschreibung für die Lieferung des Wahlmaterials – Erteilung des Auftrags für die IT-Dienste) für die Durchführung der im Mai 2025 in fast allen Gemeinden der Region stattfindenden allgemeinen Gemeindewahlen getroffen werden.

Das staatliche Reformprogramm 2021 und die Empfehlungen der Europäischen Kommission an Italien [+ Konditionalitäten des Recovery Fund „NEXT GENERATION EU“] verleihen der Verwaltungsvereinfachung und der Digitalisierung der öffentlichen Verwaltung – die zu den strategischen Zielen unseres Landes gehören – eine besondere Bedeutung.

Im Rahmen der regionalen Zuständigkeiten in Sachen Wahlen für die Erneuerung der Organe der Gemeindeverwaltungen und Volksabstimmungen sollen die genannten Ziele in den nächsten Jahren im Einklang mit den staatlichen Anweisungen schrittweise auf die Wahlen und Volksabstimmungen angewandt werden, angefangen vom vorbereitenden Wahlverfahren (V. Titel I. Kapitel des Kodex).

Es wird bestätigt, dass in den nächsten Jahren die Bestimmungen betreffend die Vorlegung der Kandidaturen in den Gemeinden der Region überarbeitet werden sollen. Die Vorlegung der Kandidaturen ist nämlich wegen der Komplexität der von den Listeneinbringern einzuhaltenden formellen Amtshandlungen eine besonders heikle Phase.

Laut Abs. 341-344 des Art. 1 des Gesetzes vom 30. Dezember 2020, Nr. 178 (Haushaltsvoranschlag des Staates für das Haushaltsjahr 2021 und Mehrjahreshaushalt für

prevedono altresì la realizzazione – a cura della presidenza del Consiglio dei ministri – di una piattaforma di raccolta delle sottoscrizioni digitali da utilizzare per gli adempimenti di cui all'articolo 8 della legge 25 maggio 1970, n. 352 (Norme sui referendum previsti dalla Costituzione e sulla iniziativa legislativa del popolo). Le firme digitali raccolte tramite la piattaforma, che doveva entrare in funzione entro il 31 dicembre 2021, non sono soggette ad autenticazione.

Per il momento non è prevista tuttavia la possibilità di utilizzare la piattaforma di raccolta delle sottoscrizioni all'infuori dei referendum e delle leggi di iniziativa popolare previsti dalla L. n. 352 del 1970.

Con il decreto 17 ottobre 2022 del Ministro dell'interno sono state definite le attività per l'adeguamento e l'evoluzione delle caratteristiche tecniche della piattaforma di funzionamento dell'ANPR al fine della sua integrazione con le liste elettorali, introdotta dal decreto legge 31 maggio 2021, n. 77 con una modifica al comma 2-ter dell'articolo 62 del Codice dell'amministrazione digitale approvato con il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82.

Entro il 30 novembre 2023 le liste elettorali dovranno essere registrate nell'anagrafe nazionale della popolazione residente.

In futuro i cittadini potranno dunque consultare la propria posizione elettorale e chiedere il rilascio in modalità digitale della certificazione relativa al godimento dell'elettorato attivo, nonché richiedere eventuali rettifiche.

I numerosi controlli e riscontri della documentazione presentata a supporto delle liste di candidati potranno essere in parte automatizzati (a condizione di ottenere l'interoperabilità delle banche dati coinvolte), eliminando alla radice i rischi di errori materiali dovuti alla concentrazione temporale dell'attività degli uffici regionali e delle commissioni e sotto-commissioni elettorali circondariali. Infine, sarà possibile stampare le schede e i manifesti delle candidature a partire da supporti digitali, sopprimendo la

den Dreijahreszeitraum 2021-2023) soll ferner das Präsidium des Ministerrates eine Plattform zur Sammlung der digitalen Unterschriften für die Amtshandlungen laut Art. 8 des Gesetzes vom 25. Mai 1970, Nr. 352 (Bestimmungen über die in der Verfassung vorgesehenen Volksabstimmungen und die Volksgesetzesinitiative) einführen. Die über die Plattform (die binnen 31. Dezember 2021 aktiviert werden sollte) gesammelten digitalen Unterschriften sind nicht beglaubigungspflichtig.

Derzeit kann die Plattform zur Sammlung der Unterschriften jedoch lediglich für die Volksbefragungen und die Volksgesetzesinitiative laut Gesetz Nr. 352/1970 verwendet werden.

Mit Dekret des Innenministers vom 17. Oktober 2022 wurden die Amtshandlungen zur Anpassung und Entwicklung der technischen Eigenschaften der Plattform des nationalen Registers der Wohnbevölkerung (ANPR) zum Zwecke dessen Integration mit den Wählerlisten bestimmt, die im Gesetzesdekret vom 31. Mai 2021, Nr. 77 mit einer Änderung zum Abs. 2-ter des Art. 62 des mit GvD vom 7. März 2005, Nr. 82 genehmigten Kodex der digitalen Verwaltung vorgesehen wurde.

Innerhalb 30. November 2023 müssen die Wählerlisten in das nationale Register der Wohnbevölkerung eingetragen werden.

Künftig können Bürgerinnen und Bürger somit in ihre eigenen Wahldaten Einsicht nehmen und die digitale Bescheinigung über den Besitz des aktiven Wahlrechts sowie eventuelle Berichtigungen beantragen.

Die zahlreichen Kontrollen und Überprüfungen der Unterlagen zu den Kandidatenlisten sollen zum Teil automatisiert werden (sofern die Interoperabilität der einbezogenen Datenbanken gewährleistet ist). Dadurch können materielle Fehler von Grund auf vermieden werden, die wegen der zeitlichen Konzentration der Tätigkeit der Regionalämter und der Bezirkswahlkommissionen und unterkommissionen unterlaufen. Schließlich sollen die Stimmzettel und die Plakate mit den Kandidaten mittels digitaler Datenträger

delicata transizione analogico-digitale.

Tuttavia, per il momento, il DM 17 ottobre 2022 mantiene una impostazione gestionale limitata al singolo adempimento anziché alla semplificazione e trasformazione digitale di interi processi con la piena condivisione ed interoperabilità delle banche-dati.

Occorrerà pertanto attendere le indicazioni in tal senso che saranno fornite a livello statale, in modo da creare un sistema elettorale regionale coerente, sotto il profilo digitale, con quello nazionale.

gedruckt werden können. Somit wird der heikle Übergang vom analogen zum digitalen System abgeschafft.

Das Ministerialdekret vom 17. Oktober 2022 sieht im Moment allerdings nur einzelne Amtshandlungen statt einer umfassenden Vereinfachung und digitalen Transformation ganzer Verfahren mit voller gemeinsamer Nutzung und Interoperabilität der Datenbanken vor.

Es sind demzufolge die diesbezüglichen staatlichen Vorgaben abzuwarten, um ein regionales Wahlsystem zu schaffen, das unter dem digitalen Aspekt mit dem staatlichen System übereinstimmt.

MISSIONE 02 GiustiziaFunzioni delegate in materia di giustizia

L'emanazione del decreto legislativo 7 febbraio 2017 n. 16, attuativo della delega di funzioni riguardanti l'attività amministrativa ed organizzativa di supporto agli uffici giudiziari, come è noto ha determinato un mutamento profondo dell'Ente, chiamato a gestire funzioni ulteriori ed estremamente delicate e che ha visto più che raddoppiare i propri dipendenti.

L'amministrazione regionale nell'esercizio della delega ha negli anni delineato un sistema per il corretto funzionamento degli uffici giudiziari di cui si è dato conto nei documenti programmatici.

Il personale è transitato alla Regione a decorrere dal 1° gennaio 2018.

Per quanto riguarda il patrimonio immobiliare utilizzato per gli uffici giudiziari, la Regione intende proseguire con le attività finalizzate alla realizzazione di un Polo giudiziario a Bolzano ove collocare l'intero o parte del comparto degli uffici giudiziari attualmente ubicati negli immobili in locazione passiva a Bolzano, valutando anche l'ipotesi di acquisizione in proprietà di un immobile con caratteristiche idonee.

Al contempo, proseguono i lavori a cura della Provincia di Trento per la ristrutturazione e creazione del Polo giudiziario di Trento; nella seduta del 19 aprile 2023 la Giunta ha approvato lo Schema di atto aggiuntivo alla Convenzione stipulata tra Regione e Provincia autonoma di Trento, che prevede, oltre alla ridefinizione delle modalità di finanziamento degli interventi, la costituzione di un gruppo di lavoro nel quale valorizzare l'apporto istituzionale della Regione e della Provincia al raggiungimento delle soluzioni maggiormente idonee a soddisfare le esigenze degli uffici giudiziari.

Nel corso del prossimo triennio si intende inoltre proseguire l'attività di condivisione con i Capi degli uffici giudiziari del processo di

AUFGABENBEREICH 02 JustizDelegierte Befugnisse im Justizbereich

Das gesetzesvertretende Dekret vom 7. Februar 2017, Nr. 16 (Durchführungsbestimmungen über die Delegierung von Befugnissen betreffend die Verwaltungs- und Organisationstätigkeit zur Unterstützung der Gerichtsämter) brachte wie bekannt tiefgreifende Veränderungen innerhalb der Körperschaft mit sich, die zusätzliche, äußerst anspruchsvolle Aufgaben übernehmen musste und ihr Personal mehr als verdoppelt hat.

Die Regionalverwaltung hat im Laufe der Jahre bei der Wahrnehmung der übertragenen Befugnisse ein Konzept für den einwandfreien Betrieb der Gerichtsämter erstellt, das in den Planungsdokumenten dargelegt wurde.

Ab 1. Jänner 2018 ist das Personal der Gerichtsämter zur Region übergegangen.

In Bezug auf das den Gerichtsämtern zur Verfügung stehende Immobilienvermögen beabsichtigt die Region, das Projekt betreffend die Errichtung eines Justizzentrums in Bozen fortzusetzen, das alle oder einen Teil der derzeit in gemieteten Gebäuden in Bozen untergebrachten Gerichtsämter aufnehmen soll, wobei auch die Möglichkeit des Erwerbs einer Immobilie mit geeigneten Eigenschaften als Eigentum erwogen wird.

Gleichzeitig setzt die Provinz Trient die Umbauarbeiten zur Realisierung des Justizzentrums Trient fort; in der Sitzung vom 19. April 2023 hat die Regionalregierung den Entwurf des Zusatzaktes zu der zwischen der Region und der Autonomen Provinz Trient abgeschlossenen Vereinbarung genehmigt, der neben der Neufestlegung der Modalitäten für die Finanzierung der Maßnahmen die Errichtung einer Arbeitsgruppe vorsieht, in der die institutionelle Mitwirkung der Region und der Provinz aufgewertet werden soll, um die geeignetsten Lösungen für die Bedürfnisse der Gerichtsämter zu finden.

In den nächsten drei Jahren soll auch der Prozess der Rationalisierung der Archive gemeinsam mit den Leitern der Gerichtsämter

razionalizzazione degli archivi a partire dallo scarto di materiale fuori uso e consegna all'Archivio di Stato del materiale storico e all'individuazione di nuovi spazi archivio valutando le modalità di gestione più opportune.

Particolare rilievo, anche per i connessi risvolti finanziari, assumono gli Accordi di carattere pluriennale, da definirsi con il Ministero della Giustizia e con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, per la determinazione degli standard minimi di funzionalità che la Regione è tenuta ad assicurare nell'esercizio della delega con l'obiettivo di ottenere il riconoscimento in termini di spesa del livello di copertura dell'organico in misura uguale a quello nazionale.

In merito al Protocollo operativo per l'amministrazione e la gestione del personale, considerato l'esito positivo delle interlocuzioni con il Ministero avvenute nei primi mesi del 2023, si può considerare conclusa la fase istruttoria e di confronto e si è ora in attesa della sottoscrizione.

Per quanto riguarda il profilo delle assunzioni di personale da assegnare agli uffici giudiziari e la contrattazione collettiva, si rinvia a quanto precisato nella "MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione".

Con riferimento all'Agenzia regionale della Giustizia, con Legge Regionale n. 5 del 2000 è stata approvata la norma di legge istitutiva della medesima che rinvia la definizione dei compiti e del modello di governance ad un successivo atto organizzativo, che dovrà essere approvato con deliberazione della Giunta regionale previo parere obbligatorio e non vincolante della competente Commissione consiliare.

Individuato il modello di Agenzia ritenuto più idoneo per migliorare e rendere maggiormente efficiente l'azione di supporto agli uffici giudiziari delegata alla Regione, si è

fortgesetzt werden, der bei der Entsorgung von unbrauchbarem Material und der Übergabe von historischem Material an das Staatsarchiv sowie bei der Suche nach neuen Räumlichkeiten für das Archiv und der Überprüfung der am besten geeigneten Verwaltungsmethoden ansetzt.

Eine besondere Bedeutung – auch wegen der damit verbundenen finanziellen Aspekte – kommt den mehrjährigen Abkommen mit dem Justizministerium und dem Ministerium für Wirtschaft und Finanzen zur Festlegung der von der Region in Ausübung der delegierten Befugnisse zu gewährleistenden Funktionalitätsstandards zu, durch welche die Anerkennung der auf gesamtstaatlicher Ebene vorgesehenen finanziellen Deckung der Personalkosten erzielt werden soll.

Die Erarbeitungs- und Verhandlungsphase in Bezug auf das Tätigkeitsprotokoll betreffend die Personalführung und -verwaltung kann angesichts des positiven Ergebnisses der Gespräche, die in den ersten Monaten des Jahres 2023 mit dem Ministerium durchgeführt wurden, als abgeschlossen betrachtet werden und die Unterzeichnung des Protokolls wird demnächst erwartet.

Was die Einstellung von Personal für die Gerichte sowie die Tarifverhandlungen anbelangt, wird auf die Ausführungen unter „AUFGABENBEREICH 01 Institutionelle Allgemein- und Verwaltungsdienste“ verwiesen.

Es wurde die Gesetzesbestimmung zur Errichtung der Regionalen Agentur für Justiz (RG Nr. 5/2020) genehmigt, welche für die Festlegung der Aufgaben und des Governance-Modells auf ein nach Einholen der obligatorischen und nicht bindenden Stellungnahme der zuständigen Regionalratskommission mit Beschluss der Regionalregierung zu genehmigendes Reglement verweist.

Nach Festlegung des geeignetsten Agenturmodells, um die Unterstützung der Gerichte seitens der Region zu verbessern und effizienter zu gestalten, wurde

provveduto agli adempimenti per la necessaria modifica normativa, approvata con Legge Regionale n. 5 del 01.08.2022. Definito il quadro normativo, si può quindi procedere con la predisposizione dell'atto organizzativo volto a disciplinare, in particolare, le attività, i compiti e l'organizzazione dell'Agenzia, le modalità per l'utilizzo del personale, dei beni e delle relative attrezzature della Regione, nonché i poteri di direttiva, indirizzo, sostitutivi e di controllo della Giunta regionale.

Giudici di Pace e Giustizia riparativa

Il settore Giustizia comprenderà peraltro nel periodo considerato anche un impegno e azioni specifiche con riferimento alla figura del Giudice di Pace, ora, a seguito della riforma della magistratura onoraria, giudice onorario di pace.

Come noto, in materia di Giudice di Pace e relativi uffici, la normativa di attuazione dello Statuto speciale di autonomia di cui al decreto legislativo 16 marzo 1992, n. 267 prevede particolari compiti e funzioni della Regione.

La Regione sostiene infatti l'onere per il funzionamento dei 16 uffici del Giudice di Pace del distretto ove il personale amministrativo è inquadrato nel ruolo regionale e messo a disposizione dalla Regione stessa che fornisce altresì i beni e i servizi occorrenti.

La Regione rivolge inoltre particolare attenzione alla formazione iniziale e permanente dei magistrati onorari degli uffici del giudice di pace e alla promozione dell'istituto.

Con la legge 28 aprile 2016, n. 57 (Delega al Governo per la riforma organica della magistratura onoraria e altre disposizioni sui Giudici di Pace) è stata delineata la riforma della magistratura onoraria che prevede, tra l'altro, un'unica figura di magistrato onorario

das Verfahren für die erforderlichen Gesetzesänderungen eingeleitet, die mit Regionalgesetz vom 1. August 2022, Nr. 5 genehmigt wurden. Nachdem der rechtliche Rahmen festgelegt wurde, kann nun das Reglement ausgearbeitet werden, in dem insbesondere die Tätigkeiten, die Aufgaben und die Organisation der Agentur, die Modalitäten für den Einsatz des Personals sowie für die Verwendung der Güter und Ausrüstungen der Region und die Leitungs-, Ausrichtungs-, Ersatz- und Kontrollbefugnisse der Regionalregierung zu regeln sind.

Friedensgerichte und Wiedergutmachungsjustiz

Im Bezugszeitraum sind im Bereich Justiz auch spezifische Maßnahmen und Tätigkeiten im Hinblick auf die Rolle der Friedensrichter – nun infolge der Reform der ehrenamtlichen Richterschaft „ehrenamtliche Friedensrichter“ genannt – vorgesehen.

Wie bekannt, sehen die im gesetzesvertretenden Dekret vom 16. März 1992, Nr. 267 enthaltenen Durchführungsbestimmungen zum Sonderstatut spezifische Aufgaben und Funktionen der Region im Bereich der Friedensgerichte und der jeweiligen Ämter vor.

Insbesondere trägt die Region die Kosten für die Tätigkeit der 16 Friedensgerichte des Oberlandesgerichtssprengels, deren Verwaltungspersonal im Stellenplan der Region eingestuft ist und von dieser zur Verfügung gestellt wird. Außerdem stellt die Region die benötigten Güter und Dienste bereit.

Überdies legt die Region besonderes Augenmerk auf die Aus- und Weiterbildung der ehrenamtlichen Friedensrichter sowie auf die Förderung des Rechtsinstituts des Friedensrichters.

Mit Gesetz vom 28. April 2016, Nr. 57 „Ermächtigung der Regierung zur umfassenden Reform der ehrenamtlichen Richterschaft und weitere Bestimmungen in Sachen Friedensgerichte“ wurden die Grundzüge der Reform der ehrenamtlichen Richterschaft

giudicante, il giudice onorario di pace, rispetto alle diverse figure del Giudice di Pace e del Giudice onorario di Tribunale (GOT) prima esistenti.

La legge 28 aprile 2016, n. 57 reca all'articolo 8 una clausola di salvaguardia che consente di armonizzare, con norma di attuazione dello Statuto speciale, la riforma della magistratura onoraria tenendo conto delle peculiarità dell'ordinamento della Regione Trentino-Alto Adige.

In attuazione della legge delega sopracitata, è stato emanato il decreto legislativo 13 luglio 2017, n. 116 (Riforma organica della magistratura onoraria e altre disposizioni sui giudici di pace, nonché disciplina transitoria relativa ai magistrati onorari in servizio, a norma della legge 28 aprile 2016, n. 57).

Imponendosi l'esigenza di procedere conseguentemente alla revisione dell'ordinamento vigente in Trentino-Alto Adige, si fa presente che in data 4 agosto 2021 la Commissione paritetica dei Dodici, a seguito dell'istruttoria svolta sullo schema di norma di attuazione in precedenza proposto, si è espressa favorevolmente in via definitiva all'approvazione della nuova norma di attuazione in materia di giudici onorari di pace.

In quei contesti, il Ministero della Giustizia, ha rappresentato l'orientamento di dar corso ad un ulteriore processo di riforma della magistratura onoraria, che ha indotto un sostanziale rallentamento del percorso di approvazione della norma di attuazione, come risulta anche dalla nota dell'Ufficio legislativo del Ministero della Giustizia prot.n. 8194.U del 6 agosto 2021. A seguito dell'intervento legislativo recato dall'articolo 1, commi 629 e seguenti, della legge 30 dicembre 2021, n. 234 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024) con riferimento alle procedure valutative e di

festgelegt und unter anderem vorgesehen, dass anstelle des bisherigen Friedensrichters (giudice di pace) und des ehrenamtlichen Richters des Landesgerichts (giudice onorario di tribunale) nun mehr eine einzige Richterfigur (der ehrenamtliche Friedensrichter – giudice onorario di pace) eingeführt wird.

Das Gesetz vom 28. April 2016, Nr. 57 enthält im Art. 8 eine Schutzklausel, laut der die Reform der ehrenamtlichen Richterschaft mit der besonderen Ordnung der Region Trentino-Südtirol mittels Durchführungsbestimmungen zum Sonderstatut harmonisiert werden kann.

In Umsetzung des genannten Ermächtigungsgesetzes wurde das gesetzesvertretende Dekret vom 13. Juli 2017, Nr. 116 „Umfassende Reform der ehrenamtlichen Richterschaft und weitere Bestimmungen in Sachen Friedensgerichte sowie Übergangsbestimmungen betreffend die Dienst leistenden ehrenamtlichen Richter im Sinne des Gesetzes vom 28. April 2016, Nr. 57“ erlassen.

Angesichts der Notwendigkeit, die in Trentino-Südtirol für die Friedensgerichte geltende Ordnung zu überarbeiten, hat die Zwölferkommission am 4. August 2021 die Überprüfung des bereits vorgelegten Entwurfs abgeschlossen und ihre endgültige positive Stellungnahme zur Genehmigung der neuen Durchführungsbestimmung in Sachen Friedensgerichte abgegeben.

Allerdings ist zu berücksichtigen, dass das Justizministerium beabsichtigte, eine weitere Reform der ehrenamtlichen Richterschaft in die Wege zu leiten, und dies zu einer erheblichen Verzögerung des Verfahrens zur Genehmigung der Durchführungsbestimmung geführt hat, wie auch aus dem Schreiben des Amtes für Gesetzgebung des Justizministeriums vom 6. August 2021, Prot. Nr. 8194.U hervorgeht. Aufgrund der Gesetzesmaßnahme laut Art. 1 Abs. 629 ff. des Gesetzes vom 30. Dezember 2021, Nr. 234 (Haushaltsvoranschlag des Staates für das Haushaltsjahr 2022 und Mehrjahreshaushalt für den Dreijahreszeitraum 2022-2024) in Bezug auf die Verfahren zur

eventuale conferma dei magistrati onorari in servizio ante riforma, lo schema di norma di attuazione è stato adeguato alle suddette disposizioni e sottoposto nuovamente al riesame in prima lettura della Commissione dei Dodici che in data 26 aprile 2023 ha espresso parere favorevole all'avvio dell'istruttoria.

Successivamente, la legislazione regionale - che nel tempo ha dettato l'organizzazione amministrativa degli uffici del Giudice di Pace e previsto interventi di sostegno per lo stesso istituto del Giudice di Pace - dovrà essere coerentemente adeguata con la riforma della magistratura onoraria e la nuova normativa di attuazione.

All'azione di codificazione farà seguito la necessaria e coerente attività amministrativa applicativa.

Le norme di riforma della magistratura onoraria prevedono, a partire dall'autunno 2025, un considerevole aumento della competenza per valore e per materia degli uffici del Giudice di Pace.

Con l'art. 11-*septiesdecies* del decreto legge 22 aprile 2021, n. 52, convertito con legge 17 giugno 2021, n. 87, anche l'entrata in vigore della nuova competenza in materia tavolare prevista dalla riforma della magistratura onoraria per i giudici di pace del Trentino-Alto Adige a partire dal 31 ottobre 2021, è stata rinviata al 31 ottobre 2025.

L'entrata in vigore del decreto legislativo 10 ottobre 2022, n. 149 nel prevedere la revisione della disciplina degli strumenti di risoluzione alternativa delle controversie e misure urgenti in talune materie per la razionalizzazione dei procedimenti al fine dell'efficienza del processo civile, ha, fra l'altro, anticipato in parte al 28 febbraio 2023 l'aumento della competenza per valore del giudice di pace ed ha disposto con il 30 giugno 2023 l'avvio del Processo Civile Telematico.

Con il decreto legislativo 10 ottobre 2022, n.

Bewertung und eventuellen Bestätigung der vor der Reform Dienst leistenden ehrenamtlichen Richter wurde der Entwurf der Durchführungsbestimmungen an die vorstehenden Bestimmungen angepasst und in erster Lesung erneut von der Zwölferkommission überprüft, die am 26. April 2023 ihre positive Stellungnahme zur Einleitung des Verfahrens abgegeben hat.

Nachfolgend muss die im Laufe der Jahre erlassene Gesetzgebung der Region betreffend die Verwaltungsorganisation der Friedensgerichte bzw. die Maßnahmen zur Unterstützung der Friedensgerichte mit der Reform der ehrenamtlichen Richterschaft und den neuen Durchführungsbestimmungen in Einklang gebracht werden.

Auf die Gesetzgebungstätigkeit wird sodann die entsprechende verwaltungstechnische Umsetzung folgen.

Laut den Reformbestimmungen soll die Zuständigkeit der Friedensgerichte sowohl im Streitwert als auch in der Streitsache ab dem Herbst 2025 wesentlich ausgeweitet werden.

Durch Art. 11-*septiesdecies* des Gesetzesdekrets vom 22. April 2021, Nr. 52 – umgewandelt durch Gesetz vom 17. Juni 2021, Nr. 87 – wurde auch das Inkrafttreten der neuen Zuständigkeit in Grundbuchsachen, das in der Reform der ehrenamtlichen Richterschaft ab 31. Oktober 2021 für die Friedensgerichte der Region Trentino-Südtirol vorgesehen war, auf den 31. Oktober 2025 verschoben.

Mit Inkrafttreten des gesetzvertretenden Dekrets vom 10. Oktober 2022, Nr. 149, das die Überarbeitung der Bestimmungen über alternative Rechtsmittel für die Lösung von Streitfragen und dringende Maßnahmen zur Rationalisierung der Verfahren in bestimmten Bereichen vorsieht, um die Effizienz des Zivilprozesses zu steigern, wurde unter anderem die Ausweitung der Zuständigkeit der Friedensgerichte im Streitwert teilweise auf den 28. Februar 2023 vorgezogen und die Einleitung des EDV-gestützten Zivilverfahrens ab dem 30. Juni 2023 verfügt.

Zur Steigerung der Effizienz des

150, volto ad aumentare l'efficienza del processo penale, è, fra l'altro, prevista l'entrata in vigore del processo penale telematico oltre che della disciplina organica della giustizia riparativa al fine di estendere la possibilità di accesso ai programmi di giustizia riparativa in ogni stato e grado del procedimento, nel rispetto delle disposizioni della direttiva 2012/29/UE.

La valorizzazione della magistratura di pace e le novità in programma implicheranno sin d'ora da parte dell'amministrazione regionale, anche al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni di attuazione in materia di uso delle lingue nei procedimenti giudiziari, una significativa e mirata attività di formazione su tematiche non consuete per i magistrati onorari degli uffici del Giudice di Pace e la messa a disposizione di strumenti adeguati oltre che di risorse umane e organizzative necessarie a far fronte al turn-over e al nuovo carico di lavoro di tali uffici.

Nell'ottica della promozione dell'istituto del giudice di pace troverà continuazione anche la pubblicazione tramite strumenti informatici della giurisprudenza della magistratura di pace, quale strumento di grande trasparenza, utile alla conoscenza degli orientamenti di tale magistratura e necessario anche per la formazione dei giudici di pace medesimi.

Per quanto riguarda il Centro di giustizia riparativa, non appena entreranno in vigore i decreti attuativi sulla disciplina organica della giustizia riparativa, risulteranno prioritari gli obiettivi relativi al riconoscimento del Centro quale struttura pubblica convenzionata per il distretto per l'erogazione sul territorio dei servizi di giustizia riparativa e all'accreditamento delle mediatrici presso il Ministero della Giustizia in quanto formate nell'ambito dei programmi di giustizia riparativa, in possesso della conoscenza basilare sul sistema penale e dotate di pluriennale esperienza professionale nel settore.

La Regione, presso la quale è istituito il Centro di giustizia riparativa, dovrà quindi

Strafverfahrens sieht das gesetzestretende Dekret vom 10. Oktober 2022, Nr. 150 unter anderem das Inkrafttreten des EDV-gestützten Strafverfahrens sowie eine umfassende Regelung der Wiedergutmachungsjustiz vor, um unter Beachtung der Richtlinie 2012/29/EU die Zugangsmöglichkeiten zu den Programmen der Wiedergutmachungsjustiz in jeder Phase und Instanz des Strafprozesses zu erweitern.

Die Aufwertung der Friedensgerichte und die geplanten Neuerungen erfordern fortan seitens der Regionalverwaltung – auch zwecks Einhaltung der Durchführungsbestimmungen über den Gebrauch der verschiedenen Sprachen in den Gerichtsverfahren – eine umfangreiche und gezielte Schulungstätigkeit über Themenbereiche, die für die ehrenamtlichen Friedensrichter ungewöhnlich sind, sowie die Bereitstellung der zur Bewältigung der Dienstaustritte und des neuen Arbeitsaufkommens in diesen Gerichten erforderlichen Personal- und Organisationsressourcen.

Im Rahmen der Förderung des Rechtsinstituts des Friedensrichters soll auch die Veröffentlichung der Rechtsprechung der Friedensgerichte in digitalem Format fortgeführt werden, um zur Transparenz, zur Kenntnis der richterlichen Entscheidungen und zur Weiterbildung der Friedensrichter beizutragen.

Nach Inkrafttreten der Durchführungsdekrete zur umfassenden Regelung der Wiedergutmachungsjustiz wird das vorrangige Ziel darin bestehen, das Zentrum für Wiedergutmachungsjustiz als die für den Oberlandesgerichtssprengel mit der Erbringung der Dienste der Wiedergutmachungsjustiz im Gebiet der Region betraute, durch Vereinbarung gebundene öffentliche Einrichtung anzuerkennen sowie die Mediatorinnen des Zentrums aufgrund ihrer Ausbildung im Bereich Wiedergutmachungsjustiz, ihrer grundlegenden Kenntnisse des Strafsystems und ihrer mehrjährigen Erfahrung in diesem Bereich beim Justizministerium zu akkreditieren.

Die Region, bei der das Zentrum für Wiedergutmachungsjustiz eingerichtet ist, muss

assumere un ruolo attivo sia nella Conferenza nazionale che nella Conferenza locale per la giustizia riparativa di cui agli artt. 61 e 63 del decreto legislativo 150/2022, al fine di sostenere e dare garanzia di continuità all'attività del Centro medesimo con proiezione verso gli obiettivi previsti dalla Riforma Cartabia.

Per effetto della riforma di cui al decreto legislativo 150/2022, l'attività del Centro di giustizia riparativa, oltre a trovare realizzazione a supporto dei Giudici di Pace, anche secondo le previsioni del protocollo con la Procura Generale della Repubblica sottoscritto nel 2018, così come negli ambiti minorile, di messa alla prova per soggetti adulti e di esecuzione penale, troverà potenzialmente applicazione per tutti i tipi di reato e in ogni stato e grado del procedimento penale secondo le previsioni normative.

Il Centro proseguirà la sua attività nella sensibilizzazione e nella diffusione di pratiche di gestione non violenta dei conflitti e nella mediazione sociale. Troverà inoltre continuazione la promozione del modello di giustizia riparativa, anche attraverso interventi nelle scuole e in corsi universitari e come pure attraverso l'organizzazione ed il coordinamento di nuovi eventi online nell'ambito dell'iniziativa "Dialoghi sulla giustizia riparativa" inaugurata nel mese di dicembre 2020 (con la presenza della prof.ssa Marta Cartabia e del Prof. Adolfo Ceretti) e tuttora in corso.

Proseguirà altresì con il coordinamento del Centro di giustizia riparativa ed in collaborazione con la Provincia Autonoma di Trento e con gli altri enti coinvolti, l'attività del Gruppo Tecnico Operativo sul tema della giustizia riparativa previsto dal protocollo d'intesa del 28 luglio 2020 tra questa amministrazione, la Provincia Autonoma di Trento e il Ministero della Giustizia *"per il reinserimento sociale, per promuovere la salute e il benessere dei detenuti e per l'attuazione di misure volte all'umanizzazione della pena e al reinserimento sociale e*

somit in der staatlichen und in der lokalen Konferenz der Wiedergutmachungsjustiz laut Art. 61 und 63 des GvD 150/2022 eine aktive Rolle einnehmen, um die Tätigkeit des Zentrums unter Beachtung der in der Cartabia-Reform vorgegebenen Ziele zu unterstützen und um die Kontinuität zu gewährleisten.

Durch die mit dem gesetzvertretenden Dekret Nr. 150/2022 eingeführte Reform wird die Tätigkeit des Zentrums für Wiedergutmachungsjustiz nicht nur zur Unterstützung der Friedensgerichte, auch in Zusammenhang mit dem im Jahr 2018 mit der Generalstaatsanwaltschaft unterzeichneten Einvernehmensprotokoll, sowie in den Bereichen der Jugendgerichtsbarkeit, der Gewährung einer Bewährungsprobe für erwachsene Täter und des offenen Strafvollzugs ausgeübt, sondern kann potentiell in allen Phasen und Instanzen bei allen Arten von Strafverfahren gemäß den gesetzlichen Bestimmungen angewandt werden.

Das Zentrum wird auch künftig zur Sensibilisierung für das Thema der friedlichen Konfliktlösung und der sozialen Mediation beitragen. Überdies soll das Modell der Wiedergutmachungsjustiz auch durch Vorträge in Schulen und Universitäten sowie durch die Veranstaltung und Koordinierung neuer Online-Events im Rahmen der Veranstaltungsreihe „Dialog über die Wiedergutmachungsjustiz“, die im Dezember 2020 im Beisein von Prof.in Marta Cartabia und von Prof. Adolfo Ceretti eröffnet wurde und immer noch läuft, weiterhin gefördert werden.

Ferner wird unter der Führung des Zentrums für Wiedergutmachungsjustiz und in Zusammenarbeit mit der Autonomen Provinz Trient und den anderen betroffenen Körperschaften die Tätigkeit der Arbeitsgruppe zum Thema Wiedergutmachungsjustiz fortgesetzt, die im Einvernehmensprotokoll vom 28. Juli 2020 zwischen der Autonomen Region Trentino-Südtirol, der Autonomen Provinz Trient und dem Justizministerium betreffend *„die Förderung von Gesundheit und Wohlergehen der Inhaftierten, die Umsetzung von Maßnahmen zur Humanisierung der Strafe*

lavorativo delle persone detenute e in esecuzione penale esterna, anche minori di età, dei dimittendi nel momento del reingresso nella società, delle persone sottoposte alle misure di sicurezza e per promuovere lo sviluppo di percorsi di mediazione penale e di giustizia riparativa, anche in fase esecutiva." Tale Gruppo Tecnico Operativo sarà quindi impegnato nello studio e nella messa in atto di prassi operative per la realizzazione dell'attività di mediazione tra autore e vittima del reato e la costruzione di specifici progetti a carattere riparativo nel corso dell'esecuzione della pena all'interno della casa circondariale di Trento o dell'esecuzione penale esterna, per condannati adulti e minori.

In provincia di Bolzano, nell'ambito dell'esecuzione della pena, troverà continuazione il percorso di giustizia riparativa RI.RE – Riparare Relazioni – destinate a persone detenute nella Casa circondariale. Sarà valutata anche una possibile collaborazione con la Casa circondariale per la messa in atto di prassi operative per la realizzazione dell'attività di mediazione dei conflitti, tra autore e vittima di reato, e la costruzione di progetti a carattere riparativo, che possono coinvolgere anche la comunità di riferimento della casa circondariale medesima.

Sarà possibile valutare eventuali idee progettuali, anche con finanziamento esterno, relative alla giustizia riparativa.

Viene infine ritenuta indispensabile, oltre all'approfondimento, allo studio ed alla ricerca sulla giustizia riparativa e le tecniche di mediazione, la formazione in itinere dei mediatori.

und zur sozialen und beruflichen Wiedereingliederung von – auch minderjährigen – Tätern in Haft oder in offenem Strafvollzug, von Haftentlassenen und Personen, die Sicherungsmaßnahmen unterworfen sind, und die Förderung der Entwicklung von Verfahren im Rahmen der strafrechtlichen Mediation und der Wiedergutmachungsjustiz auch in der Vollzugsphase" vorgesehen ist. Die Arbeitsgruppe wird sich mit der Erarbeitung und Umsetzung von Prozeduren für den Täter-Opfer-Ausgleich und von spezifischen Wiedergutmachungsprojekten für Erwachsene und Minderjährige im Rahmen des Strafvollzugs in der Haftanstalt Trient bzw. im offenen Strafvollzug befassen.

Im Rahmen des Strafvollzugs wird in der Provinz Bozen der Workshop über die Wiedergutmachungsjustiz RI.RE – Riparare Relazioni (Beziehungen wiedergutmachen) fortgesetzt, der für in der Haftanstalt Bozen inhaftierte Personen gedacht ist. Eine mögliche Zusammenarbeit mit der Strafanstalt zur Umsetzung von Prozeduren für den Täter-Opfer-Ausgleich und der Entwicklung spezifischer Wiedergutmachungsprojekte wird, auch unter Einbeziehung der Bezugsgemeinschaft der Haftanstalt selbst, überprüft werden.

Es besteht die Möglichkeit, auch extern finanzierte Projektideen im Zusammenhang mit der Wiedergutmachungsjustiz in Betracht zu ziehen.

Die ständige Weiterbildung der Mediatoren wird neben der Vertiefung, dem Studium und der Forschung im Bereich der Wiedergutmachungsjustiz und der Mediationstechniken für unerlässlich gehalten.

MISSIONE 05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturaliInterventi di promozione dell'integrazione europea e attività di particolare interesse regionale

La Regione continuerà, sulla base delle leggi regionali in materia, a sostenere e promuovere le attività e le iniziative in grado di favorire l'integrazione europea, di finanziare iniziative di particolare interesse regionale e di sostenere e promuovere le attività e le iniziative intese a valorizzare i rapporti interregionali ed europei delle minoranze linguistiche.

Si intende, in particolare, valorizzare il finanziamento delle iniziative di diretto interesse regionale, demandando invece il finanziamento delle attività aventi valenza prevalentemente provinciale ed aventi obiettivi di integrazione europea alle due Province autonome.

Con riferimento a questi settori si intende operare soprattutto assicurando sostegno finanziario ad altri enti ed associazioni per iniziative da essi promosse.

La Regione intende altresì promuovere proprie iniziative tramite la collaborazione con altri enti, istituti o associazioni.

Nell'ambito delle iniziative dirette la Regione provvederà all'aggiornamento della normativa di riferimento.

In applicazione delle disposizioni di legge regionale concernente le attività della Regione nei settori della promozione dell'integrazione europea e delle particolari attività di interesse regionale che prevedono che la Regione svolga le proprie azioni in coordinamento con le Province Autonome e al fine di garantire un impiego efficiente ed efficace delle risorse economiche, si proseguirà con i lavori assegnati al tavolo tecnico tra la Regione e le due Province Autonome, istituito per l'elaborazione di proposte di riforma sia normativa che regolamentare in particolare nel campo della

AUFGABENBEREICH 05 Schutz und Aufwertung kultureller Güter und TätigkeitenMaßnahmen zur Förderung der europäischen Integration und Tätigkeiten von besonderem regionalen Belang

Die Region wird weiterhin auf der Grundlage der einschlägigen Regionalgesetze Tätigkeiten und Initiativen zur Förderung der europäischen Integration, Initiativen von besonderem Belang für die Region sowie Tätigkeiten und Initiativen zur Aufwertung der interregionalen und europäischen Beziehungen zwischen den Sprachminderheiten unterstützen und finanzieren.

Insbesondere soll die Finanzierung der Initiativen von direktem Belang für die Region aufgewertet und die Finanzierung von Tätigkeiten mit Zielsetzungen der europäischen Integration, die vorwiegend für die Provinzen von Bedeutung sind, den beiden Autonomen Provinzen überlassen werden.

Es wird in erster Linie beabsichtigt, anderen Körperschaften und Vereinen finanzielle Unterstützung für von diesen geplante Initiativen in diesen Bereichen zuzusichern.

Ferner beabsichtigt die Region, eigene Initiativen durch die Zusammenarbeit mit anderen Körperschaften, Einrichtungen oder Vereinen zu fördern.

Im Rahmen der direkten Initiativen wird die Region für die Aktualisierung der einschlägigen Bestimmungen sorgen.

In Umsetzung der regionalen Gesetzesbestimmungen betreffend die Tätigkeiten der Region in Sachen Förderung der europäischen Integration und besondere Tätigkeiten von regionalem Belang, laut denen die Region ihre Tätigkeiten in Abstimmung mit den beiden Autonomen Provinzen durchführt, und zur Gewährleistung einer effizienten und wirksamen Verwendung der finanziellen Mittel werden die Arbeiten der aus Vertretern der Region und der beiden Autonomen Provinzen bestehenden Arbeitsgruppe fortgesetzt, die zur Ausarbeitung von Vorschlägen für eine sowohl auf Gesetzes- als auch auf Verordnungsebene

concessione di contributi, nell'ottica di allineare l'operatività, evitando sovrapposizioni di finanziamenti, con l'obiettivo di snellire e semplificare le procedure di concessione e di liquidazione anche tramite la digitalizzazione.

Particolare e specifica definizione di indirizzi prioritari dovrà essere elaborata con riferimento alle attività svolte per la partecipazione a campionati sportivi a livello interregionale, nazionale e interregionale.

Settore promozione dell'integrazione europea:

- Sostegni finanziari per incontri, scambi e soggiorni linguistici: vengono promosse in questo ambito iniziative atte a sviluppare il senso di appartenenza ad un patrimonio culturale sviluppatosi e largamente condiviso nei Paesi e nelle popolazioni che sono coinvolte nel processo di integrazione europea, pur nella diversità e molteplicità delle rispettive forme espressive culturali e linguistiche. In quest'ambito saranno privilegiate in maniera particolare le iniziative volte a favorire l'apprendimento delle lingue ufficiali vigenti all'interno dell'Unione europea.

- Di questi finanziamenti potranno usufruire anche le numerose scuole ubicate in regione che perseguono, per i loro studenti, l'attuazione di progetti comuni con scuole estere con esse gemellate o che organizzano corsi intensivi di lingua all'estero (in ambedue i casi anche tramite didattica e metodologia online).

- In riferimento alle attività e iniziative volte a favorire l'apprendimento delle lingue ufficiali vigenti all'interno dell'Unione europea si prosegue con l'iniziativa promossa direttamente dalla Regione consistente e finalizzata nella concessione, da parte della Regione, di borse di studio per studentesse e studenti degli Istituti superiori offrendo la facoltà di frequentare un intero anno scolastico in uno Stato membro dell'Unione Europea.

vorzunehmende Reform im Bereich der Gewährung von Beiträgen errichtet wurde, um die Modalitäten aufeinander abzustimmen, Überschneidungen von Finanzierungen zu vermeiden und die Gewährungs- und Auszahlungsverfahren auch durch die Digitalisierung zu beschleunigen und zu vereinfachen.

Für die Teilnahme an Sportmeisterschaften auf internationaler, nationaler und interregionaler Ebene müssen besondere und spezifische Prioritätsrichtlinien bestimmt werden.

Bereich Förderung der europäischen Integration:

- Finanzielle Unterstützung von Treffen, Austausch und Sprachaufenthalten: In diesem Bereich werden Initiativen zur Entwicklung des Zugehörigkeitsgefühls zu einer Kultur gefördert, die trotz ihrer verschiedenen und vielfältigen kulturellen und sprachlichen Ausdrucksformen den Ländern und Völkern gemein ist, die am Prozess der europäischen Integration beteiligt sind. In diesem Bereich werden besonders die Initiativen zur Förderung des Erwerbs der Amtssprachen der Europäischen Union bevorzugt.

- Von diesen Finanzierungen können auch die zahlreichen Schulen der Region Gebrauch machen, die Projekte mit Partnerschulen anderer Länder durchführen oder Intensivsprachkurse im Ausland organisieren (in beiden Fällen auch online).

- In Bezug auf die Tätigkeiten und Initiativen zur Förderung des Erwerbs der Amtssprachen der Europäischen Union wird die direkt von der Region finanzierte Initiative fortgeführt, die die Gewährung von Stipendien für Oberschülerinnen und Oberschüler für den Besuch eines Schuljahres in einem Mitgliedstaat der Europäischen Union vorsieht.

A tale riguardo, in considerazione anche dei risultati positivi conseguiti negli anni precedenti e delle preziose esperienze maturate da parte delle studentesse/degli studenti per la propria futura formazione, la Regione intende applicare la procedura di ammissione ed assegnazione per la concessione delle borse di studio già sperimentata per l'anno scolastico 2023/2024.

Rapporti di gemellaggio e rapporti con organizzazioni europeiste: si perseguono in questo contesto iniziative tese a rafforzare e ad approfondire la collaborazione tra le realtà istituzionali, culturali e sociali che operano nel quadro europeo attraverso:

- il sostegno dei progetti di gemellaggio tra i comuni, in particolare fra comuni dell'Euregio Tirolo - Alto Adige - Trentino;
- la promozione di attività di studio, di ricerca scientifica e di scambio di conoscenze (in particolare tramite collaborazione e/o cooperazione con e fra università ed enti e istituti di alta formazione o di ricerca scientifica con sede anche all'estero);
- rinnovi di sostegni finanziari tramite adesione ad organizzazioni che perseguono la cooperazione interregionale e transfrontaliera - quali ad esempio l'ARE (Assemblea delle Regioni d'Europa), l'AGEG (Arbeitsgemeinschaft Europäischer Grenzregionen / Comunità di lavoro delle Regioni di confine), l'AICCRE (Associazione Italiana per il Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa), l'OCSE; da alcuni anni la Regione sostiene anche tramite adesione l'attività dell'OCSE in riferimento al programma LEED (Local Economic and Employment Development) di Trento);
- la prosecuzione del sostegno particolare di iniziative promosse o patrocinate dal "GECT Euregio Tirolo - Alto Adige - Trentino";
- la sensibilizzazione della popolazione regionale verso i valori ed i principi, da un

Diesbezüglich beabsichtigt die Region – auch in Anbetracht der in den vorhergehenden Jahren erzielten positiven Ergebnisse und der wertvollen Erfahrungen für die zukünftige Ausbildung der Schülerinnen und Schüler – das bereits für das Schuljahr 2023/2024 erprobte Zulassungs- und Zuweisungsverfahren anzuwenden.

- Partnerschaften und Beziehungen zu europäorientierten Einrichtungen: Gefördert werden Initiativen, die darauf abzielen, die europäische Zusammenarbeit auf institutioneller, kultureller und sozialer Ebene zu stärken, und zwar durch:

- Unterstützung der Projekte betreffend Gemeindepartnerschaften, insbesondere zwischen den Gemeinden der Europaregion Tirol-Südtirol-Trentino;
- Förderung der wissenschaftlichen Studien- und Forschungstätigkeit und des Erfahrungsaustausches (insbesondere durch die Zusammenarbeit und/oder durch Kooperationen mit oder auch zwischen Universitäten und Hochschuleinrichtungen oder Institutionen der wissenschaftlichen Forschung mit Sitz auch im Ausland);
- Erneuerungen finanzieller Förderungen durch Mitgliedschaften bei Organisationen, die sich mit der interregionalen und grenzüberschreitenden Zusammenarbeit befassen, wie z. B. VRE (Versammlung der Regionen Europas), AGEG (Arbeitsgemeinschaft Europäischer Grenzregionen), AICCRE (Italienische Vereinigung des Rates der Gemeinden und der Regionen Europas) und OECD (Organisation für wirtschaftliche Zusammenarbeit und Entwicklung): Seit einigen Jahren unterstützt die Region mittels Mitgliedschaft auch die Tätigkeit der OECD mit Bezug auf das Programm LEED (Local Economic and Employment Development) in Trient;
- Fortsetzung der gezielten Unterstützung von Initiativen, die vom EVTZ „Europaregion Tirol-Südtirol-Trentino“ gefördert werden;
- Sensibilisierung der regionalen Bevölkerung für die Werte und Grundsätze

lato, del federalismo e del regionalismo e, dall'altro lato verso i valori e principi della sussidiarietà, della collaborazione interregionale e transfrontaliera, nonché della solidarietà, con l'obiettivo della salvaguardia delle caratteristiche culturali delle popolazioni europee e della pace fra i popoli.

Sostegno e collaborazione nella realizzazione di attività e di iniziative di rafforzamento e consolidamento dei rapporti interregionali ed europei fra le minoranze linguistiche:

- consolidamento dei rapporti interregionali ed europei in organizzazioni e organismi interregionali ed europei tramite l'adesione istituzionale – quali in particolare FUEN (Federal Union of European Nationalities / - Unione federalista dei gruppi etnici europei) e l'EURAC (Accademia Europea di Bolzano) EURAC – che si occupano di minoranze linguistiche;

- sostegno dei progetti di scambio culturale con minoranze linguistiche insediate in altre regioni e paesi europei;

- sostegno e valorizzazione della conoscenza dei diritti delle minoranze linguistiche in particolare tramite cooperazione e collaborazione fra università e istituti di alta formazione e di ricerche scientifiche;

sostegno con particolare attenzione per i rapporti e le attività a favore delle aree ladine confinanti con il territorio regionale.

Settore attività di particolare interesse regionale

- Sostegno finanziario nella realizzazione di iniziative delle attività di particolare interesse regionale quali, ad esempio, convegni e seminari, oltre a manifestazioni sociali, culturali, storiche, artistiche e sportive, anche a carattere sovraprovinciale e interregionale con particolare riguardo al coinvolgimento di

zum eines des Föderalismus und des Regionalismus, und zum anderen der Subsidiarität, der interregionalen und grenzüberschreitenden Zusammenarbeit sowie der Solidarität, um die kulturellen Merkmale der europäischen Völker zu wahren und den Frieden unter den Völkern zu fördern;

- Unterstützung und Zusammenarbeit bei der Durchführung von Initiativen und Tätigkeiten zum Ausbau und Festigung der interregionalen und europäischen Beziehungen unter Sprachminderheiten:

- Festigung, mittels institutioneller Mitgliedschaft, der interregionalen und europäischen Beziehungen in interregionalen und europäischen Gremien, die sich mit Sprachminderheiten befassen – insbesondere FUEN (Federal Union of European Nationalities / Föderalistische Union Europäischer Nationalitäten) und EURAC (Europäische Akademie Bozen);

- Unterstützung der Projekte für den Kulturaustausch mit in anderen Regionen und europäischen Ländern ansässigen Sprachminderheiten;

- Unterstützung und Aufwertung der Kenntnis der Rechte der Sprachminderheiten insbesondere durch die Zusammenarbeit und Kooperation zwischen Universitäten, Forschungsinstituten und Hochschuleinrichtungen;

- Besondere Unterstützung der Beziehungen zu den an die Region angrenzenden ladinischen Gebieten und der diesbezüglichen Tätigkeiten.

Bereich Tätigkeiten von besonderem regionalem Belang

- Finanzielle Unterstützung für die Durchführung von Initiativen und Tätigkeiten von besonderem regionalem Belang, wie z. B. Tagungen und Seminare sowie Veranstaltungen auch länderübergreifenden und grenzüberschreitenden Charakters in den Bereichen Kultur, Geschichte, Kunst, Soziales und Sport, vor allem wenn diese an

giovani, anziani e disabili;

- Sostegno a sensibilizzazione del valore delle attività di volontariato e sostegno dei servizi e delle attività di consulenza della normativa del Terzo settore;
- Sostegno finanziario per la realizzazione di pubblicazioni di monografie, di studi ed opere, fra questi anche la produzione di filmati documentari, aventi interesse per la Regione; in particolare pubblicazioni ed opere utili alla conoscenza della storia della Regione, delle istituzioni regionali e dell'autonomia regionale.

La Regione sosterrà i progetti degli enti e delle associazioni riferiti alla realizzazione di iniziative di promozione dell'integrazione europea, di collaborazione interregionale, di sviluppo di attività di particolare interesse regionale e di promozione e valorizzazione dei rapporti fra minoranze linguistiche, in conformità alle linee guida stabilite annualmente dalle priorità programmatiche previste dai rispettivi Regolamenti di esecuzione delle disposizioni del Testo Unico delle leggi "Iniziativa per la promozione dell'integrazione europea e disposizioni per lo svolgimento di particolare attività di interesse regionale".

Interventi per le minoranze linguistiche regionali

La Regione continuerà, in attuazione delle disposizioni contenute nella legge regionale di riferimento, l'azione di valorizzazione dei gruppi linguistici riconosciuti nella regione e, in generale, della diversità linguistica e culturale che caratterizza il suo territorio in coordinamento con le due Province Autonome, riconoscendo nei diritti linguistici e culturali una parte integrante del sistema dei diritti umani e nella loro promozione un contributo importante ad una società regionale pluralistica, democratica e prospera.

Jugendliche, Senioren und Menschen mit Behinderung gerichtet sind;

- Unterstützung und Sensibilisierung für den Wert der ehrenamtlichen Tätigkeiten und Unterstützung der Beratungsdienstleistungen und -tätigkeiten in Zusammenhang mit den Bestimmungen über den Dritten Sektor;
- Finanzielle Unterstützung für die Veröffentlichung von Monographien, Studien und Werken, u. a. für die Produktion von Filmdokumentation von regionalem Belang, und zwar insbesondere von jenen Publikationen und Werken, die die Kenntnis der Geschichte, der Institutionen und der Autonomie der Region fördern.

Gemäß den Richtlinien, die jährlich in den programmatischen Prioritäten im Sinne der jeweiligen Durchführungsverordnungen zu den Bestimmungen des Einheitstextes der Regionalgesetze betreffend „Initiativen zur Förderung der europäischen Integration und Verfügungen für die Durchführung besonderer Tätigkeiten von regionalem Belang“ festgelegt werden, unterstützt die Region Projekte von Körperschaften und Vereinen, mit denen Initiativen zur Förderung der europäischen Integration, der interregionalen Zusammenarbeit und Tätigkeiten von besonderem regionalem Belang sowie zur Förderung der Beziehungen zwischen den Sprachminderheiten durchgeführt werden.

Maßnahmen für die Sprachminderheiten in der Region

Die Region erkennt die sprachlichen und kulturellen Rechte als integrierenden Teil des Menschenrechtssystems an und erachtet deren Förderung als einen wichtigen Beitrag zum Aufbau einer pluralistischen, demokratischen und lebendigen regionalen Gesellschaft und wird demnach in Umsetzung des einschlägigen Regionalgesetzes in Abstimmung mit den beiden Autonomen Provinzen weiterhin die in der Region anerkannten Sprachgruppen und im Allgemeinen die ihr Gebiet auszeichnende sprachliche und kulturelle Vielfalt fördern.

L'azione regionale verrà svolta, come di consueto, in favore delle minoranze linguistiche numericamente meno diffuse sul territorio regionale, quali la minoranza cimbra, la minoranza mòchena e la minoranza ladina, e sarà attuata mediante la prosecuzione della collaborazione ormai consolidata con le istituzioni competenti presenti nella aree di insediamento storico, in particolare gli istituti culturali, e la previsione di interventi a sostegno di iniziative e progetti proposti da enti pubblici e soggetti privati operanti sul territorio regionale.

Nel settore dei finanziamenti agli investimenti finalizzati alla valorizzazione della diversità linguistica e culturale e dello sviluppo economico del territorio di insediamento delle comunità di minoranza l'approvazione, da parte della Giunta regionale con deliberazione 137/2022, di criteri oggettivi per la valutazione delle relative domande di finanziamento presentate da soggetti pubblici e privati consentirà lo sviluppo di una adeguata programmazione per la concreta attuazione degli interventi sul territorio.

Altri interventi saranno finalizzati alla definizione di adeguate modalità operative nell'ambito dell'attività dei controlli attuati in sede di liquidazione dei finanziamenti.

In applicazione della disposizione di legge regionale che prevede che la Regione svolga la propria azione di tutela e promozione delle minoranze linguistiche in coordinamento con le Province Autonome e al fine di garantire un impiego efficiente ed efficace delle risorse economiche, continueranno i lavori del tavolo tecnico tra la Regione e le due Province Autonome attualmente incentrati sul tema dell'informatizzazione delle procedure di richiesta e liquidazione dei finanziamenti al fine di garantire la semplificazione e lo snellimento delle attività amministrative e un miglioramento delle tempistiche di erogazione dei sostegni.

Wie üblich wird sich die Region für die zahlenmäßig kleineren in ihrem Gebiet ansässigen Sprachminderheiten – d. h. die Zimbern, Fersentaler und Ladiner – einsetzen. Hierzu wird sie die langjährige Zusammenarbeit mit den zuständigen, im historischen Siedlungsgebiet bestehenden Einrichtungen – insbesondere mit den Kulturinstituten – weiterführen und Maßnahmen zur Unterstützung von Initiativen und Projekten vorsehen, die von im Gebiet der Region tätigen öffentlichen Körperschaften und privaten Rechtssubjekten vorgeschlagen werden.

Im Bereich der Finanzierung von Investitionen zwecks Aufwertung der sprachlichen und kulturellen Vielfalt und der wirtschaftlichen Entwicklung des Siedlungsgebiets der Minderheiten werden die mit Beschluss der Regionalregierung Nr. 137/2022 genehmigten objektiven Kriterien zur Bewertung der von öffentlichen und privaten Rechtssubjekten eingereichten Finanzierungsgesuche eine angemessene Programmierung für die konkrete Umsetzung der Maßnahmen im Gebiet ermöglichen.

Des Weiteren ist die Erarbeitung angemessener operativer Modalitäten im Rahmen der anlässlich der Finanzierungsauszahlung durchgeführten Kontrollen geplant.

In Umsetzung der regionalen Gesetzesbestimmung, laut der die Region ihre Tätigkeit zum Schutz und zur Förderung der Sprachminderheiten in Abstimmung mit den Autonomen Provinzen durchführt, und zur Gewährleistung einer effizienten und effektiven Verwendung der finanziellen Mittel soll die Tätigkeit der aus Vertretern der Region und der beiden Autonomen Provinzen bestehenden Arbeitsgruppe fortgesetzt werden, welche derzeit den Fokus auf die Digitalisierung der Verfahren für die Beantragung und die Auszahlung der Finanzierungen richtet, um die Verwaltungstätigkeit zu vereinfachen und zu beschleunigen und eine schnellere Auszahlung der Unterstützungen zu ermöglichen.

Settore Biblioteca

Proseguiranno, previa analisi delle problematiche relative agli aspetti tecnici e strutturali che caratterizzano la sede della biblioteca regionale, i lavori di studio e approfondimento, anche dal punto di vista informatico, per lo sviluppo da parte della Regione di un progetto di collegamento dei sistemi bibliotecari provinciali nel quale potrà attivamente inserirsi la biblioteca regionale.

Bibliothek

Nach vorheriger Analyse der Probleme im Zusammenhang mit den technischen und strukturellen Aspekten des Sitzes der Bibliothek der Region wird weiterhin auch im digitalen Bereich gearbeitet, um ein Projekt für die Verbindung der Bibliothekssysteme der Provinzen zu entwickeln, bei dem die Bibliothek der Region aktiv einbezogen werden kann.

MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famigliaSettore dell'ordinamento delle aziende pubbliche di servizi alla persona (APSP)

Per quanto riguarda le aziende pubbliche di servizi alla persona si conferma anche per il prossimo triennio la spesa di euro 250.000,00 per il finanziamento delle associazioni maggiormente rappresentative delle aziende pubbliche di servizi alla persona, finalizzato al sostegno delle rispettive finalità istituzionali, in conformità a quanto previsto dall'articolo 23 della legge regionale 21 settembre 2005, n. 7 e s.m.. Al momento le associazioni sono due: l'Unione provinciale istituzioni pubbliche per l'assistenza (UPIPA), in provincia di Trento, e l'Associazione delle Residenze per anziani dell'Alto Adige (ARPA), in provincia di Bolzano. Il suddetto finanziamento viene suddiviso in parti uguali tra le due associazioni ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della legge regionale 13 dicembre 2012, n. 8.

Confermato anche il finanziamento di studi e ricerche, nonché di corsi di formazione e aggiornamento del personale, degli amministratori e dei volontari che operano nelle aziende pubbliche di servizi alla persona, organizzati dalle suddette associazioni e dalle due Province autonome, previsto dall'art. 24 della citata LR n. 7/2005 e s.m.. Da anni ormai in realtà le Province rinunciano ad avvalersi del contributo in argomento a favore delle due associazioni le quali devono, ai sensi del medesimo art. 24, organizzare l'attività formativa sulla base dei programmi delle rispettive Province autonome, affinché la formazione da esse offerta al proprio personale sia coerente con quella prevista dalle Province stesse per gli operatori del sistema sanitario.

Per quanto riguarda il contributo alle aziende delle località ladine per gli oneri conseguenti all'uso della lingua ladina, si conferma anche per il triennio 2024-2026 lo stanziamento previsto negli ultimi anni pari ad euro 100.000,00 annui.

AUFGABENBEREICH 12 Soziale Rechte, Sozial- und FamilienpolitikBereich Ordnung der öffentlichen Betriebe für Pflege- und Betreuungsdienste (ÖBPB)

Was die öffentlichen Betriebe für Pflege- und Betreuungsdienste betrifft, wird auch für den kommenden Dreijahreszeitraum die Ausgabe in Höhe von 250.000,00 Euro zur Finanzierung der Vertretungsverbände für die Unterstützung deren institutioneller Zielsetzungen im Einklang mit dem Art. 23 des Regionalgesetzes vom 21. September 2005, Nr. 7 i.d.g.F. bestätigt. Derzeit bestehen zwei solche Verbände: die „Unione provinciale istituzioni pubbliche per l'assistenza“ (UPIPA) in der Provinz Trient und der „Verband der Seniorenwohnheime Südtirols“ (VdS) in der Provinz Bozen. Genannte Finanzierung ist im Sinne des Art. 4 Abs. 1 des Regionalgesetzes vom 13. Dezember 2012, Nr. 8 zu gleichen Teilen unter den beiden Verbänden aufzuteilen.

Auch die Finanzierung von Studien und Forschungen sowie der Aus- und Fortbildungslehrgänge für Bedienstete, Verwalter und ehrenamtliche Mitarbeiter der öffentlichen Betriebe für Pflege- und Betreuungsdienste, die von den oben genannten Verbänden und den beiden Autonomen Provinzen laut Art. 24 des erwähnten RG Nr. 7/2005 i.d.g.F. veranstaltet werden, wird bestätigt. In der Tat verzichten die Provinzen seit Jahren auf den besagten Beitrag zugunsten der beiden Verbände, die im Sinne des genannten Art. 24 die Ausbildungs- und Fortbildungstätigkeit auf der Grundlage der Programme der jeweiligen Autonomen Provinz veranstalten müssen, damit das Bildungsangebot für das eigene Personal mit dem Bildungsangebot der Provinzen für die Mitarbeiter im Gesundheitsdienst kongruent ist.

Wie bereits in den vergangenen Jahren wird für die Betriebe in den ladinischen Ortschaften der Beitrag in Höhe von 100.000,00 Euro jährlich für die aus dem Gebrauch der ladinischen Sprache erwachsenden Ausgaben auch für den Dreijahreszeitraum 2024-2026 bestätigt.

Continuerà inoltre negli anni futuri l'attività di consulenza alle Province e alle APSP sulle questioni che riguardano la disciplina delle aziende sotto il profilo ordinamentale. Si proseguirà inoltre con la predisposizione degli adempimenti di competenza ai fini dell'approvazione di quelle modifiche statutarie che le aziende stesse decideranno di sottoporre alla Giunta regionale in adeguamento a revisioni normative o al mutare delle esigenze di gestione.

Settore della previdenza complementare

La Regione sarà impegnata anche nei prossimi anni a promuovere e sostenere, attraverso Pensplan Centrum S.p.A., l'adesione ai fondi pensione complementari, anche mediante l'offerta in forma gratuita di servizi amministrativi-contabili ai fondi convenzionati con la società stessa, e a supportare i versamenti di soggetti che versano in determinate condizioni di difficoltà economica e familiare attraverso l'erogazione di contributi.

Continuerà inoltre nel 2024, da parte di Pensplan Centrum S.p.A., la realizzazione del progetto di educazione finanziaria, avviato già a fine 2021, secondo quanto previsto dalla legge regionale n. 3 del 1997, come da ultimo modificata dalla legge regionale n. 4/2018.

Sotto il profilo strettamente amministrativo si proseguirà nel prossimo triennio con il pagamento all'Agenzia delle entrate degli oneri derivanti dalla gestione della convenzione rinnovata nel 2021 (stimati all'incirca, alla luce delle ultime fatture pervenute, in 8.000,00 euro annui) relativa alla riscossione dei contributi di previdenza complementare tramite modello F24. Proseguirà inoltre la gestione della connessa convenzione tra la Regione e Pensplan Centrum S.p.A., per il recupero di tali oneri da parte dell'Amministrazione regionale, in attuazione del decreto del Presidente della Regione 8 luglio 2009, n. 3/L.

Überdies werden die Beratungsleistungen an die Provinzen und ÖBPB im Hinblick auf die Fragen betreffend die Regelung der Betriebe in puncto Rechtsordnung für die nächsten Jahre bestätigt. Ferner werden die in die Zuständigkeit der Region fallenden Amtshandlungen zur Genehmigung der Satzungsänderungen, die die Betriebe der Regionalregierung zwecks Anpassung an überarbeitete Gesetzesbestimmungen oder an neue Erfordernisse der Verwaltung unterbreiten werden, weiterhin durchgeführt.

Bereich Zusatzvorsorge

Die Region wird auch in den nächsten Jahren über Pensplan Centrum AG den Beitritt zu den Zusatzrentenfonds auch durch den mit Pensplan Centrum AG vertragsgebundenen Rentenfonds kostenlos angebotene Verwaltungs- und Buchhaltungsdienstleistungen fördern und unterstützen. Auch wird sich die Region weiterhin durch die Gewährung von Beiträgen zur Unterstützung der Beitragsleistung an einen Rentenfonds für Personen, die sich in einer schwierigen finanziellen und familiären Lage befinden, engagieren.

Darüber hinaus wird Pensplan Centrum AG im Jahr 2024 das bereits Ende des Jahres 2021 eingeleitete Projekt zur Vermittlung von Finanzwissen gemäß dem Regionalgesetz Nr. 3/1997 – zuletzt geändert durch das Regionalgesetz Nr. 4/2018 – fortsetzen.

Was die reine Verwaltungstätigkeit anbelangt, werden im nächsten Dreijahreszeitraum weiterhin die sich aus der Verwaltung der im Jahre 2021 erneuerten Vereinbarung betreffend die Einhebung der Zusatzrentenbeiträge mittels Vordruck F24 ergebenden Kosten (die angesichts der zuletzt eingegangenen Rechnungen auf 8.000,00 Euro jährlich geschätzt werden) an die Agentur für Einnahmen gezahlt. Ebenfalls wird die Verwaltung der damit verbundenen Vereinbarung zwischen der Region und der Pensplan Centrum AG, welche in Umsetzung des Dekrets des Präsidenten der Region vom 8. Juli 2009, Nr. 3/L die Eintreibung dieser Ausgaben seitens der Verwaltung regelt, fortgeführt.

MISSIONE 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Nell'ambito della Missione 18 "Relazioni con le altre autonomie territoriali" si sviluppano interventi ed attività differenti a favore degli enti locali, delle Province autonome di Trento e Bolzano o dell'Amministrazione centrale.

Settore enti locali

In attesa degli indirizzi programmatici per la XVII legislatura della nuova Giunta regionale, che sarà eletta dopo il rinnovo dei due Consigli provinciali previsto il 22 ottobre 2023, l'obiettivo di fondo anche per i prossimi anni rimane la semplificazione della disciplina legislativa regionale in materia di ordinamento dei comuni, di personale comunale, di composizione ed elezione degli organi comunali. Il contenimento della spesa pubblica costituisce un'ulteriore finalità ed effetto (indiretto).

Nell'auspicio di una sollecita riproposizione del disegno di legge delega al Governo per la riforma organica del Testo unico degli enti locali (D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.), decaduto con la fine anticipata della XVIII legislatura, saranno sollecitamente recepite eventuali novelle parziali che rechino principi di semplificazione ed efficientamento ordinamentale.

Il Regolamento interno del Consiglio regionale ha recentemente gravato l'iniziativa legislativa della Giunta con l'obbligo di accompagnare i disegni di legge con una relazione tecnica sull'impatto finanziario, organizzativo e procedurale delle norme e delle note esplicative con la normativa alla quale i disegni di legge si riferiscono (articolo 90, comma 1-ter Reg. int. Cons. reg.).

Inoltre i consiglieri regionali che presentino disegni di legge potranno chiedere alla Giunta regionale una relazione tecnica sull'impatto normativo, finanziario e organizzativo relativo

AUFGABENBEREICH 18 Beziehungen zu den anderen Gebiets- und Lokalkörperschaften

Der Aufgabenbereich 18 „Beziehungen zu den anderen Gebiets- und Lokalkörperschaften“ umfasst unterschiedliche Maßnahmen und Tätigkeiten zugunsten der örtlichen Körperschaften, der Autonomen Provinzen Trient und Bozen und der Zentralverwaltung.

Bereich örtliche Körperschaften

In Erwartung der programmatischen Leitlinien für die 17. Legislaturperiode der neuen Regionalregierung, die infolge der Erneuerung der beiden Landtage am 22. Oktober 2023 gewählt wird, bleibt das Grundziel auch in den nächsten Jahren die Vereinfachung der regionalen Gesetzesbestimmungen in Sachen Gemeindeordnung, Gemeindepersonal sowie Zusammensetzung und Wahl der Gemeindeorgane. Dabei stellt die Eindämmung der öffentlichen Ausgaben einen weiteren (indirekten) Zweck bzw. Effekt dar.

In der Hoffnung, dass der Gesetzentwurf mit Ermächtigung der Regierung zur umfassenden Reform des Einheitstextes der örtlichen Körperschaften (GvD vom 18. August 2000, Nr. 267 i.d.g.F.), der durch das vorzeitige Ende der 18. Legislaturperiode hinfällig wurde, umgehend erneut vorgelegt wird, wird die Region eventuelle Teiländerungen zur Vereinfachung und zur effizienten Ausrichtung der Rechtsordnung umgehend übernehmen.

Die Geschäftsordnung des Regionalrates hat neulich die Gesetzesinitiative der Regionalregierung mit der Verpflichtung belastet, den eingebrachten Gesetzentwürfen einen technischen Bericht über die finanziellen, organisatorischen und verfahrenstechnischen Auswirkungen der Bestimmungen und die Erläuterungen mit den Rechtsvorschriften, auf die sich die Gesetzentwürfe beziehen, beizufügen (Art. 90 Abs. 1-ter der Geschäftsordnung des Regionalrates).

Darüber hinaus können die Einbringer eines Gesetzentwurfs bei der Regionalregierung einen technischen Bericht über die gesetzlichen, finanziellen und

al disegno di legge presentato. La Giunta dovrà fornire la relazione entro venti giorni dalla ricezione della richiesta (articolo 32, comma 5-bis, Reg. int. Cons. reg.).

Dal momento che gran parte dei disegni di legge regionale (111 nella XV legislatura; 62 fino alla data odierna nella XVI legislatura) – sia di iniziativa consiliare che della Giunta – riguardano in tutto o in parte (leggi collegate al bilancio) la materia dell'ordinamento degli enti locali, l'attività di predisposizione delle relazioni tecniche accompagnatorie sull'impatto normativo, finanziario e organizzativo, impegnerà in misura considerevole gli uffici regionali.

La Regione continuerà a sostenere l'effettuazione, per il tramite delle Province autonome, dei corsi abilitanti alle funzioni di segretario comunale, considerata la carenza di queste fondamentali figure professionali nell'ambito dell'organizzazione degli enti locali.

Per favorire una sollecita copertura delle numerose sedi segretarili vacanti e per rendere maggiormente attrattiva la carriera di segretario comunale, nel corso della XVI legislatura è stata approvata una serie di modifiche della disciplina ordinamentale (possibilità di scorrimento di graduatorie formate in esito a concorsi per la copertura di altra sede segretarile della medesima classe; riduzione dei requisiti di esperienza professionale maturata per partecipare ai concorsi delle classi superiori a quella iniziale; possibilità di sommare periodi maturati in classi diverse).

Un supporto diretto ai comuni continuerà ad essere assicurato dalla Regione (in alternativa alla Provincia territorialmente competente) in occasione delle procedure di concorso per la copertura delle sedi segretarili, mettendo a disposizione – con costi a carico della Regione – un funzionario appartenente alla carriera dirigenziale o a qualifica funzionale

organisatorischen Auswirkungen des eingebrachten Gesetzentwurfes beantragen. Die Regionalregierung muss den Bericht innerhalb von zwanzig Tagen ab Erhalt des Antrags übermitteln (Art. 32 Abs. 5-bis der Geschäftsordnung des Regionalrates).

Da die meisten auf Initiative des Regionalrates bzw. der Regionalregierung eingebrachten Gesetzentwürfe (111 in der 15. Legislaturperiode; 62 in der 16. Legislaturperiode bis zum heutigen Tag) zur Gänze oder teilweise (Haushaltsgesetze) die Ordnung der örtlichen Körperschaften betreffen, wird die Ausarbeitung der technischen Begleitberichte über die gesetzlichen, finanziellen und organisatorischen Auswirkungen einen großen Aufwand für die Ämter der Region nach sich ziehen.

Die Region wird weiterhin über die beiden Autonomen Provinzen die Durchführung von Befähigungslehrgängen zur Vorbereitung auf die Obliegenheiten eines Gemeindesekretärs unterstützen, da es in der Organisation der örtlichen Körperschaften an solchen wichtigen Fachkräften mangelt.

Um die rasche Besetzung der zahlreichen freien Sekretariatssitze zu fördern und den Beruf des Gemeindesekretärs attraktiver zu machen, wurde während der 16. Legislaturperiode eine Reihe von Änderungen an den einschlägigen Ordnungsbestimmungen eingeführt (die Möglichkeit des Rückgriffs auf Rangordnungen betreffend Wettbewerbe zur Besetzung anderer Sekretariatssitze derselben Klasse; eine Herabsetzung der Anforderungen an die Berufserfahrung, um an Wettbewerben für eine höhere Klasse als jene der anfänglichen Einstufung teilnehmen zu können; die Möglichkeit, in verschiedenen Klassen geleistete Dienstzeiten zusammenzurechnen).

Die Region wird weiterhin (anstelle der gebietsmäßig zuständigen Provinz) die Gemeinden anlässlich der Durchführung von Wettbewerben für die Besetzung von Sekretariatssitzen direkt unterstützen, indem sie auf eigene Kosten einen Beamten im Führungsrang oder mindestens im neunten Funktionsrang als Mitglied der

non inferiore alla nona quale componente della commissione giudicatrice ed un funzionario appartenente a qualifica funzionale non inferiore alla settima che funge da segretario della commissione stessa.

Proseguirà l'attività di supporto a favore delle amministrazioni locali, delle Province e degli altri soggetti istituzionali attraverso l'espressione di pareri relativi all'applicazione di specifici aspetti della normativa regionale in materia di enti locali e la diffusione di circolari illustrative degli orientamenti applicativi della disciplina ordinamentale regionale per gli aspetti di interesse generale.

Fondo per il sostegno della famiglia e dell'occupazione

Per quanto riguarda il Fondo per il sostegno della famiglia e dell'occupazione previsto dalla legge regionale 11 luglio 2014, n. 4 e s.m. concernente "Interpretazione autentica dell'articolo 10 della legge regionale 21 settembre 2012, n. 6 (Trattamento economico e regime previdenziale dei membri del Consiglio della Regione autonoma Trentino-Alto Adige) e provvedimenti conseguenti", finanziato con le risorse derivanti dal risparmio del ricalcolo di quanto spettante ai consiglieri stessi ai sensi della suddetta legge regionale 21 settembre 2012, n. 6, nonché da liberalità da parte di terzi, la Regione provvederà anche nel 2024 a ripartire in parti uguali e ad assegnare alle due Province autonome le somme confluite nel Fondo stesso nel 2024, nonché a monitorare l'utilizzo delle risorse finora assegnate attraverso il Comitato di garanti previsto dalla medesima LR n. 4/2014.

A questo proposito si ricorda che le somme assegnate alle due Province autonome ammontano complessivamente, al momento, ad euro 38.648.070,42 di cui euro 17.491.562,38 sono stati impiegati nella realizzazione di nuovi progetti nell'ambito dei settori dell'occupazione, della famiglia e del sociale, ed euro 21.156.508,04, assegnati a decorrere dal 2020, sono stati impiegati per il

Prüfungskommission und einen Beamten mindestens im siebten Funktionsrang als Schriftführer der Prüfungskommission zur Verfügung stellt.

Die Region wird nach wie vor die örtlichen Körperschaften, die Provinzen und die anderen Institutionen durch die Abgabe von Stellungnahmen zu spezifischen Aspekten der Regionalbestimmungen in Sachen örtliche Körperschaften sowie anhand von Rundschreiben zur Erläuterung der Umsetzungsrichtlinien für Aspekte von allgemeinem Interesse unterstützen.

Fonds zur Unterstützung der Familien und der Beschäftigung

Mit Bezug auf den Fonds zur Unterstützung der Familien und der Beschäftigung laut Regionalgesetz vom 11. Juli 2014, Nr. 4 i.d.g.F. „Authentische Interpretation des Artikels 10 des Regionalgesetzes vom 21. September 2012, Nr. 6 (Wirtschaftliche Behandlung und Vorsorgeregulierung für die Mitglieder des Regionalrates der Autonomen Region Trentino-Südtirol) und nachfolgende Maßnahmen“, in den Einsparungen aus der Neufestsetzung der den Regionalratsabgeordneten zustehenden Bezüge im Sinne des Regionalgesetzes vom 21. September 2012, Nr. 6 sowie eventuelle Zuwendungen seitens Dritter einfließen, wird die Region auch im Jahr 2024 die in demselben Jahr in den Fonds eingeflossenen Beträge zu gleichen Teilen zwischen den beiden Autonomen Provinzen aufteilen und ihnen zuweisen sowie über das im RG Nr. 4/2014 vorgesehene Garantenkomitee die Verwendung der bisher zugewiesenen Mittel überwachen.

Die Gesamtbeträge, die den beiden Autonomen Provinzen zu diesem Zweck zugewiesen wurden, belaufen sich derzeit auf insgesamt 38.648.070,42 Euro, von denen 17.491.562,38 Euro für die Durchführung neuer Projekte in den Bereichen Beschäftigung, Soziales und Familie und 21.156.508,04 Euro (ab dem Jahr 2020 zugewiesen) zur Finanzierung bereits eingeleiteter Maßnahmen

finanziamento di interventi provinciali già in essere.

L'art. 10 della legge regionale 27 luglio 2020, n. 3 concernente "Assestamento del bilancio di previsione della Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol per gli esercizi finanziari 2020-2022", come modificata dalla legge regionale collegata alla legge regionale di stabilità 2022 n. 7/2021 ha infatti stabilito che per gli anni 2020-2022, in ragione degli effetti finanziari negativi derivanti dall'emergenza epidemiologica da COVID19, le Province possono destinare le risorse del Fondo anche per interventi di sostegno della famiglia e dell'occupazione già disposti nell'ambito dei rispettivi ordinamenti provinciali. Tale previsione è stata confermata anche per gli anni a venire dalla legge regionale 19 dicembre 2022, n. 7.

Anche nel 2024, pertanto, dovrà essere convocato il Comitato dei garanti per il monitoraggio dei progetti e in particolare dell'utilizzo delle risorse impiegate nell'anno 2023.

Fondo unico per il finanziamento delle funzioni delegate alle Province - Settore previdenza integrativa

Passando alle attività che riguardano gli interventi i cui oneri ricadono nel Fondo unico per il finanziamento delle funzioni delegate alle due Province autonome di Trento e di Bolzano, si conferma innanzitutto, anche per il prossimo triennio, il finanziamento agli istituti di patronato disciplinato dalla legge regionale 9 agosto 1957, n. 15 e s.m. e dal relativo regolamento di esecuzione emanato con decreto del Presidente della Regione 22 dicembre 2009, n. 10/L e s.m..

Proseguirà infine negli anni futuri l'attività di consulenza e di informazione in merito all'applicazione e all'interpretazione delle disposizioni previste dalle varie leggi regionali in materia di previdenza integrativa, a favore dei cittadini e delle due Province autonome chiamate a gestire sotto il profilo

der Provinzen verwendet wurden.

Im Art. 10 des Regionalgesetzes vom 27. Juli 2020, Nr. 3 „Nachtragshaushalt der Autonomen Region Trentino- Südtirol für die Haushaltsjahre 2020-2022“ – geändert durch das Regionalgesetz Nr. 7/2021 „Regionales Begleitgesetz zum Stabilitätsgesetz 2022 der Region“ – wurde nämlich vorgesehen, dass die Provinzen für die Jahre 2020-2022 angesichts der negativen finanziellen Folgen der epidemiologischen Notlage wegen COVID-19 die Mittel des Fonds auch für Maßnahmen zur Unterstützung der Familien und der Beschäftigung bestimmen können, die im Rahmen der Rechtsordnung der jeweiligen Provinz bereits vorgesehen sind. Dies wurde durch das Regionalgesetz vom 19. Dezember 2022, Nr. 7 auch für die zukünftigen Jahre bestätigt.

Demzufolge muss das Garantenkomitee auch im Jahr 2024 zwecks Monitorierung der Projekte, und insbesondere der Verwendung der im Jahr 2023 verwendeten Mittel einberufen werden.

Einheitsfonds für die Finanzierung der an die Provinzen übertragenen Befugnisse – Bereich Ergänzungsvorsorge

Was die Tätigkeiten betreffend die Maßnahmen anbelangt, deren Ausgabe zulasten des Einheitsfonds für die Finanzierung der den beiden Autonomen Provinzen Trient und Bozen übertragenen Befugnisse geht, wird vor allem auch für den kommenden Dreijahreszeitraum die Finanzierung der Patronate laut Regionalgesetz vom 9. August 1957, Nr. 15 i.d.g.F. und laut der entsprechenden mit Dekret des Präsidenten der Region vom 22. Dezember 2009, Nr. 10/L i.d.g.F. erlassenen Durchführungsverordnung bestätigt.

Schließlich wird in den kommenden Jahren die Beratungs- und Informationstätigkeit über die Anwendung und Auslegung der in den verschiedenen Regionalgesetzen betreffend die Ergänzungsvorsorge enthaltenen Bestimmungen zugunsten der Bürgerinnen und Bürger sowie der beiden Autonomen Provinzen

amministrativo tali interventi.

fortgesetzt, die für die Abwicklung der
entsprechenden Verwaltungsverfahren
zuständig sind.

La Missione 18 è caratterizzata altresì dalle voci inerenti le spese per il concorso al riequilibrio della finanza pubblica da parte della Regione allo Stato, sia per la quota di propria spettanza, sia per una quota parte di contributo di spettanza delle Province autonome di Trento e Bolzano ai sensi dell'articolo 79 comma 4-*bis* dello Statuto speciale.

Dem Aufgabenbereich 18 wurden außerdem die Posten in Zusammenhang mit den Ausgaben für die Beteiligung am Ausgleich der öffentlichen Finanzen zugeordnet, die die Region dem Staat sowohl in Bezug auf ihren eigenen Beitrag als auch in Bezug auf einen Anteil des Beitrags der Autonomen Provinzen Trient und Bozen im Sinne des Art. 79 Abs. 4-*bis* des Sonderstatuts zuzuweisen hat.

MISSIONE 19 Relazioni internazionaliInterventi umanitari e cooperazione allo sviluppo

La Regione intende proseguire il suo sostegno di interventi umanitari in varie parti del mondo, finanziando nello specifico progetti, soprattutto in zone afflitte dalla guerra e dalla povertà estrema, che si prefiggono di contribuire allo sviluppo dei Paesi colpiti da calamità naturali e dal degrado sociale o sanitario, al fine di alleviare le difficoltà delle popolazioni che vi dimorano e per offrire contromisure efficaci alle situazioni di emergenza.

Lo stanziamento previsto nel bilancio verrà impegnato concedendo contributi ad associazioni e comitati che operano in questi Paesi.

Nell'assegnazione dei contributi si terrà maggiormente conto degli obiettivi ed indirizzi di cui all' "Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile" delle Nazioni Unite con particolare riferimento alla cooperazione internazionale; per questo obiettivo si intende prevedere anche il coinvolgimento degli stakeholders del settore.

L'attività della Regione nel settore degli aiuti umanitari assume particolare importanza di fronte all'attuale e costante situazione dei profughi da paesi in povertà estrema e paesi in guerra che stanno entrando in Italia e negli altri paesi dell'Unione europea.

La significativa presenza della Regione nel settore degli aiuti umanitari si fonda sulla consapevolezza che è necessario un coinvolgimento degli Stati, delle autonomie locali, delle associazioni e di singoli individui per conseguire efficaci azioni di cooperazione e di promozione dello sviluppo.

Il Comitato consultivo regionale competente per le attività e gli interventi nel settore degli aiuti umanitari e di cui all'art. 4 della Legge regionale del 30 maggio 1993, n. 11 e s.m.

AUFGABENBEREICH 19 Internationale BeziehungenHumanitäre Hilfe und Entwicklungszusammenarbeit

Die Region beabsichtigt, ihre Unterstützung für humanitäre Maßnahmen in verschiedenen Ländern der Welt fortzusetzen. Sie wird vorwiegend Projekte in Kriegsgebieten und in Gebieten, in denen große Armut herrscht, finanzieren, die zur Entwicklung von Ländern, die von Naturkatastrophen heimgesucht wurden oder in denen weder eine angemessene Gesundheitsfürsorge noch grundlegende soziale Strukturen vorhanden sind, beitragen, um deren Schwierigkeiten und Notsituationen zu überbrücken.

Der im Haushalt vorgesehene Ansatz wird zur Gewährung von Beiträgen an in diesen Ländern tätige Vereine und Komitees zweckgebunden.

Im Rahmen der Gewährung der Beiträge sollen die Ziele und Richtlinien laut der „UN-Agenda 2030 für nachhaltige Entwicklung“ insbesondere in Bezug auf die internationale Kooperation noch stärker berücksichtigt werden; für dieses Ziel sollen auch die entsprechenden Stakeholder eingebunden werden.

Die Tätigkeit der Region in dem Bereich der humanitären Hilfe erhält angesichts des derzeitigen anhaltenden Flüchtlingsstroms aus Armuts- und Kriegsgebieten nach Italien und in Richtung der anderen Länder der europäischen Union eine besondere Bedeutung.

Die bedeutende Rolle der Region im Bereich der humanitären Hilfe beruht auf dem Bewusstsein, dass wirksame Maßnahmen im Rahmen der Kooperation und der Entwicklungshilfe die aktive Einbeziehung der Staaten, der autonomen örtlichen Körperschaften, der Vereine und der Einzelnen voraussetzen.

Der für die Tätigkeiten und Maßnahmen im Bereich der humanitären Hilfe zuständige regionale Beirat laut Art. 4 des Regionalgesetzes vom 30. Mai 1993, Nr. 11

provvederà ad elaborare le proposte per la Giunta regionale inerenti le opportune integrazioni ai criteri di assegnazione e liquidazione dei contributi considerando la complessità e specificità degli interventi e progetti di aiuti umanitari realizzati nei paesi in via di sviluppo e/o in situazioni di emergenza.

i.d.g.F. wird unter Berücksichtigung der Komplexität und Besonderheit der Hilfsmaßnahmen und -projekte, die in Entwicklungsländern und/oder in Ländern in Notsituationen durchgeführt werden, Vorschläge für eine angemessene Ergänzung der Kriterien für die Zuweisung und Auszahlung der Beiträge erstellen und der Regionalregierung unterbreiten.

PARTE III – INDIRIZZI AGLI ENTI STRUMENTALI ED ALLE SOCIETÀ PARTECIPATE

La Regione considera lo strumento societario determinante per lo sviluppo dell'intero territorio regionale nonché necessario per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali.

Con riferimento alla partecipazione nella Società Autostrada del Brennero S.p.A., si ribadisce la natura strategica di tale partecipazione, ritenuta di straordinaria rilevanza per lo sviluppo sostenibile del territorio regionale.

Il rafforzamento e la ottimale gestione del corridoio del Brennero – all'interno del quale rientra la suddetta concessione – è uno dei principali obiettivi che deve perseguire anche l'amministrazione regionale. Esso, infatti, non attiene solamente alla dimensione della mobilità e degli spostamenti, ma esercita anche un ruolo di notevole importanza per il complessivo sviluppo delle nostre comunità, con implicazioni di natura ambientale, culturale e sociale.

Sulla base di questi presupposti, l'intenzione è quindi quella di continuare ad esercitare un ruolo di primo piano all'interno della società, le cui peculiarità non potranno che valorizzare gli obiettivi di interesse pubblico, tra cui anche la realizzazione di investimenti ed interventi ad esclusivo vantaggio delle popolazioni interessate.

Per quanto concerne la partecipazione nella Società Pensplan Centrum S.p.A., l'obiettivo è quello di proseguire nella valorizzazione della previdenza complementare che negli anni ha permesso di raggiungere importanti traguardi e sulla quale bisognerà continuare ad investire per poter garantire una prospettiva anche alle future generazioni. Gli obiettivi specifici sono riportati nel precedente punto: "MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia Settore della previdenza

III. TEIL – RICHTLINIEN FÜR DIE INSTRUMENTALEN EINRICHTUNGEN UND DIE GESELLSCHAFTEN MIT BETEILIGUNG DER REGION

Die Region ist der Ansicht, dass die Gesellschaftsbeteiligungen für die Entwicklung der gesamten Region von grundlegender Bedeutung und zur Erreichung ihrer institutionellen Ziele erforderlich sind.

Die Beteiligung an der Brennerautobahn AG hat eine strategische Bedeutung, welche für die nachhaltige Entwicklung des Gebietes der Region äußerst relevant ist.

Der Ausbau und die optimale Führung des Brenner-Korridors, in dessen Rahmen die Autobahnkonzession zu betrachten ist, zählen zu den wichtigsten Zielvorgaben auch der Regionalverwaltung. Diese schlagen sich nämlich nicht nur auf den Bereich Mobilität und Verkehr nieder, sondern spielen insgesamt für die Entwicklung unserer Gemeinschaft eine sehr wichtige Rolle und haben Auswirkungen auf die Umwelt, die Kultur und die Gesellschaft.

Angeichts dieser Voraussetzungen beabsichtigt die Region, innerhalb der Autobahngesellschaft weiterhin eine vorrangige Rolle zu spielen, da deren besondere Eigenschaften die im öffentlichen Interesse gesteckten Ziele erfüllen können. Dazu zählen auch die Tötigung von Investitionen und die Umsetzung von Maßnahmen zum ausschließlichen Vorteil der betroffenen Bevölkerung.

Was die Beteiligung an Pensplan Centrum AG anbelangt, sollen die Bestrebungen zur Aufwertung der Zusatzvorsorge fortgeführt werden, denn im Laufe der Jahre konnten beachtliche Erfolge verzeichnet werden und auch künftig sind Investitionen erforderlich, um den nachfolgenden Generationen Sicherheit zu gewährleisten. Die konkreten Ziele sind im vorhergehenden Punkt angegeben: „AUFGABENBEREICH 12 Soziale Rechte, Sozial- und Familienpolitik – Bereich

complementare”.

Per quanto riguarda la partecipazione in Mediocredito Trentino-Alto Adige S.p.A., l'obiettivo è quello di favorire lo sviluppo di nuove modalità per la valorizzazione e il rafforzamento della società. Per il rilancio di Mediocredito, si ritiene infatti che l'apertura a nuove risorse sia essenziale e, a tal fine, la Regione è intenzionata a portare a termine il processo di cessione delle proprie quote alle due Province di Trento e di Bolzano.

Infine, la Regione intende proseguire nel processo di digitalizzazione dei servizi e nella semplificazione delle procedure attraverso le società Trentino Digitale e Informatica Alto Adige. Analogamente, intende proseguire nello sviluppo delle competenze dei propri dipendenti mediante la formazione fornita su misura da Trentino School of Management.

Zusatzvorsorge“.

Hinsichtlich der Beteiligung an der Investitionsbank Trentino-Südtirol AG sollen neue Wege zur Aufwertung und Stärkung der Gesellschaft gefördert werden. Eine Öffnung für neue Ressourcen ist nämlich unerlässlich, um der Investitionsbank neuen Aufschwung zu geben und in diesem Sinne wird die Region die vorgesehene Abtretung ihrer Anteile an die beiden Provinzen Trient und Bozen vollziehen.

Die Region beabsichtigt schließlich, die Digitalisierung der Dienstleistungen und die Vereinfachung der Verfahren mittels Trentino Digitale SpA und Südtiroler Informatik fortzusetzen. Ebenso ist die Region weiterhin darauf bedacht, die Kompetenzen ihrer Bediensteten durch eine auf den Bedarf abgestimmte und von Trentino School of Management durchgeführte Weiterbildung zu fördern.